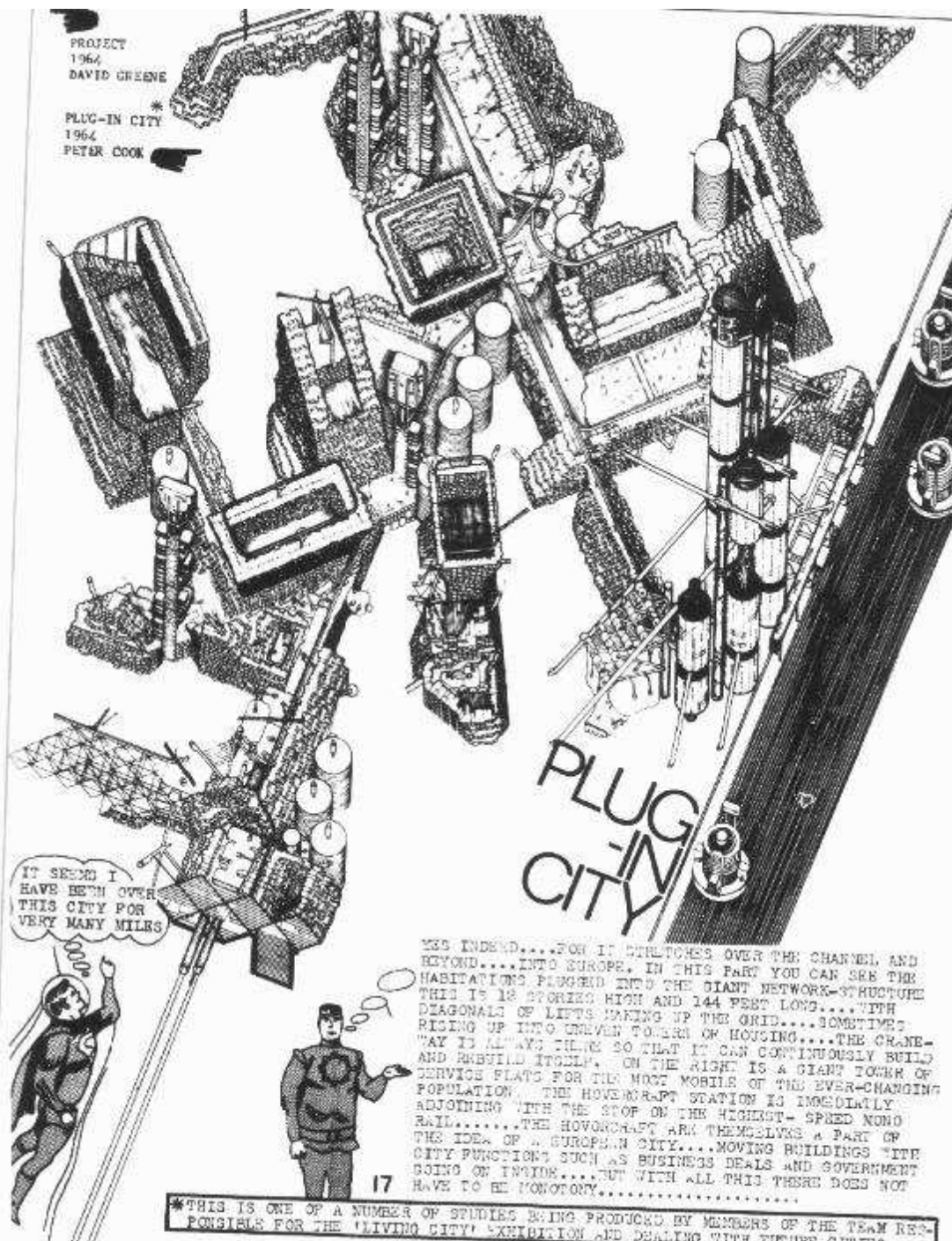


ASSO
NOME
NOME
TRIE

The image displays a typographic composition with four lines of text. The first line, 'ASSO', is in a bold, yellow, sans-serif font. The second and third lines, both 'NOME', are also in a bold, sans-serif font; the second is yellow and the third is blue. The fourth line, 'TRIE', is in a bold, white, sans-serif font. Behind the first three lines of text is a large, black, brushstroke-like shape that tapers to the right. Behind the fourth line is a blue, brushstroke-like shape that tapers to the right.

PROJECT
1964
DAVID GREENE

*
PLUG-IN CITY
1964
PETER COOK



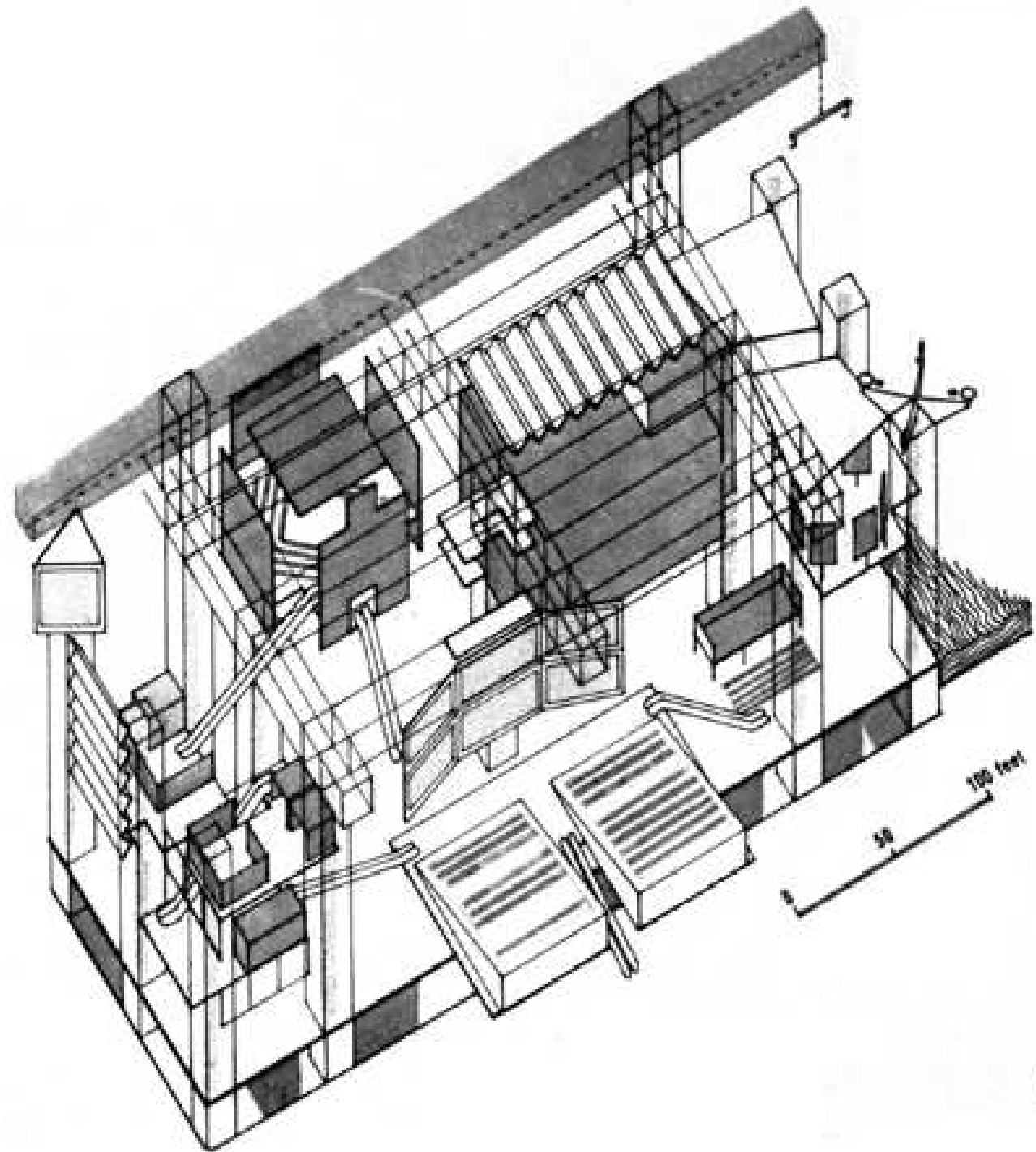
IT SEEMS I
HAVE BEEN OVER
THIS CITY FOR
VERY MANY MILLS

PLUG-
IN
CITY

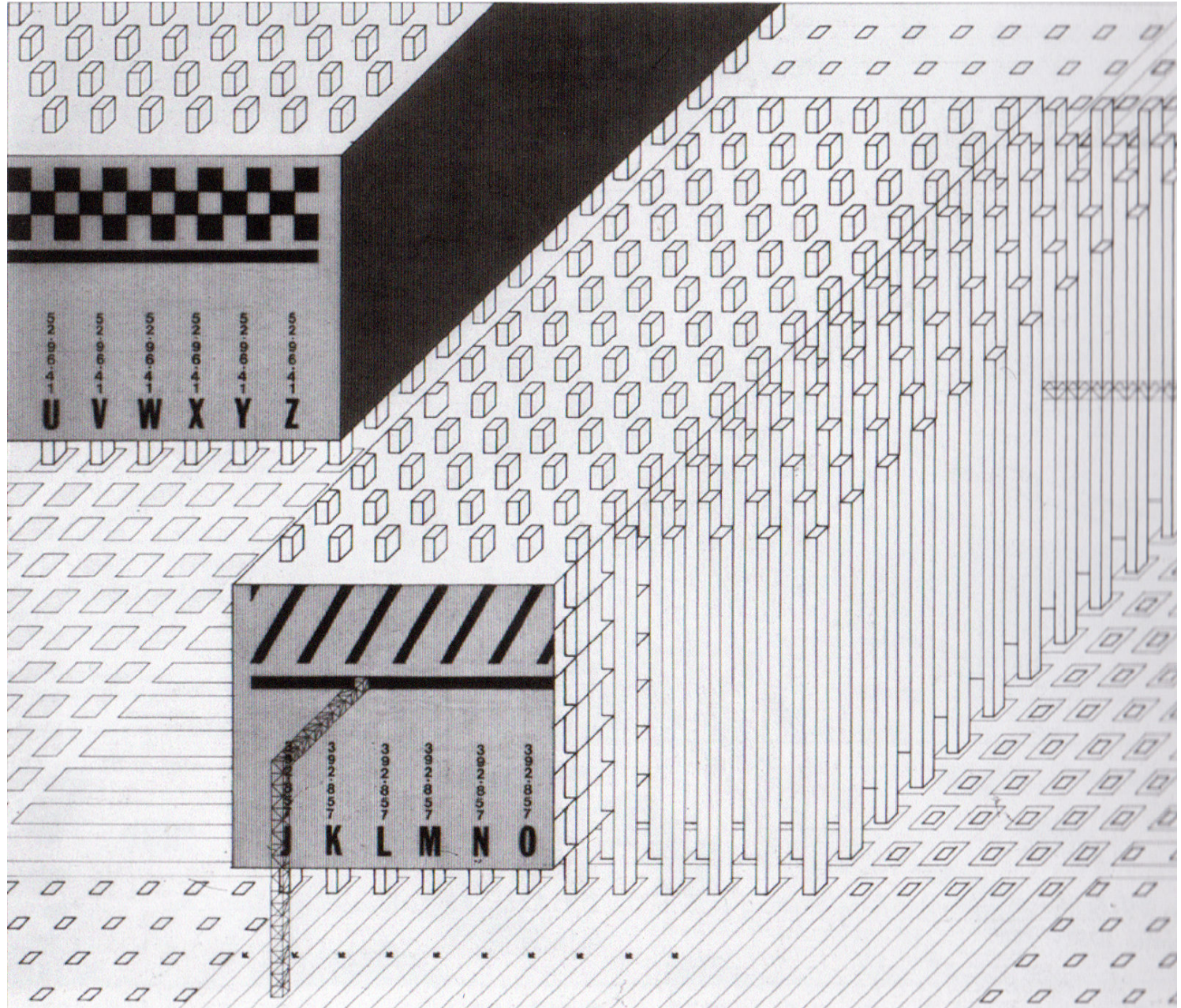
YES INDEED...FOR IT STRETCHES OVER THE CHANNEL AND BEYOND...INTO EUROPE. IN THIS PART YOU CAN SEE THE HABITATIONS PLUGGED INTO THE GIANT NETWORK-STRUCTURE THIS IS 18 STORIES HIGH AND 144 FEET LONG...WITH DIAGONALS OF LIFTS MAKING UP THE GRID...SOMETIMES RISING UP INTO CROWDED TOWERS OF HOUSING...THE CRANE-WAY IS ALWAYS THERE SO THAT IT CAN CONTINUOUSLY BUILD AND REBUILD ITSELF. ON THE RIGHT IS A GIANT TOWER OF SERVICE FLATS FOR THE MOST MOBILE OF THE EVER-CHANGING POPULATION. THE HOVERCRAFT STATION IS IMMEDIATELY ADJOINING WITH THE STOP ON THE HIGHEST-SPEED MONO RAIL...THE HOVERCRAFT ARE THEMSELVES A PART OF THE IDEA OF A EUROPEAN CITY...MOVING BUILDINGS WITH CITY FUNCTIONS SUCH AS BUSINESS DEALS AND GOVERNMENT GOING ON INSIDE...BUT WITH ALL THIS THERE DOES NOT HAVE TO BE MONOTONY.....

17

*THIS IS ONE OF A NUMBER OF STUDIES BEING PRODUCED BY MEMBERS OF THE TEAM RESPONSIBLE FOR THE 'LIVING CITY' EXHIBITION AND DEALING WITH FUTURE CITIES.



archizoom

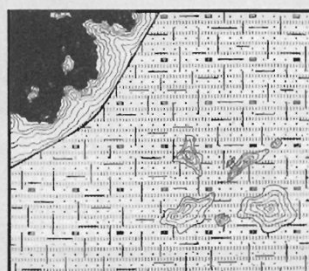
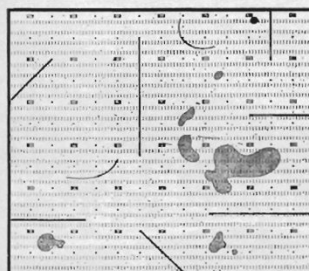
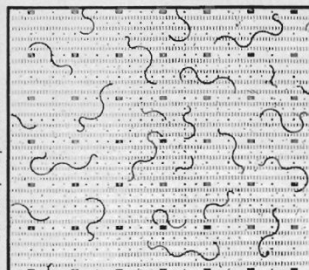


ufo



archizoom

sei esempi di piano abitativo continuo



« Non esiste oggi alcun dubbio nel riconoscere nel fenomeno urbano il punto più debole dell'intero sistema industriale. La metropoli, tradizionale « scena madre del Progresso », è oggi di fatto il settore più arretrato e confuso della realtà del Capitale; e tutto questo ad un tale livello che viene da domandarsi se la città moderna, più che un problema non risolto, non sia un fenomeno storico oggettivamente superato.

Bisogna cioè capire se il Capitale si pone ancora oggi, come un secolo fa, il problema della gestione della propria immagine e del proprio funzionamento al livello della forma urbana, o se piuttosto le trasformazioni avvenute ed in atto non hanno trasferito la sua realtà su di un'altra scala, trasformando il concetto stesso di città. In questo momento dunque il problema non è più quello di immaginare una metropoli più umana e più ordinata, ma piuttosto quello di capire profondamente le leggi oggettive che presiedono al configurarsi del fenomeno urbano-architettonico, demistificando la complessa ideologia che ne accompagna il dibattito e ne condiziona la forma.

Il mito naturalistico della libera concorrenza poneva la città degli scambi e del commercio a garantire le condizioni ideali del mercato, realizzando l'equilibrio naturale tra gli opposti interessi, nel quadro generale della raggiunta armonia tra tecnica e natura.

Oggi l'uso dei medium elettronici sostituisce la prassi urbana diretta: l'induzione artificiale al consumo permette una ben più profonda infiltrazione nella realtà sociale che non i fragili canali di informazione della città.

La metropoli cessa di essere un « luogo » per divenire una « condizione »; è proprio tale condizione infatti che viene fatta circolare in maniera omogenea nel fenomeno sociale attraverso i Consumi.

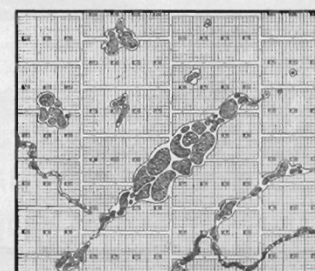
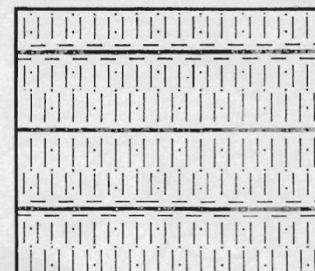
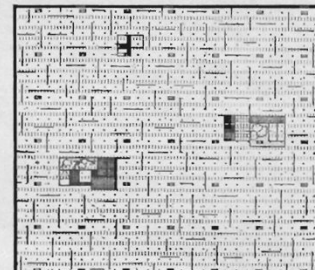
La dimensione futura della Metropoli coincide con quella del Mercato stesso.

La metropoli come concentrazione intensiva corrisponde alla fase ormai superata della accumulazione spontanea del Capitale.

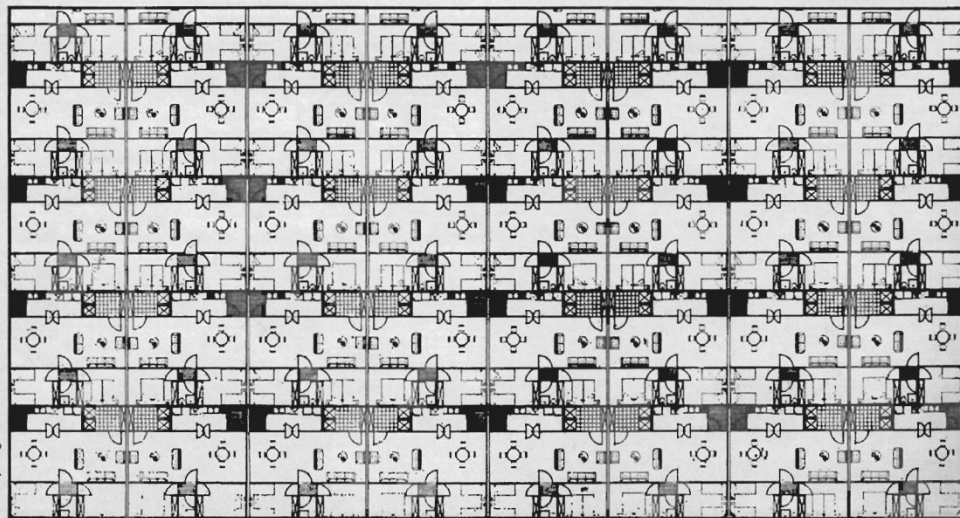
In una società programmata infatti la gestione degli interessi non ha più necessità di organizzarsi sul luogo stesso degli scambi. La totale disponibilità del territorio e la sua totale penetrabilità elimina la città-capolinea e permette l'organizzazione di una maglia progressiva di organismi di controllo su di esso.

Nella ideologia borghese equilibrio ecologico e giustizia sociale diventano parti di una stessa battaglia: la città fornisce con la propria immagine la verifica formale di tale equilibrio.

Nel Piano Urbanistico dunque viene ricercata la non impossibile armonia tra l'Interesse Generale e quello Particolare: tali categorie però vengono

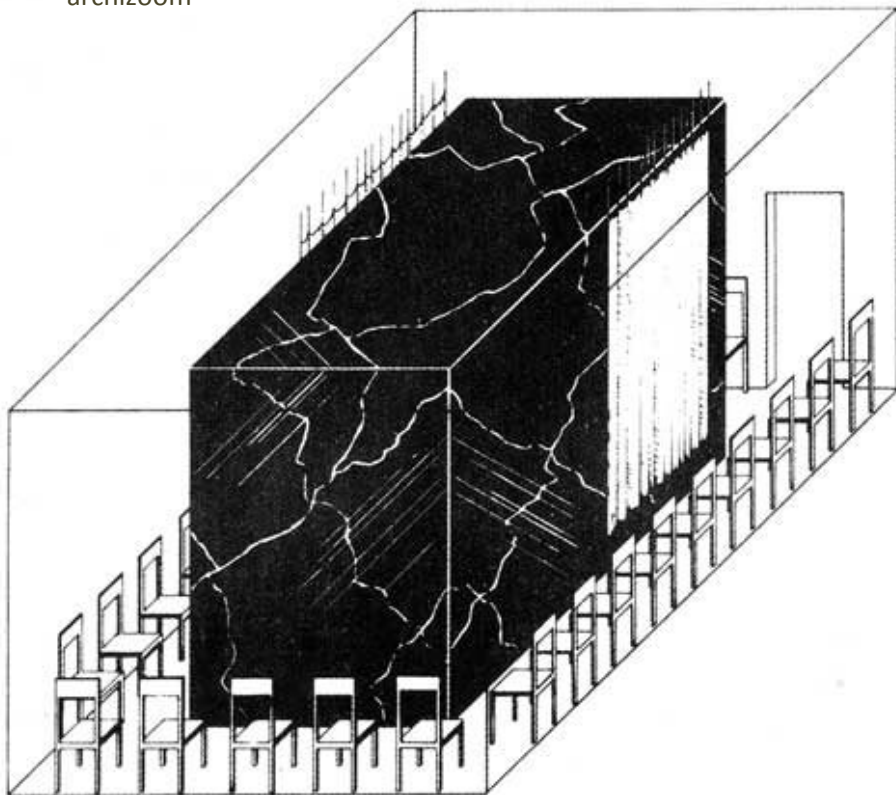


piano tipologico continuo



passaggio interno — Interior, landscape

archizoom



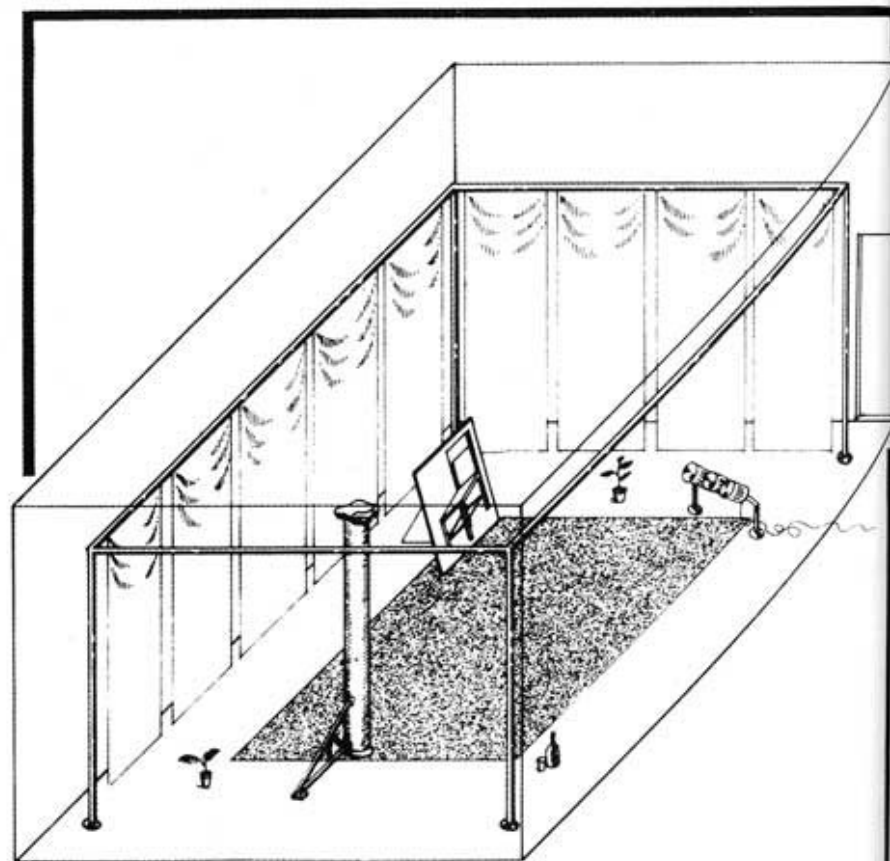
TEATRO DELLA FORMA PREMEDITATA

IN AMBIENTE UNICO



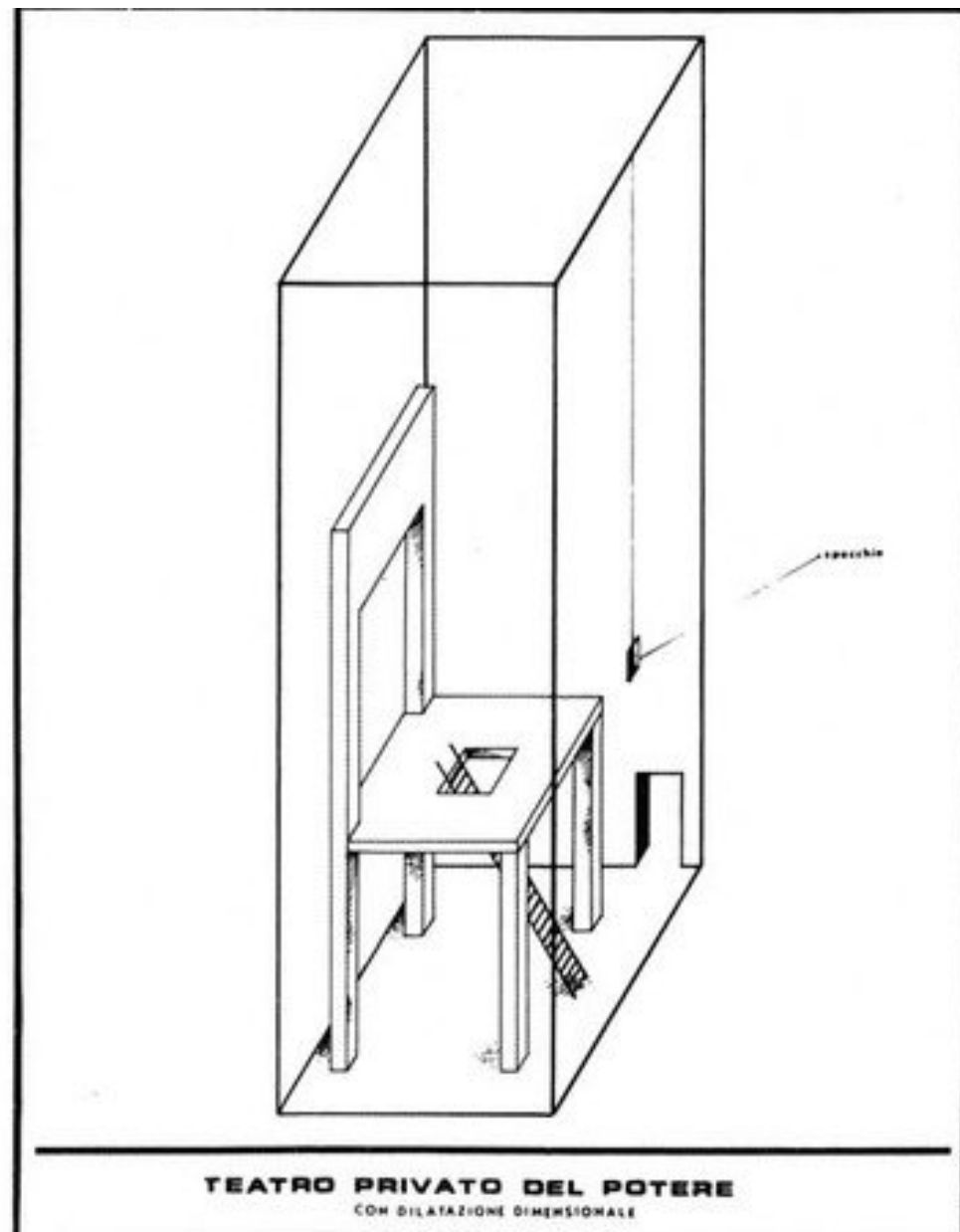
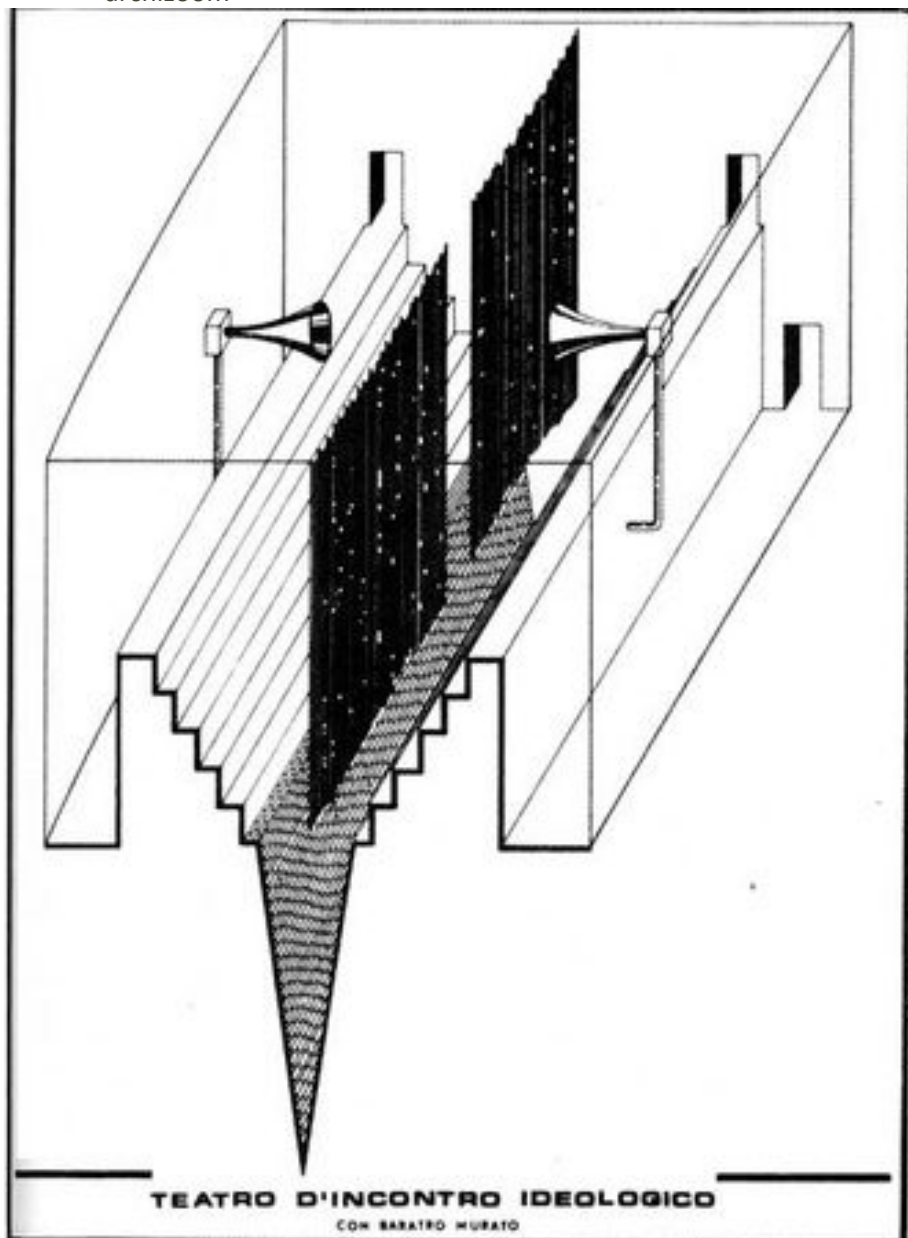
ARCHIZOOM
Via Pisane 79, tel. 207082 - 50143 Firenze

Arch. Andrea Bronzi
Arch. Gilberto Corretti
Arch. Paolo Degenella
Arch. Massimo Morozzi
Jr.
Daria Bartolini
Jr.
Lucia Morozzi

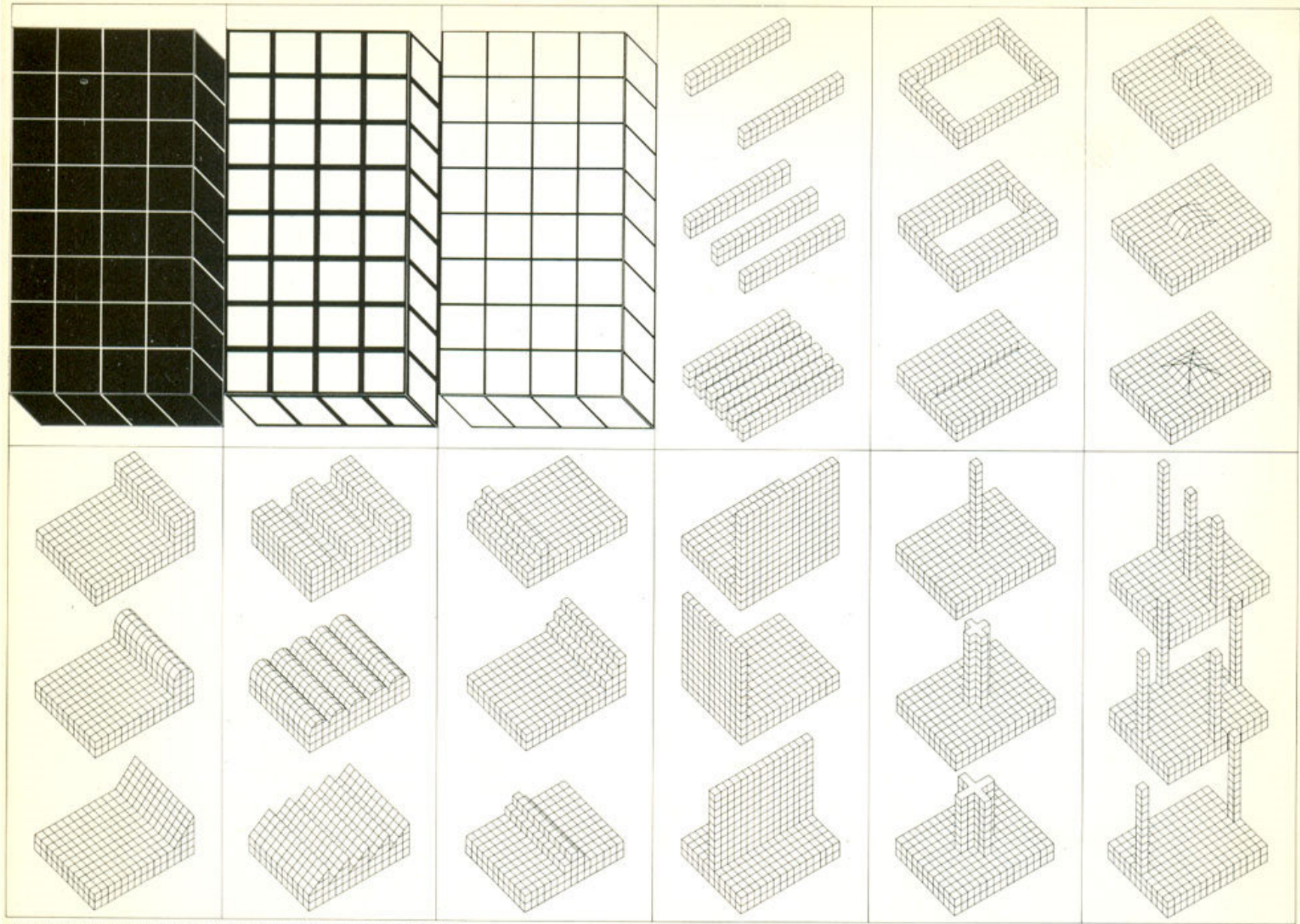


TEATRO SEGRETO IN AMBIENTE DOMESTICO



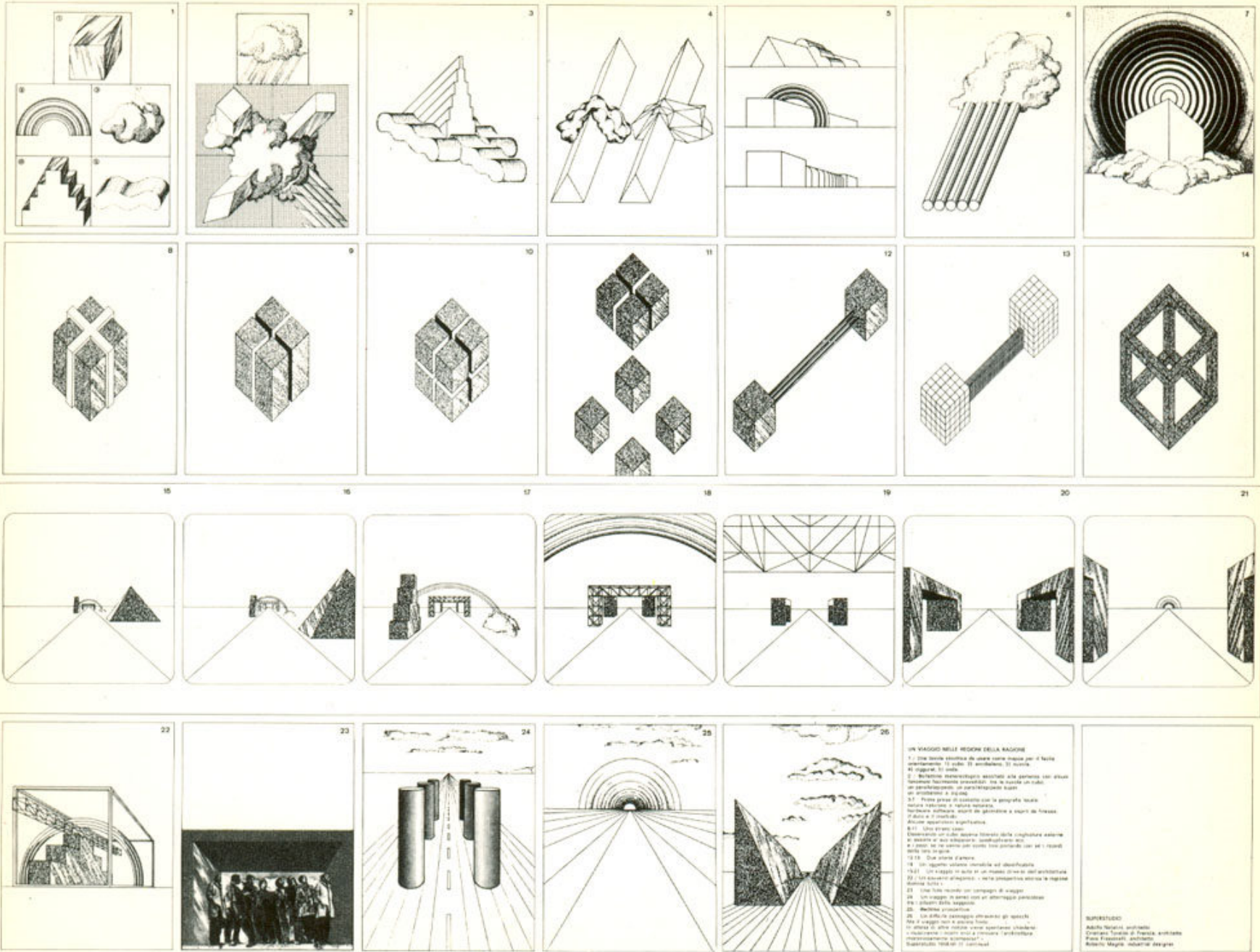


Superstudio, "Istogrammi d'architettura", 1969



Istogrammi d'architettura con riferimento a un reticolo tridimensionale di blocchi e nelle forme per l'edificazione di una nuova città a partire da un reticolo. Superstudio, 1969

SUPERSTUDIO
Adolfo Natalini, architetto;
Carlo Scarpa, architetto;
Renzo Piano, architetto;
Roberto Magari, interior designer



UN VIAGGIO NELLE REGIONI DELLA RAGIONE

1 - Una forma elementare di volume come massa per il facile accostamento. Il cubo. Il cilindro. Il cono. Il sferoide. Il cono.

2 - Reticolare elementare, applicato alla gestione con alcuni elementi facilmente riconoscibili. In questo caso un cubo in un'architettura, un'architettura in un'architettura.

3-4 - Prime prove di contatto con la geometria locale nella relazione di spazio.

5-6 - Reticolare elementare, applicato alla gestione con alcuni elementi facilmente riconoscibili. In questo caso un cubo in un'architettura, un'architettura in un'architettura.

7-8 - Una forma elementare di volume come massa per il facile accostamento. Il cubo. Il cilindro. Il cono. Il sferoide. Il cono.

9-10 - Reticolare elementare, applicato alla gestione con alcuni elementi facilmente riconoscibili. In questo caso un cubo in un'architettura, un'architettura in un'architettura.

11-12 - Reticolare elementare, applicato alla gestione con alcuni elementi facilmente riconoscibili. In questo caso un cubo in un'architettura, un'architettura in un'architettura.

13-14 - Reticolare elementare, applicato alla gestione con alcuni elementi facilmente riconoscibili. In questo caso un cubo in un'architettura, un'architettura in un'architettura.

15 - Una forma elementare di volume come massa per il facile accostamento. Il cubo. Il cilindro. Il cono. Il sferoide. Il cono.

16 - Reticolare elementare, applicato alla gestione con alcuni elementi facilmente riconoscibili. In questo caso un cubo in un'architettura, un'architettura in un'architettura.

17 - Una forma elementare di volume come massa per il facile accostamento. Il cubo. Il cilindro. Il cono. Il sferoide. Il cono.

18 - Reticolare elementare, applicato alla gestione con alcuni elementi facilmente riconoscibili. In questo caso un cubo in un'architettura, un'architettura in un'architettura.

19 - Una forma elementare di volume come massa per il facile accostamento. Il cubo. Il cilindro. Il cono. Il sferoide. Il cono.

20 - Reticolare elementare, applicato alla gestione con alcuni elementi facilmente riconoscibili. In questo caso un cubo in un'architettura, un'architettura in un'architettura.

21 - Una forma elementare di volume come massa per il facile accostamento. Il cubo. Il cilindro. Il cono. Il sferoide. Il cono.

22 - Una fotografia di un gruppo di persone che si muove in un ambiente architettonico.

23 - Una sezione architettonica che mostra la relazione tra volume e spazio.

24 - Una sezione architettonica che mostra la relazione tra volume e spazio.

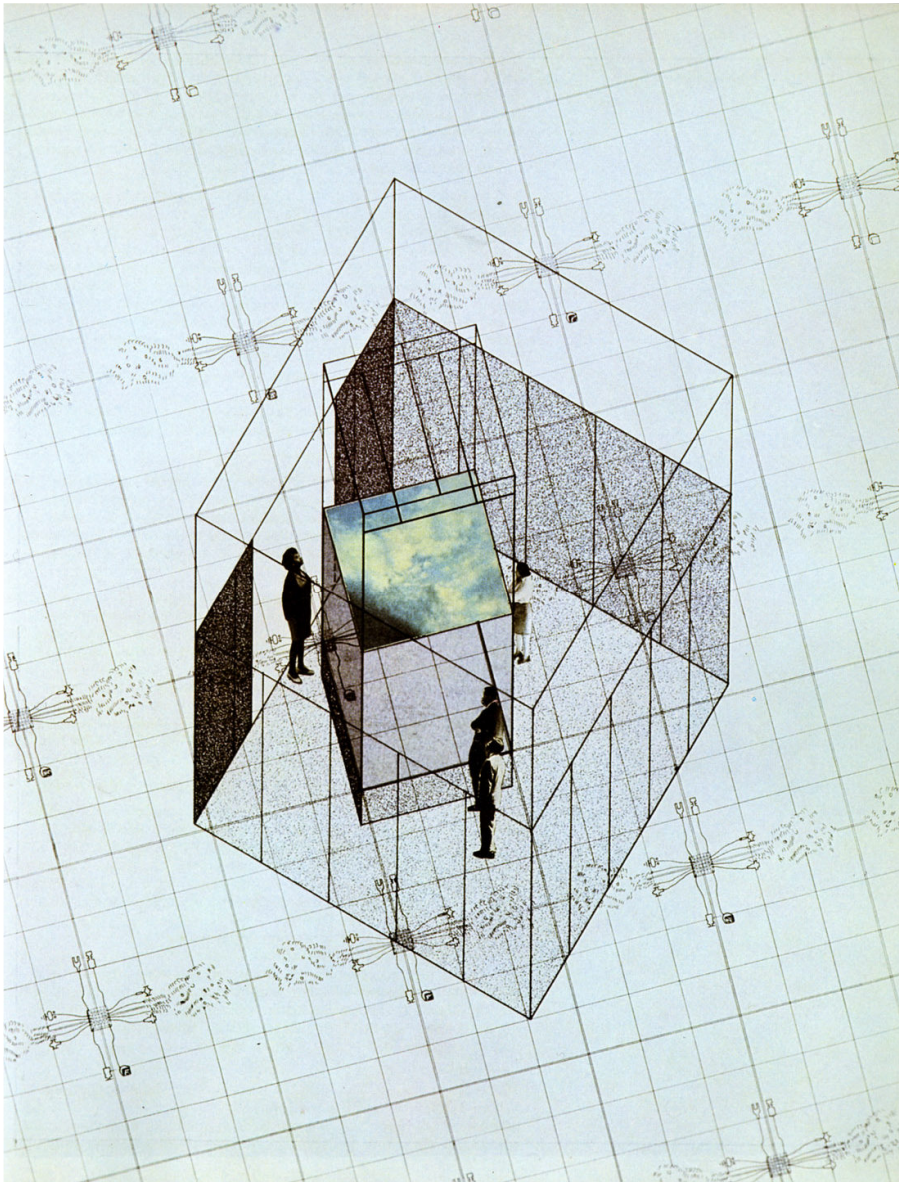
25 - Una sezione architettonica che mostra la relazione tra volume e spazio.

26 - Una sezione architettonica che mostra la relazione tra volume e spazio.

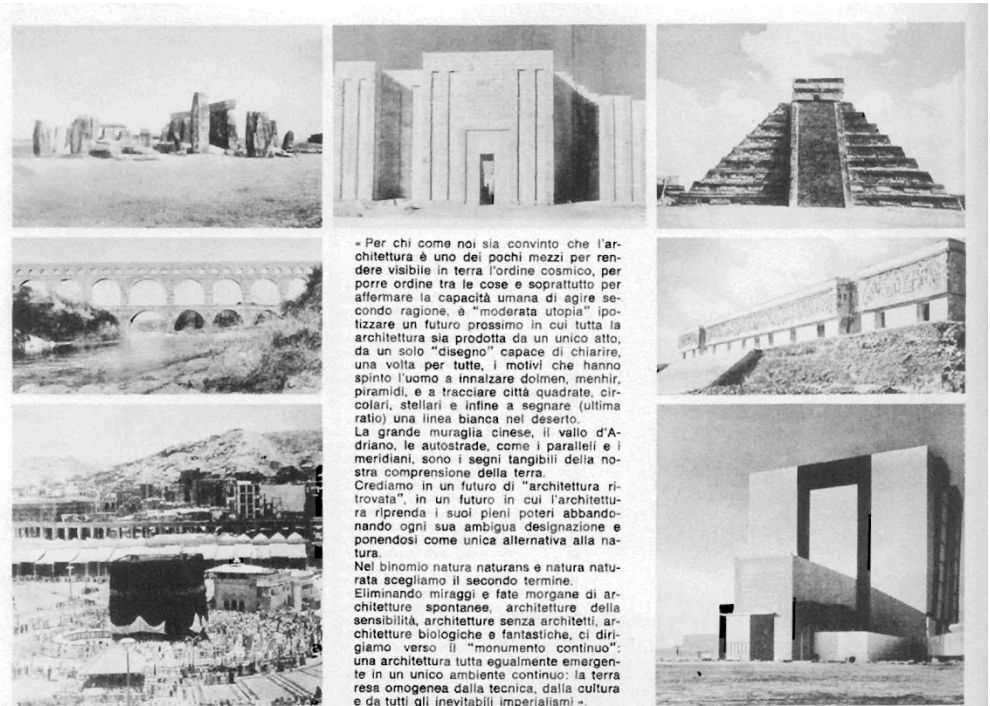
27 - Una sezione architettonica che mostra la relazione tra volume e spazio.

28 - Una sezione architettonica che mostra la relazione tra volume e spazio.

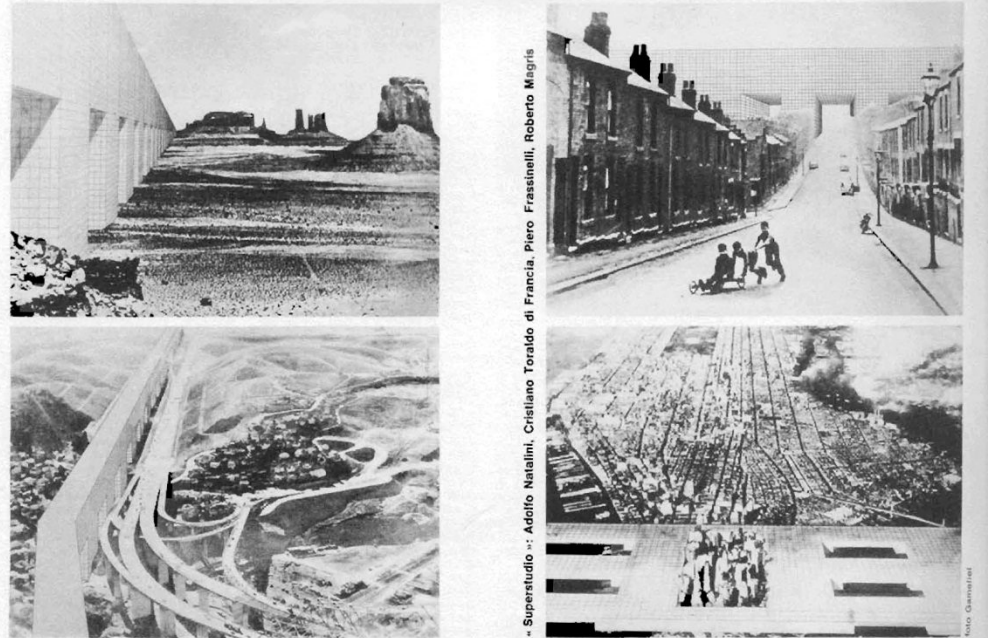
SUPERSTUDIO
 Adriano Negri, architetto
 Giancarlo Piretti, architetto
 Paolo Piretti, architetto
 Roberto Magli, industrial designer



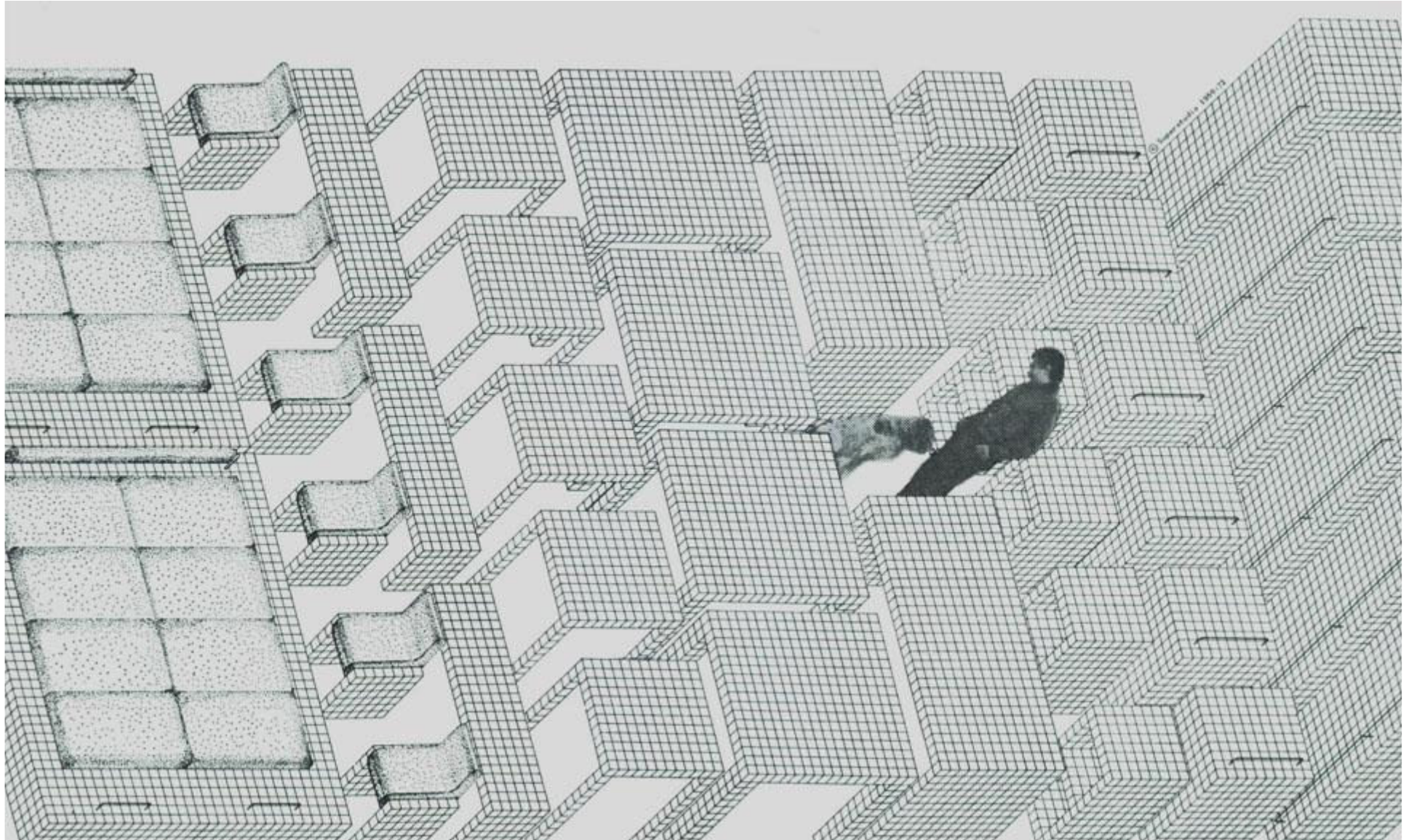
SS, Progetto per "Italy the new domestic landscape" - MoMA, New York, 1971



SUPERSTUDIO: DISCORSI PER IMMAGINI



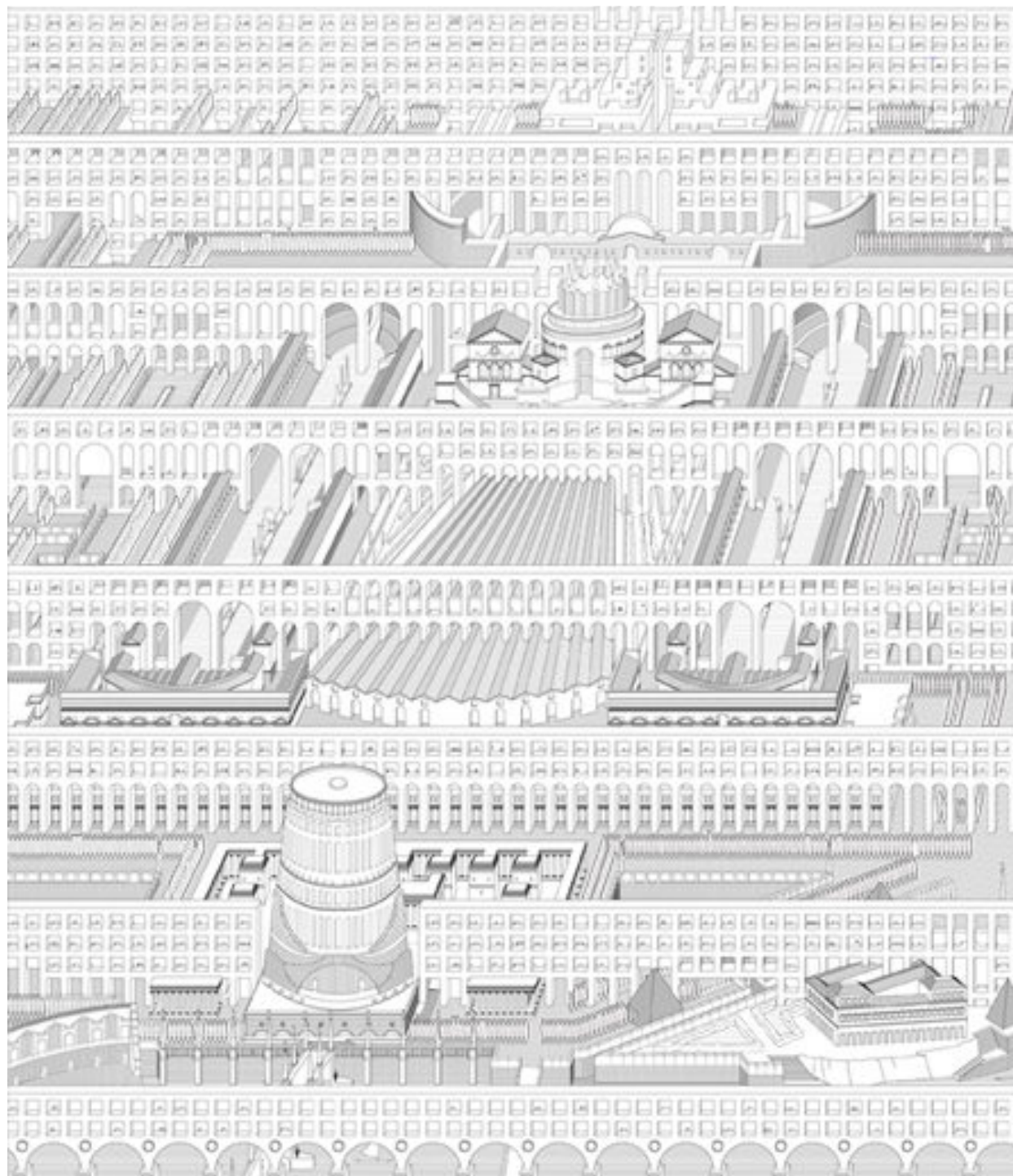
Superstudio, Serie Misura, 1972



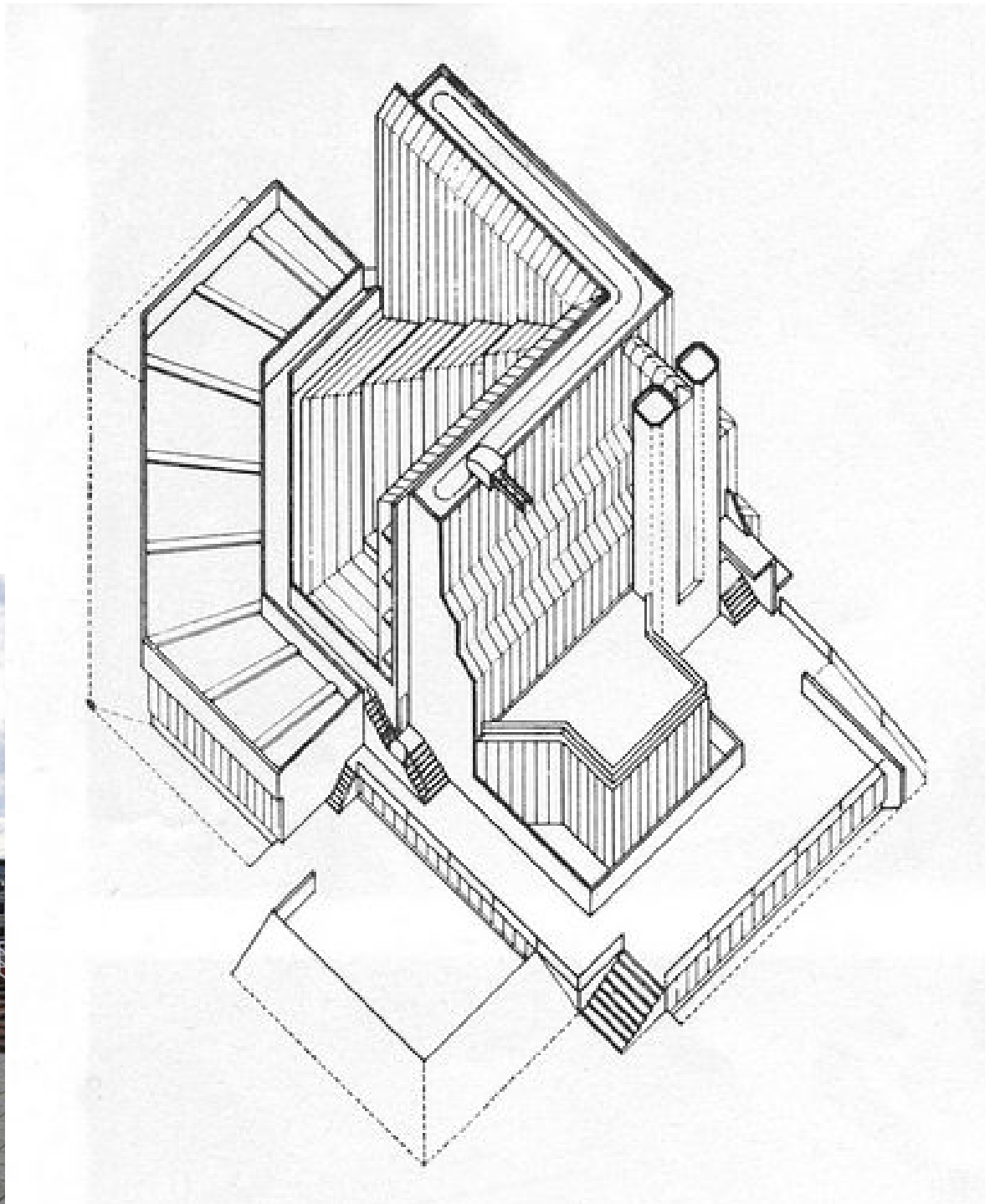
Superstudio,
«monumento continuo» 1969



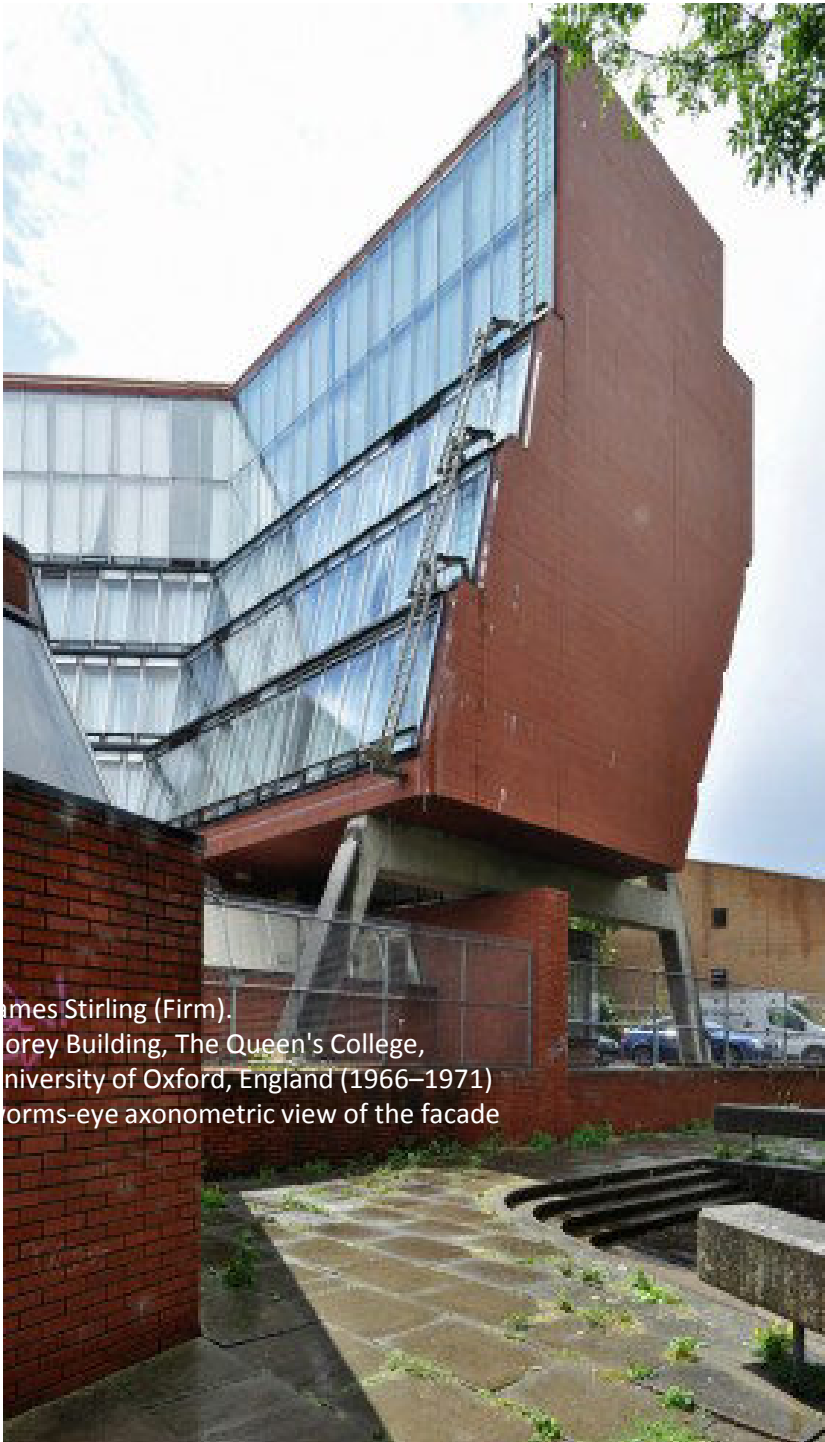
Pier Vittorio Aureli_DOGMA
Fields of walls 2012



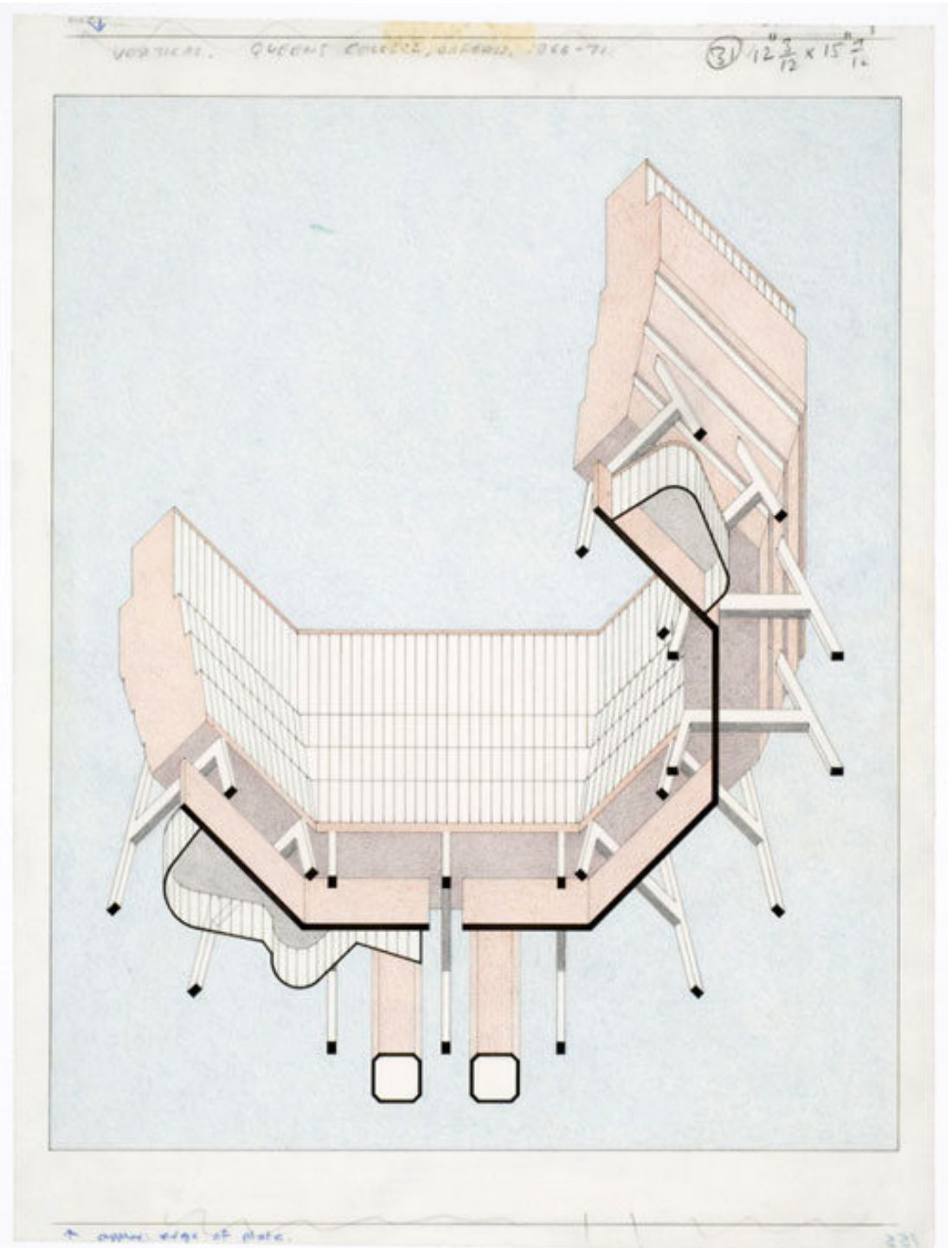
James Stirling
History Faculty Library
Cambridge 1968





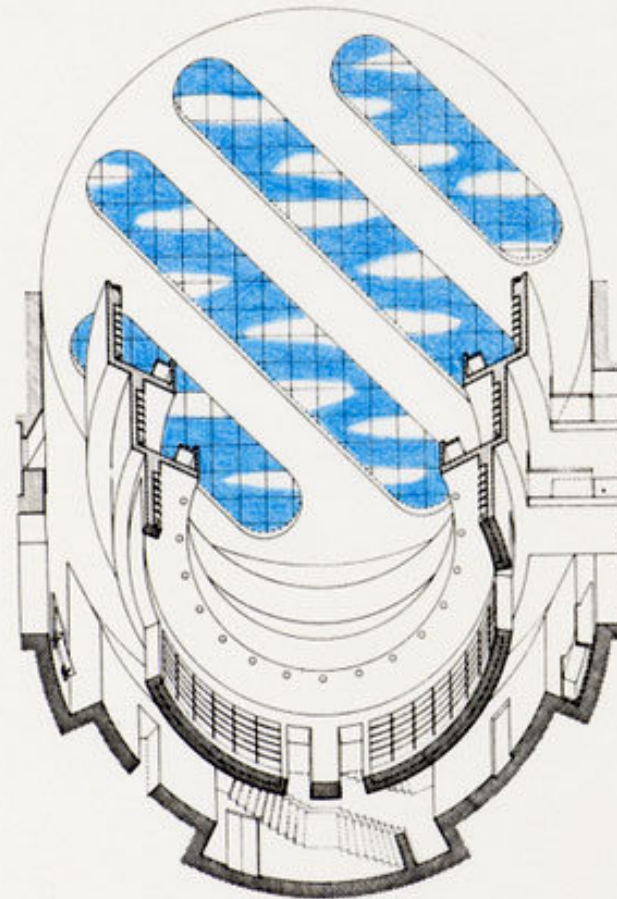


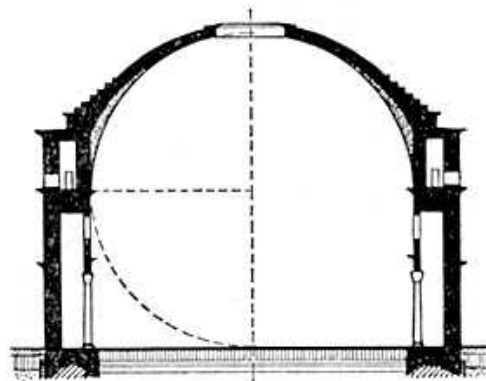
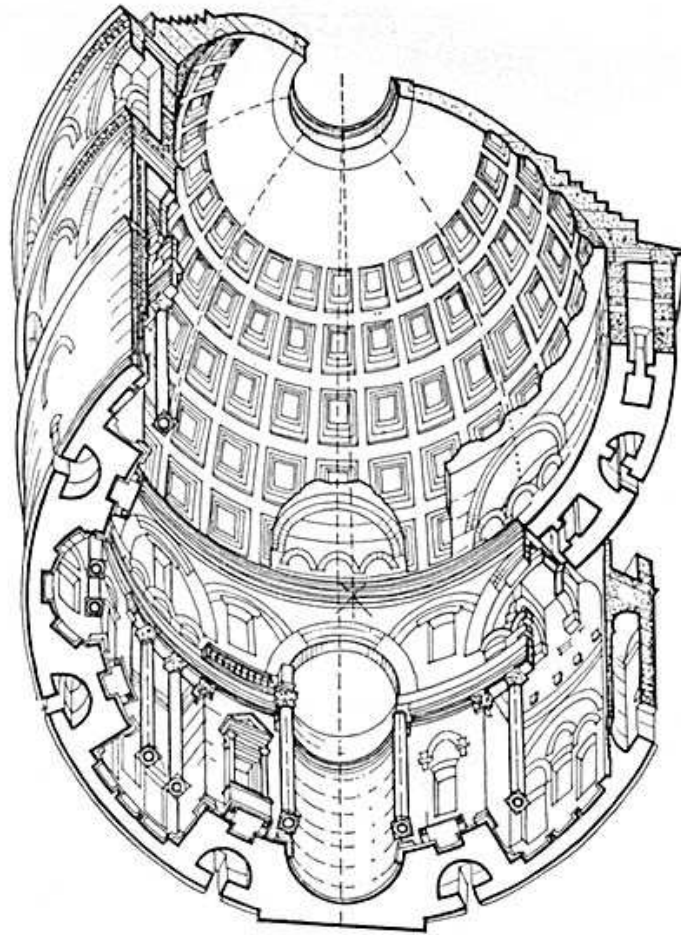
James Stirling (Firm).
Forey Building, The Queen's College,
University of Oxford, England (1966–1971)
Forms-eye axonometric view of the facade





James Stirling, Michael Wilford, and Associates. Biblioteca Pubblica, Latina, Italy (1979–1985) worms-eye axonometric view of reference library



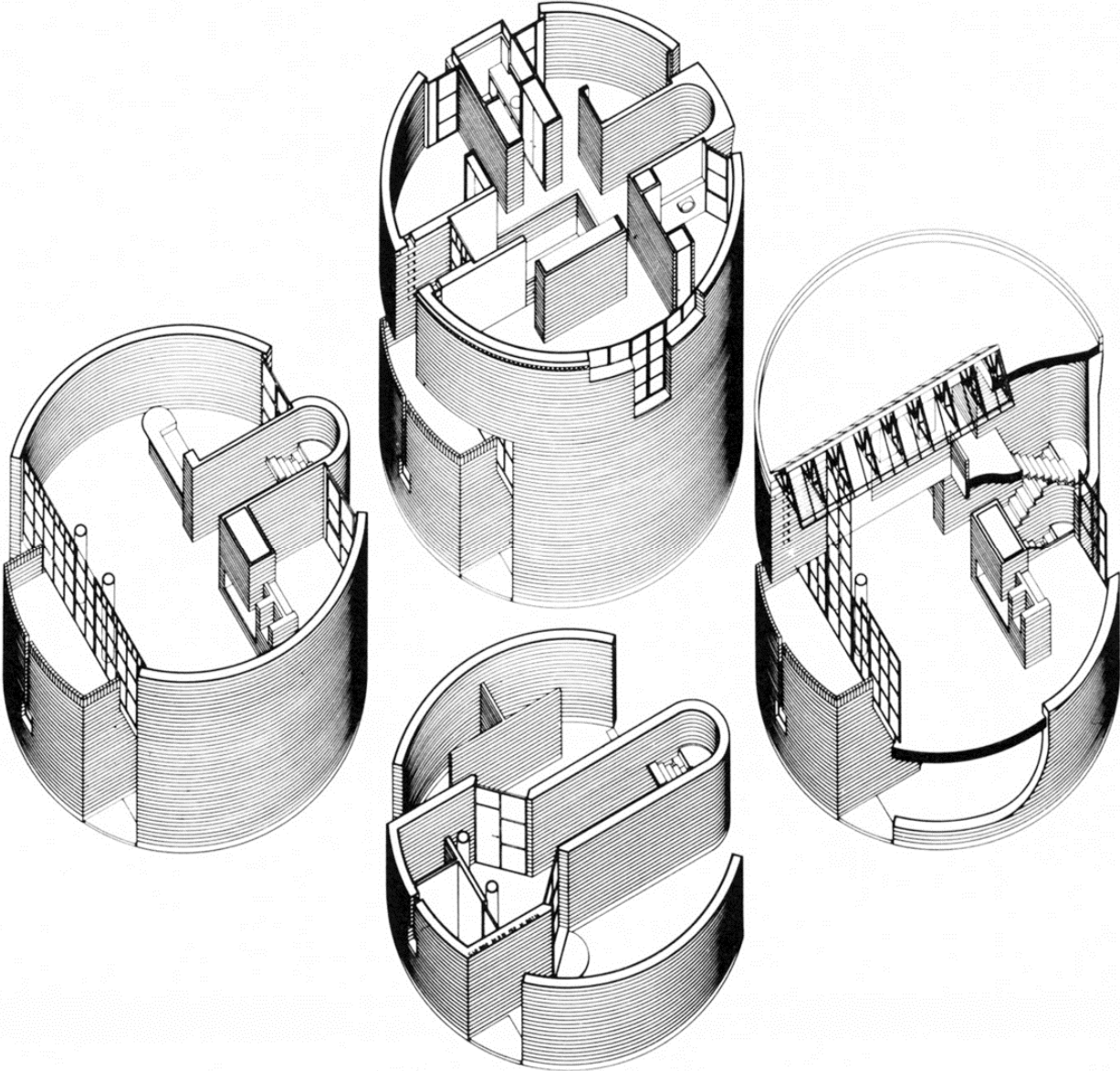


0 25m

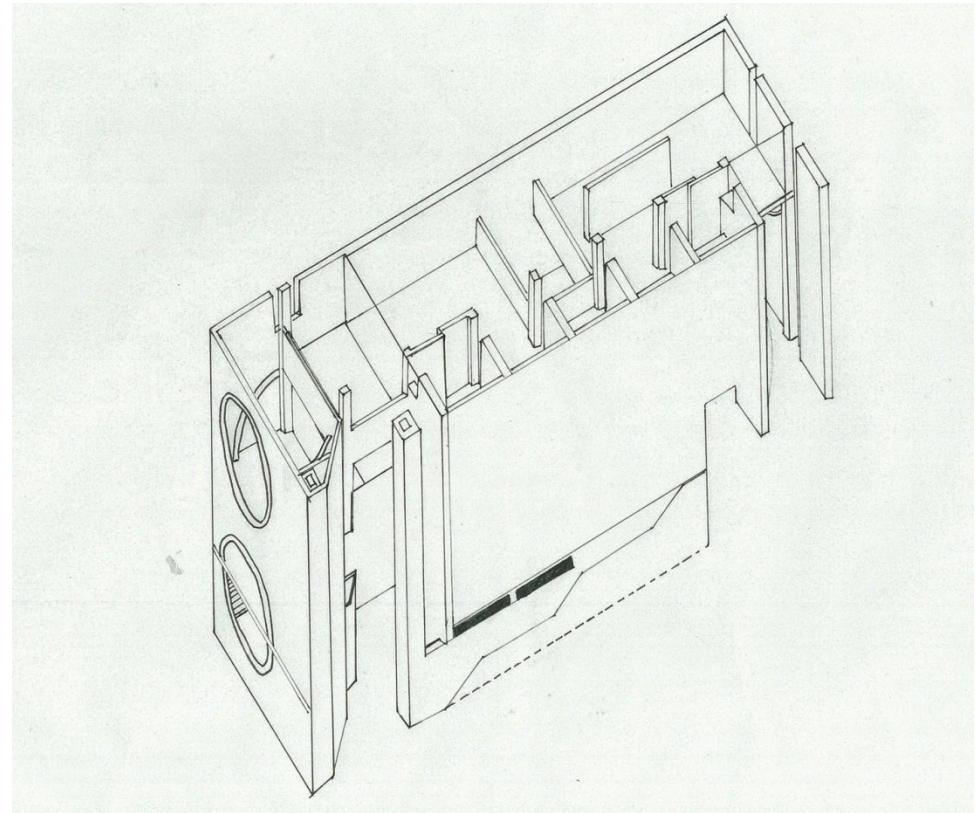
James Frazer Stirling. Stiff Dom-ino Housing,
theoretical project (1951) cut-away axonometric
view with hinged windows



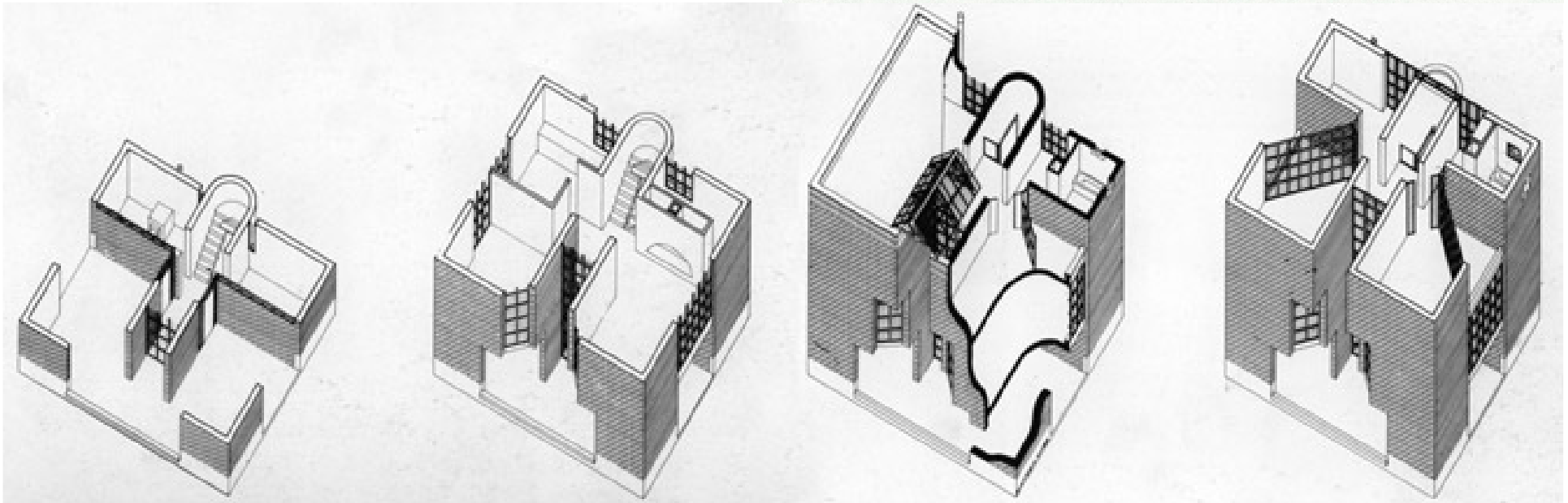
MarioBotta
Casa Rotonda, Stabio- Switzerland- 1980-1982



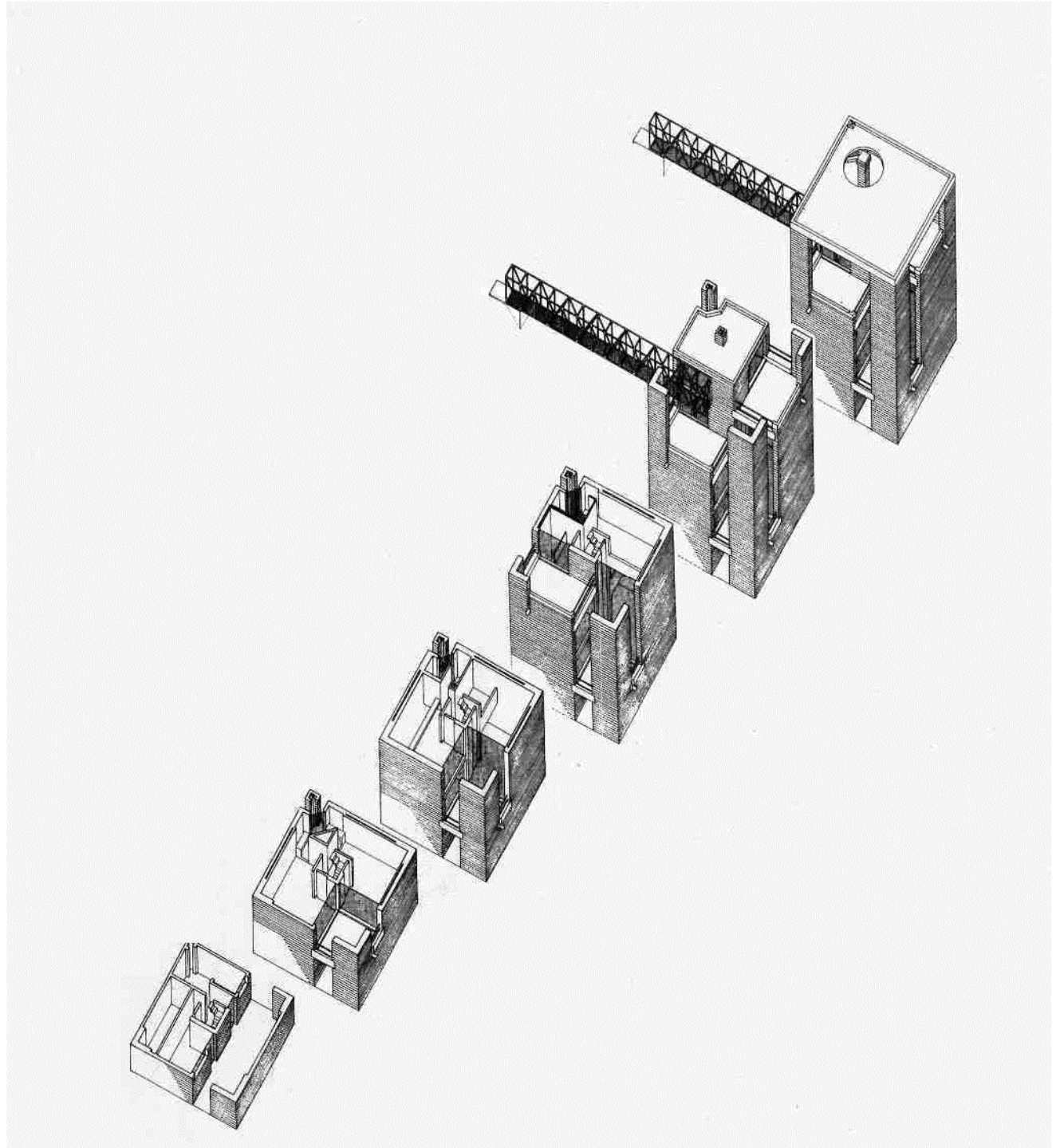
M. Botta
Casa a Cadenazzo



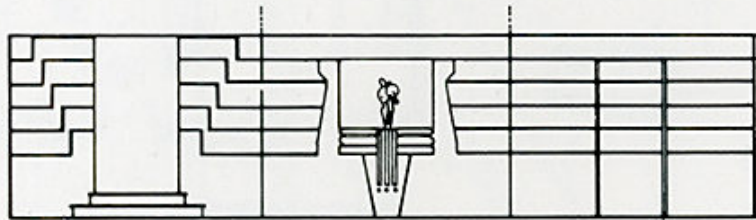
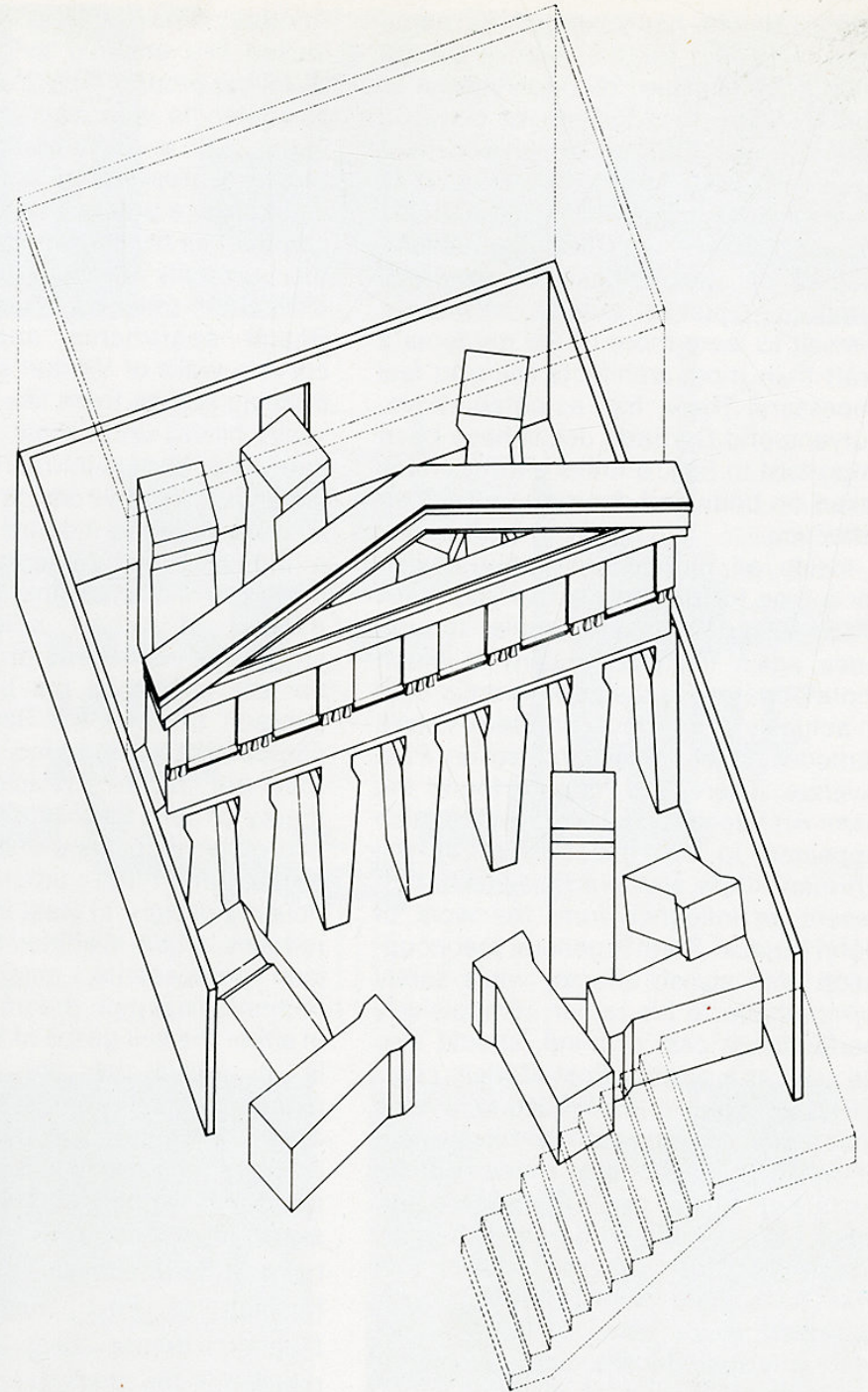
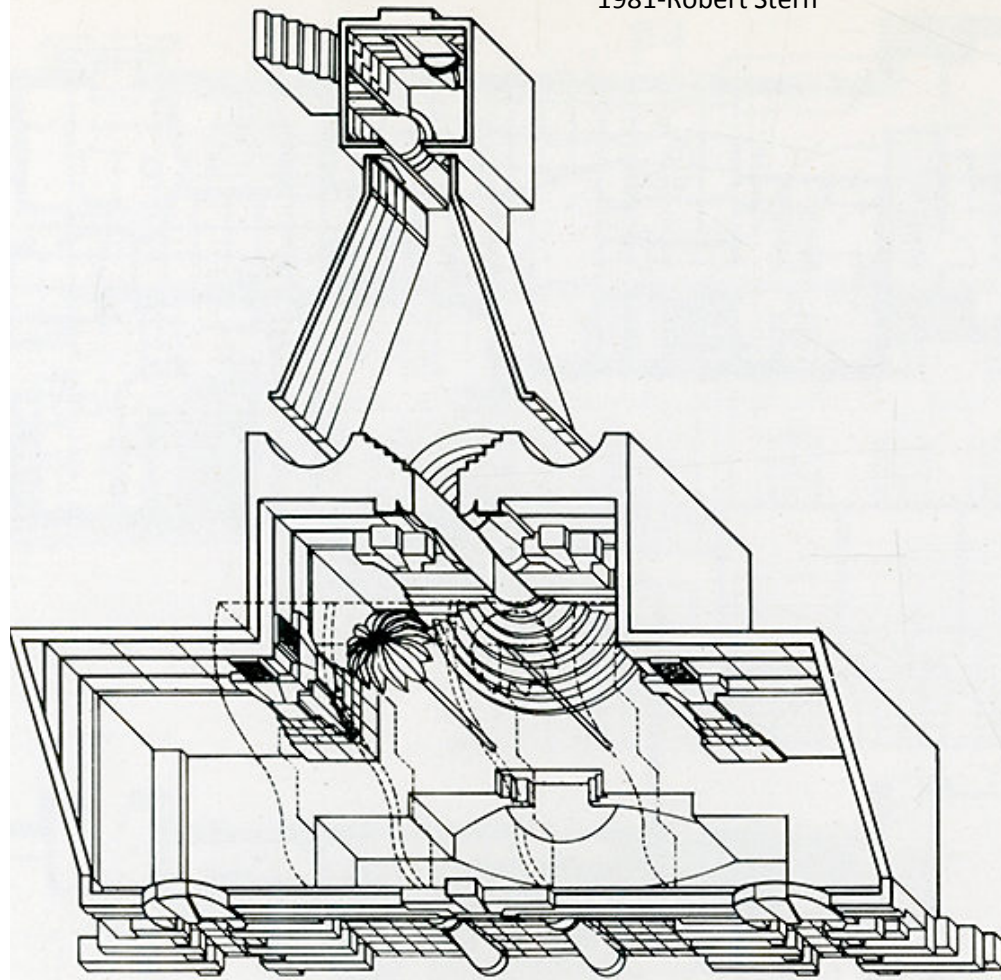
Casa a Pregassona by Mario Botta

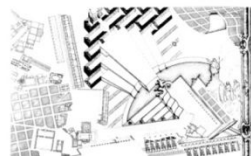
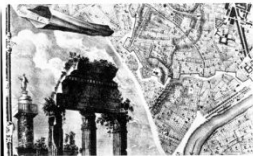


Mario Botta - Casa a Riva San Vitale 1971-73



1981-Robert Stern





Sartogo Dardi Grumbach

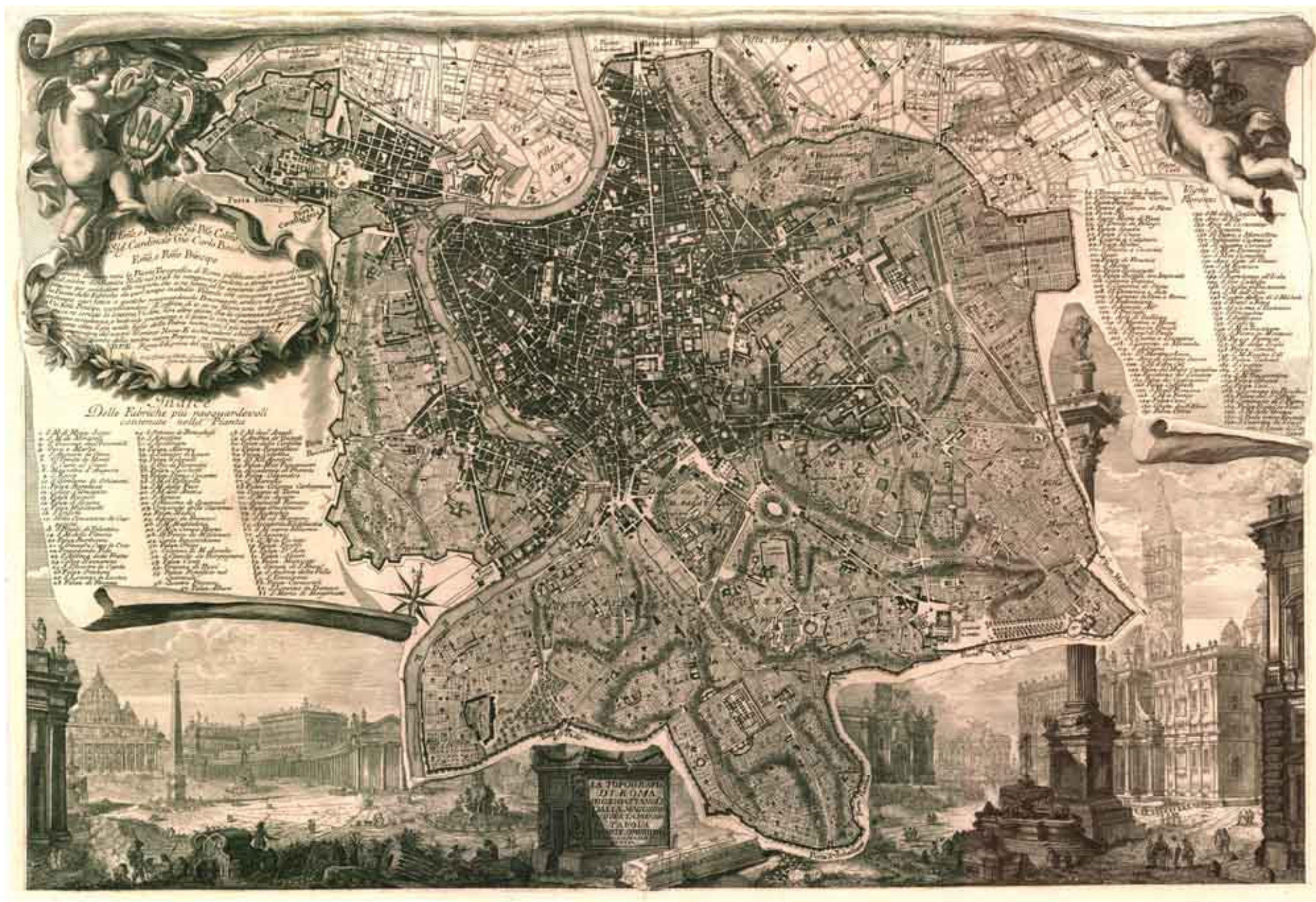
Stirling Portoghesi Giurgola

Venturi Rowe Graves

R. Krier Rossi L. Krier

6

7



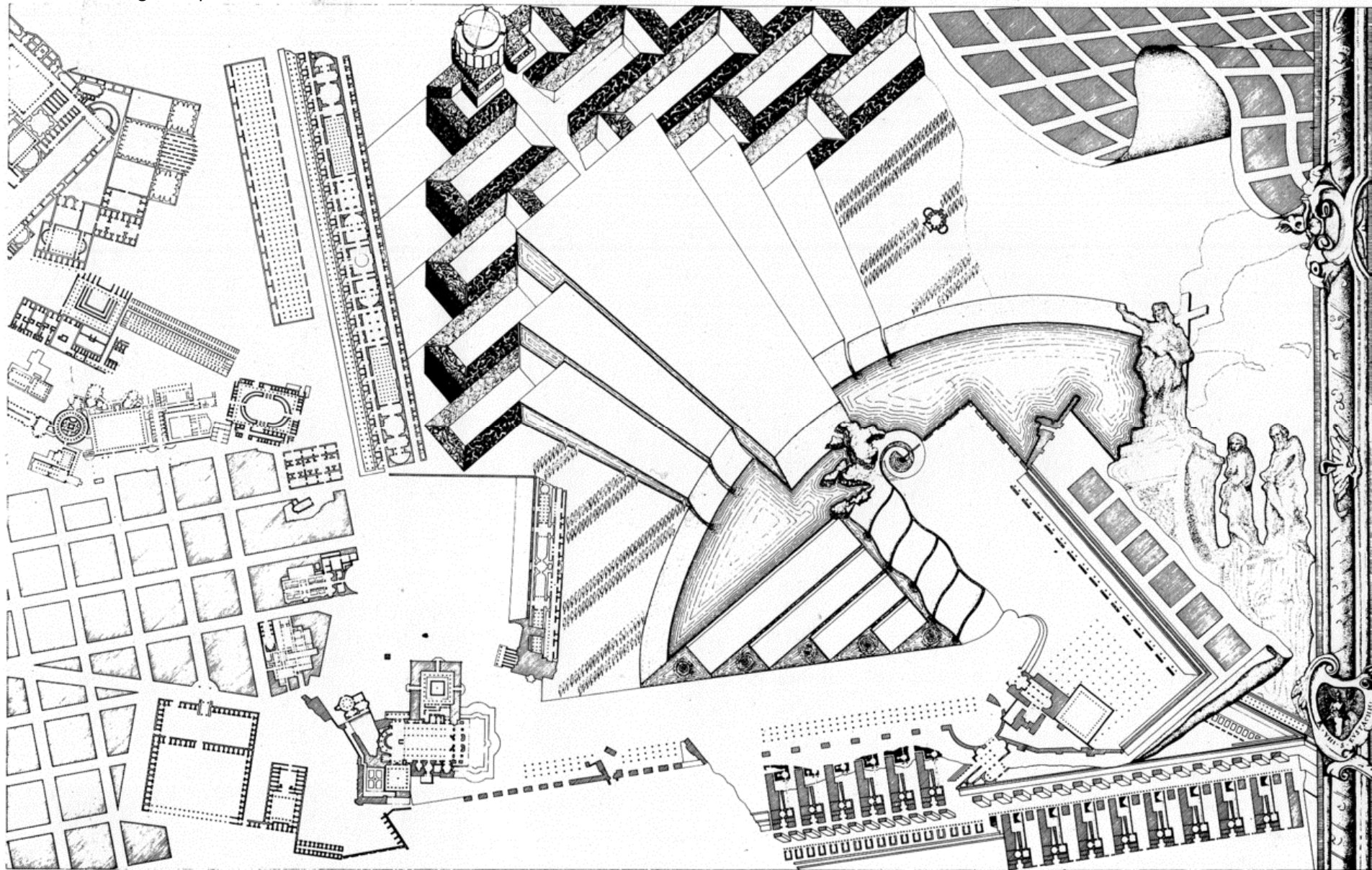
*Plano Topographico di Roma pubblicata nel 1748
per opera di Nicolaus de' Rossi
per il Cardinale Ugo Carli
Fratello del Pontefice*

*Indice
Delle Fabriche più ragguardevoli
contenute nella Piazza*

- 1. Chiesa di S. Pietro in Vincoli
- 2. Chiesa di S. Maria in Montesanto
- 3. Chiesa di S. Maria in Trastevere
- 4. Chiesa di S. Maria della Pace
- 5. Chiesa di S. Maria in Via
- 6. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 7. Chiesa di S. Maria in Cosmedin
- 8. Chiesa di S. Maria in Ardeatina
- 9. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 10. Chiesa di S. Maria in Via
- 11. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 12. Chiesa di S. Maria in Cosmedin
- 13. Chiesa di S. Maria in Ardeatina
- 14. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 15. Chiesa di S. Maria in Via
- 16. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 17. Chiesa di S. Maria in Cosmedin
- 18. Chiesa di S. Maria in Ardeatina
- 19. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 20. Chiesa di S. Maria in Via
- 21. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 22. Chiesa di S. Maria in Cosmedin
- 23. Chiesa di S. Maria in Ardeatina
- 24. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 25. Chiesa di S. Maria in Via
- 26. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 27. Chiesa di S. Maria in Cosmedin
- 28. Chiesa di S. Maria in Ardeatina
- 29. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 30. Chiesa di S. Maria in Via
- 31. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 32. Chiesa di S. Maria in Cosmedin
- 33. Chiesa di S. Maria in Ardeatina
- 34. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 35. Chiesa di S. Maria in Via
- 36. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 37. Chiesa di S. Maria in Cosmedin
- 38. Chiesa di S. Maria in Ardeatina
- 39. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 40. Chiesa di S. Maria in Via
- 41. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 42. Chiesa di S. Maria in Cosmedin
- 43. Chiesa di S. Maria in Ardeatina
- 44. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 45. Chiesa di S. Maria in Via
- 46. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 47. Chiesa di S. Maria in Cosmedin
- 48. Chiesa di S. Maria in Ardeatina
- 49. Chiesa di S. Maria in Campitelli
- 50. Chiesa di S. Maria in Via

LE STAMPERIE
DI R. G. M. A.
DE' FRATELLI
DE' M. S. G. G. G.
DE' S. S. S. S. S.
DE' S. S. S. S. S.
DE' S. S. S. S. S.

1978-michael graves per la mostra «roma interrotta»



Ricostruzione delle Terme Antoniniane e dell'antico acquedotto per la Mostra Roma Interrotta del 1978 / Aldo Rossi, Max Bosshard, Gianni Braghieri, Arduino Cantafora, Paul Kalzberger . - 1977.

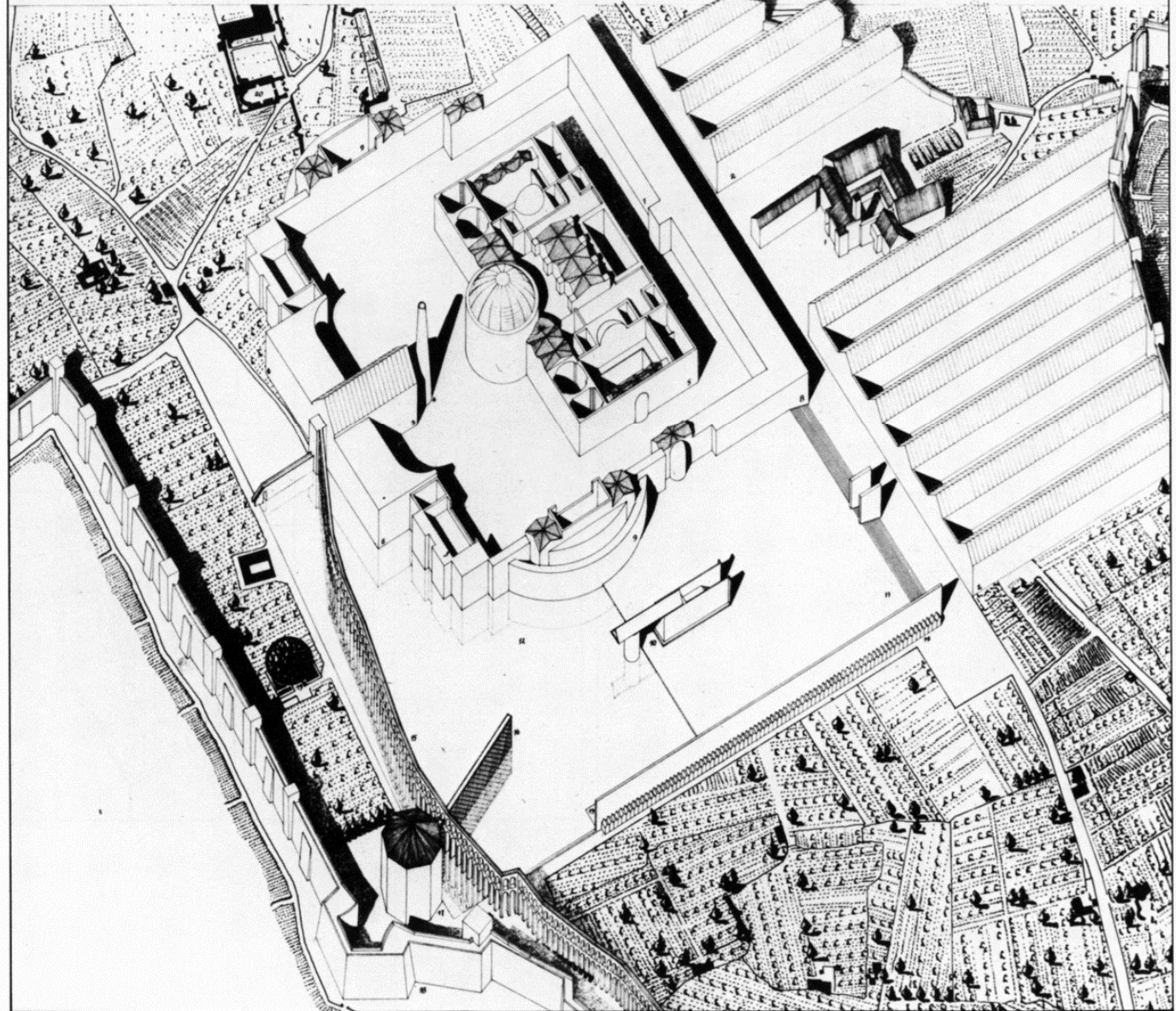
- 1 Chiesa di S. Costo
- 2 Baligioni per fiera
- 3 Casa dell'acqua
- 4 Convintra
- 5 Impianto termale
- 6 Riserva d'acqua
- 7 Mercato
- 8 Picole sale private
- 9 Biblioteca d'Academie
- 10 Fontana monumentale

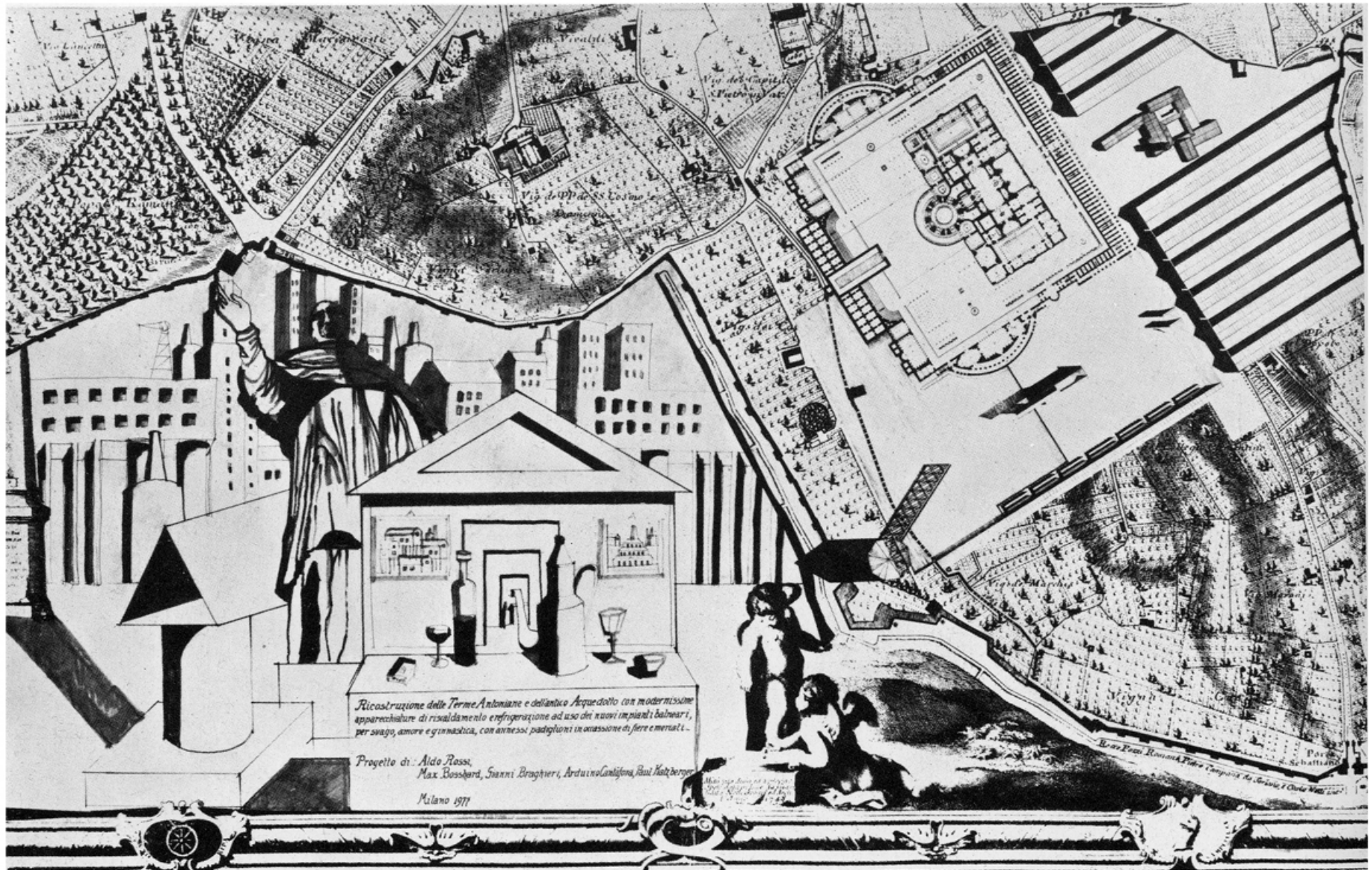
Ricostruzione delle Terme Antoniniane e dell'antico Acquedotto con modernissime apparecchiature di riscaldamento e refrigerazione ad uso dei nuovi impianti balneari, per svago, amore e ginnastica, con annessi padiglioni in occasione di fiere e mercati.

Progetto di Aldo Rossi, Max Bosshard, Gianni Braghieri, Arduino Cantafora, Paul Kalzberger

Milano 1977

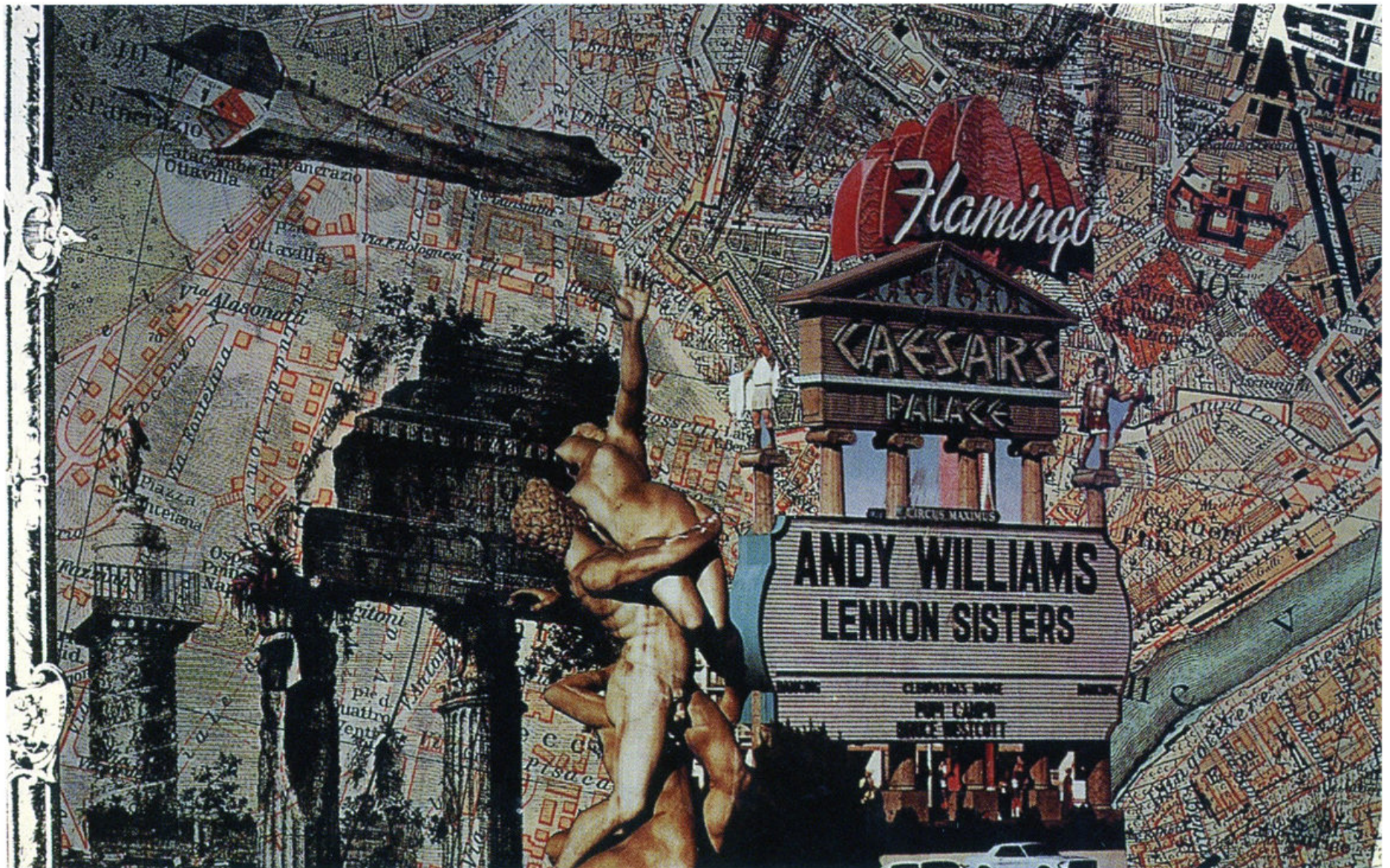
- 11 Piazza
- 12 Piscina
- 13 Cabine balneari
- 14 Bottegho artigianale
- 15 Acquedotto Antoniniano
- 16 Anfiteatro
- 17 Sala base
- 18 Museo di Aureliano
- 19 Rovine di S. Sepolcro
- 20 Sala Balneari



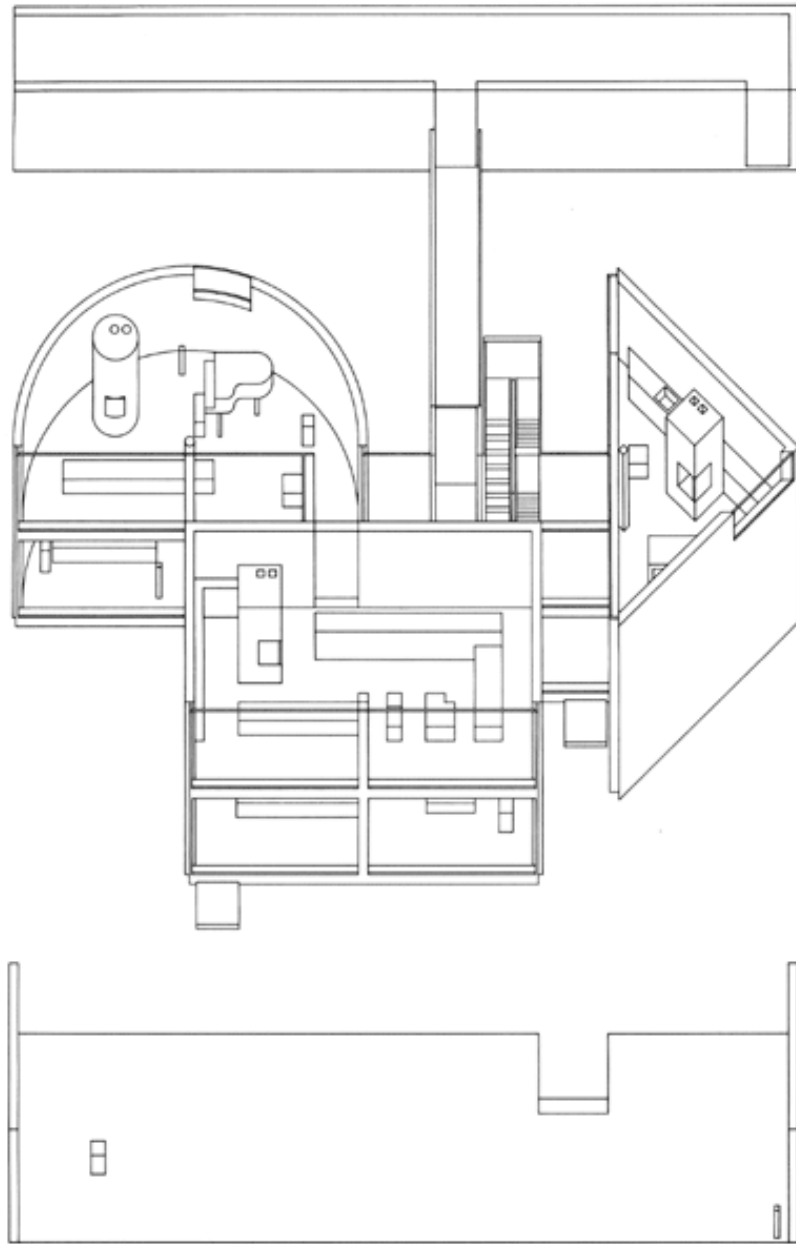


Ricostruzione delle Terme Antoniane e dell'antico Acquedotto con modernissime apparecchiature di riscaldamento e refrigerazione ad uso dei nuovi impianti balneari, per svago, amore e ginnastica, con annessi padiglioni in onnazione di fiere e mercati.

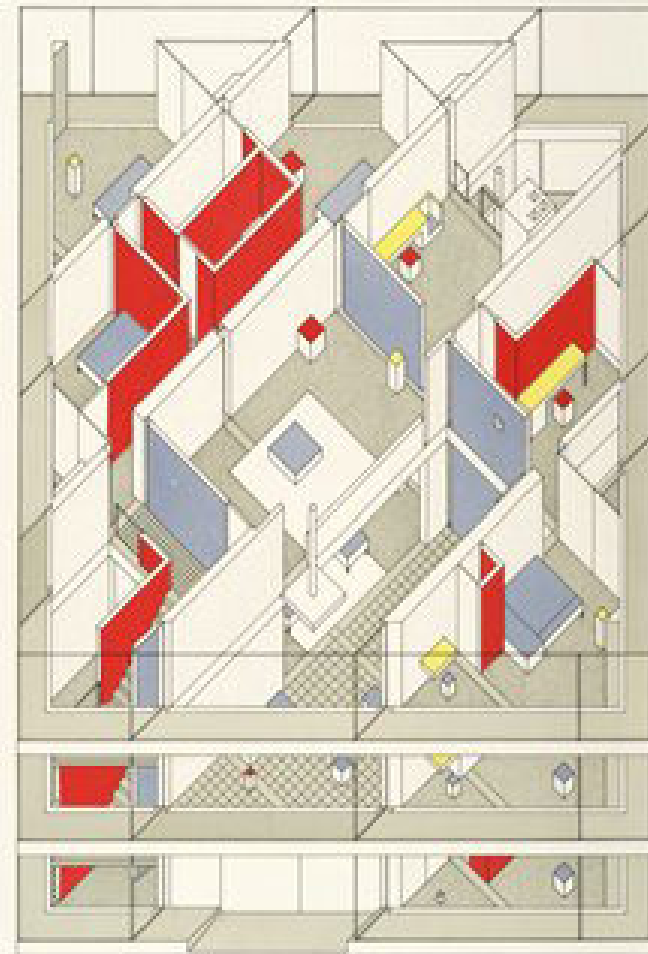
Progetto di: Aldo Rossi,
Max Bossard, Gianni Braghieri, Arturo Lanzifera, Basil Naitzberger,
Milano 1977



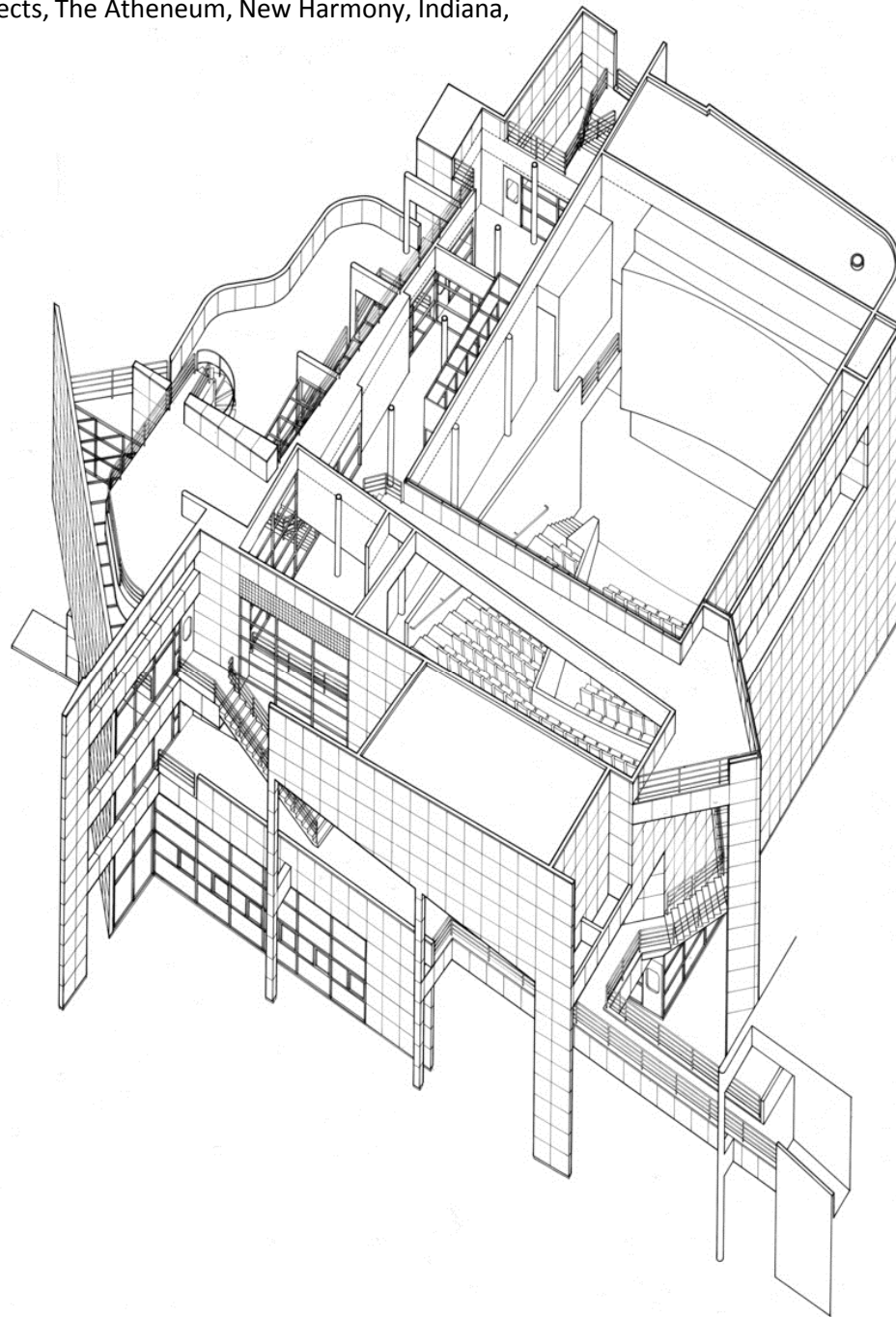
John Hejduk, One-Half House 1966



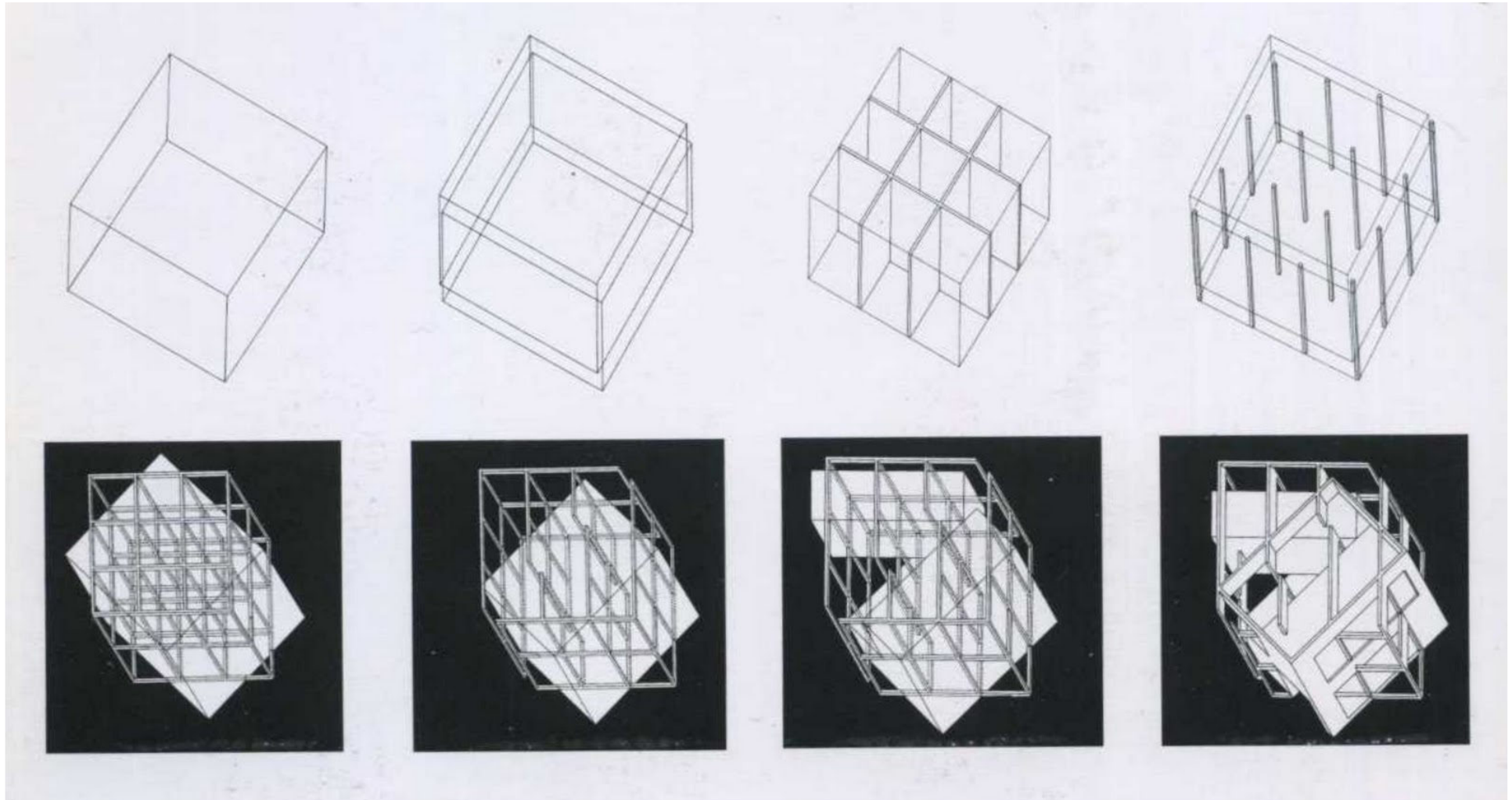
John Hejduk, Diamond House B, 1963-67



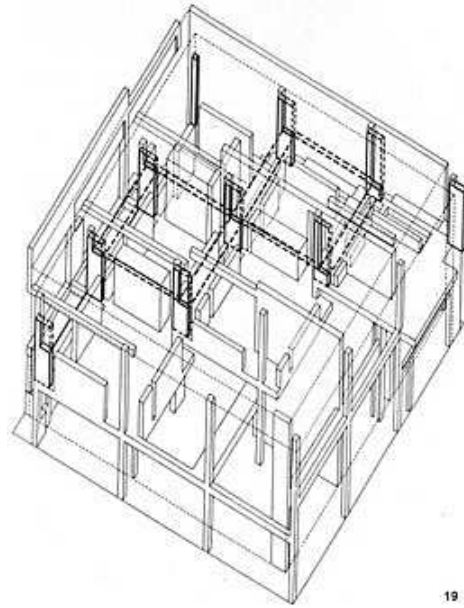
Richard Meier & Partners Architects, The Atheneum, New Harmony, Indiana,
1975-1979



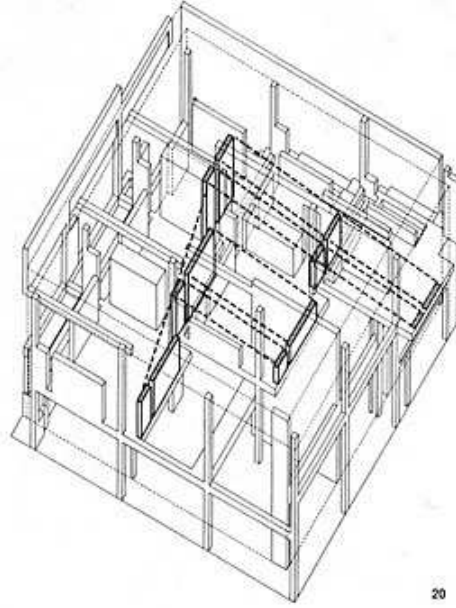
Peter Eisenman-House II



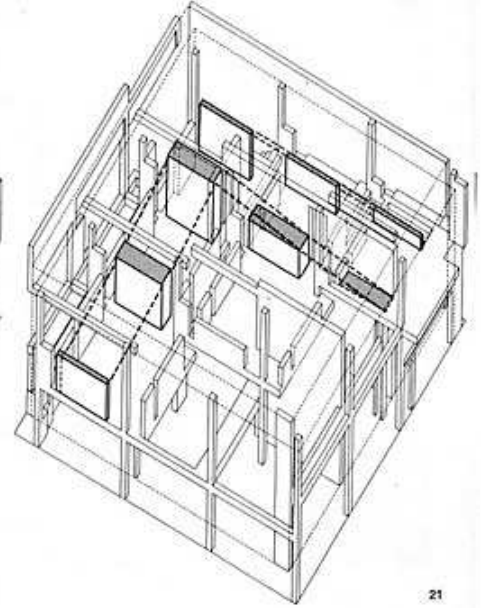
Peter Eisenman-House II



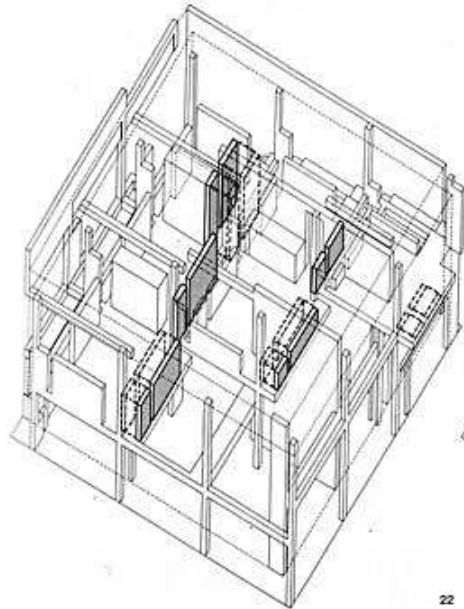
19



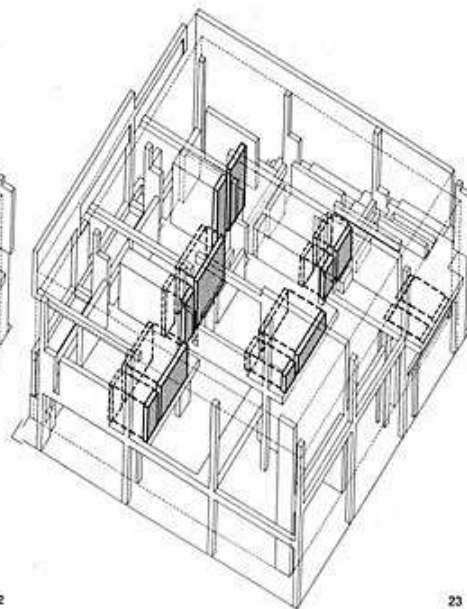
20



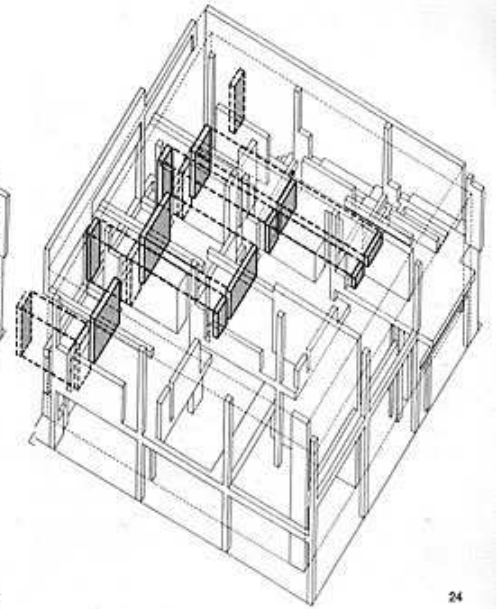
21



22

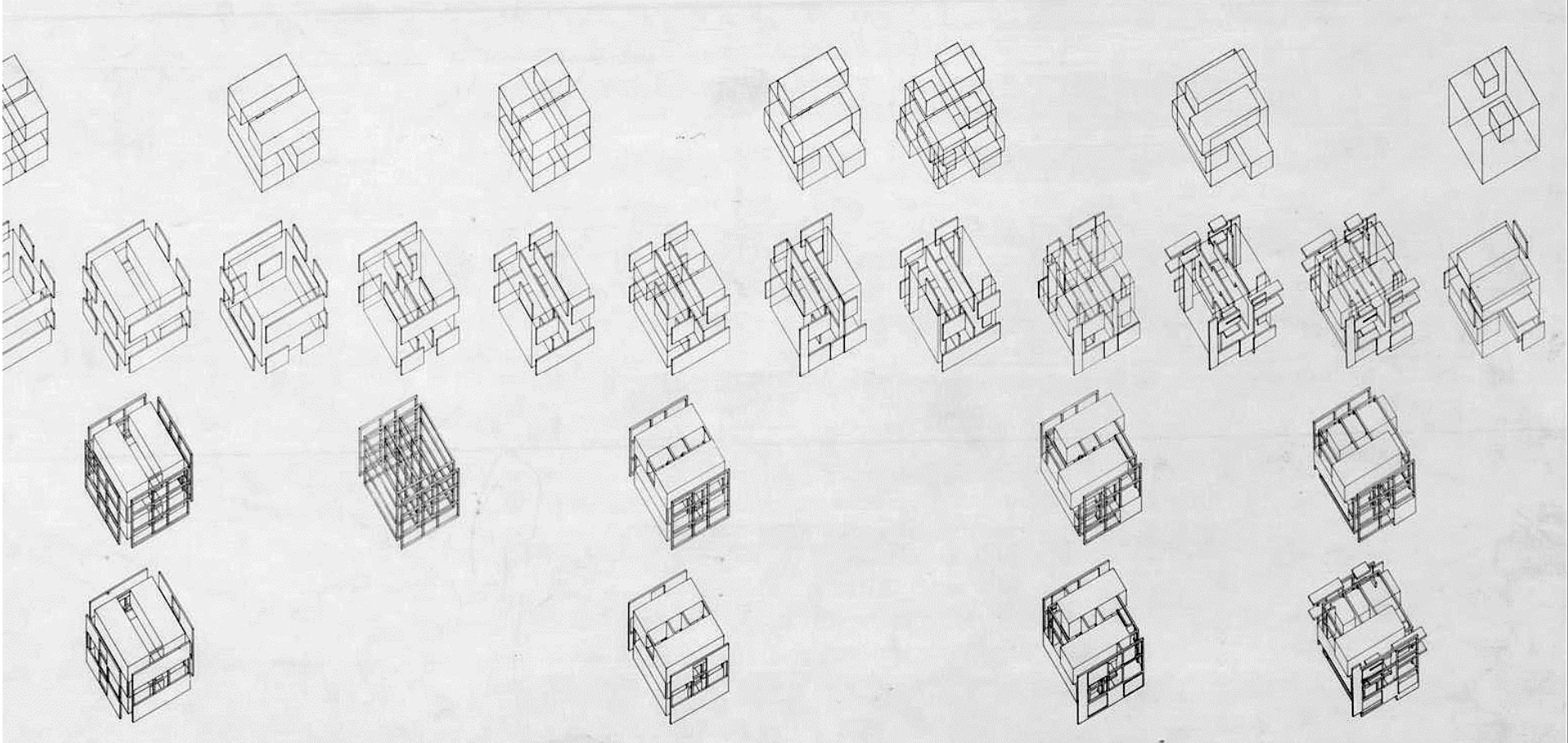


23

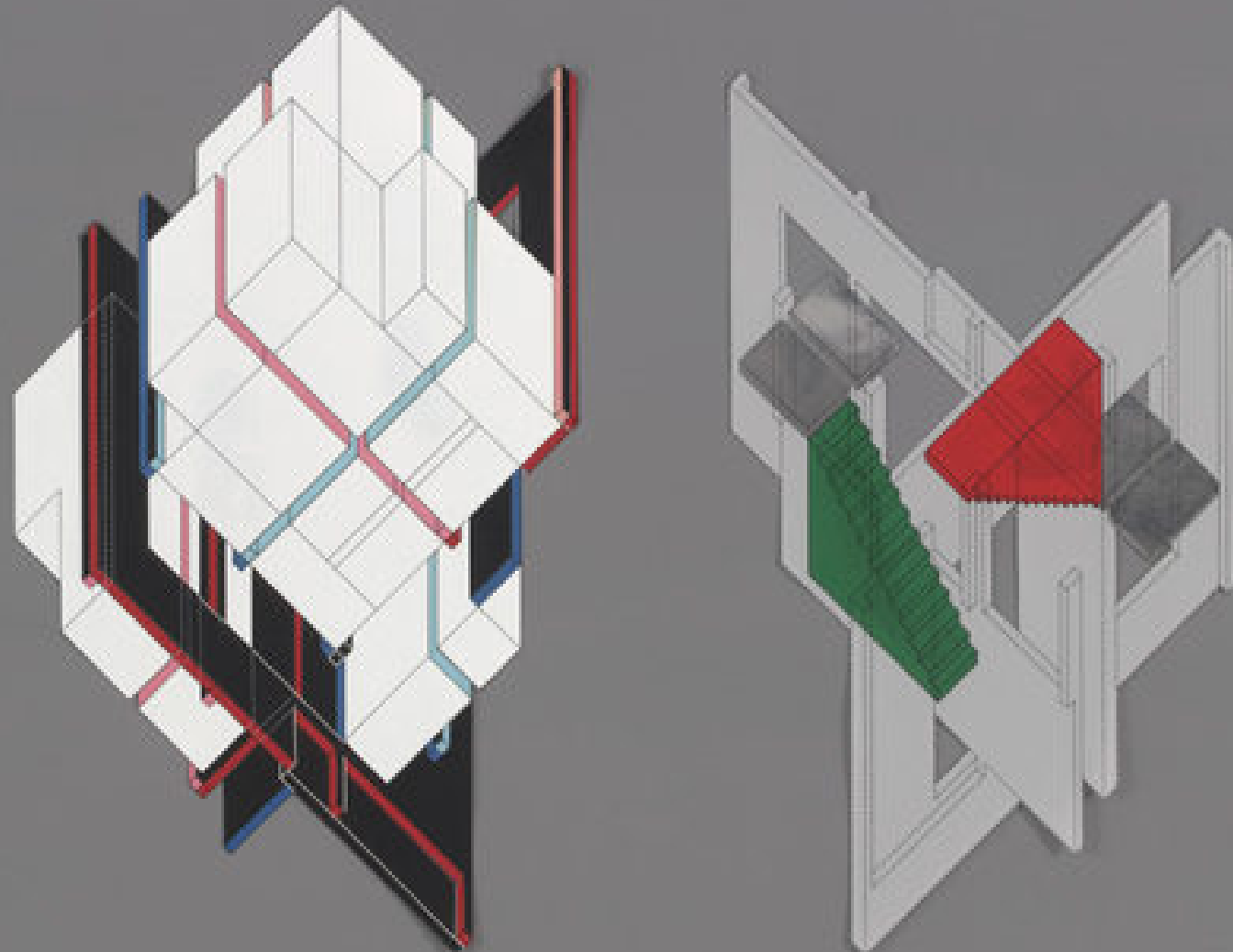


24

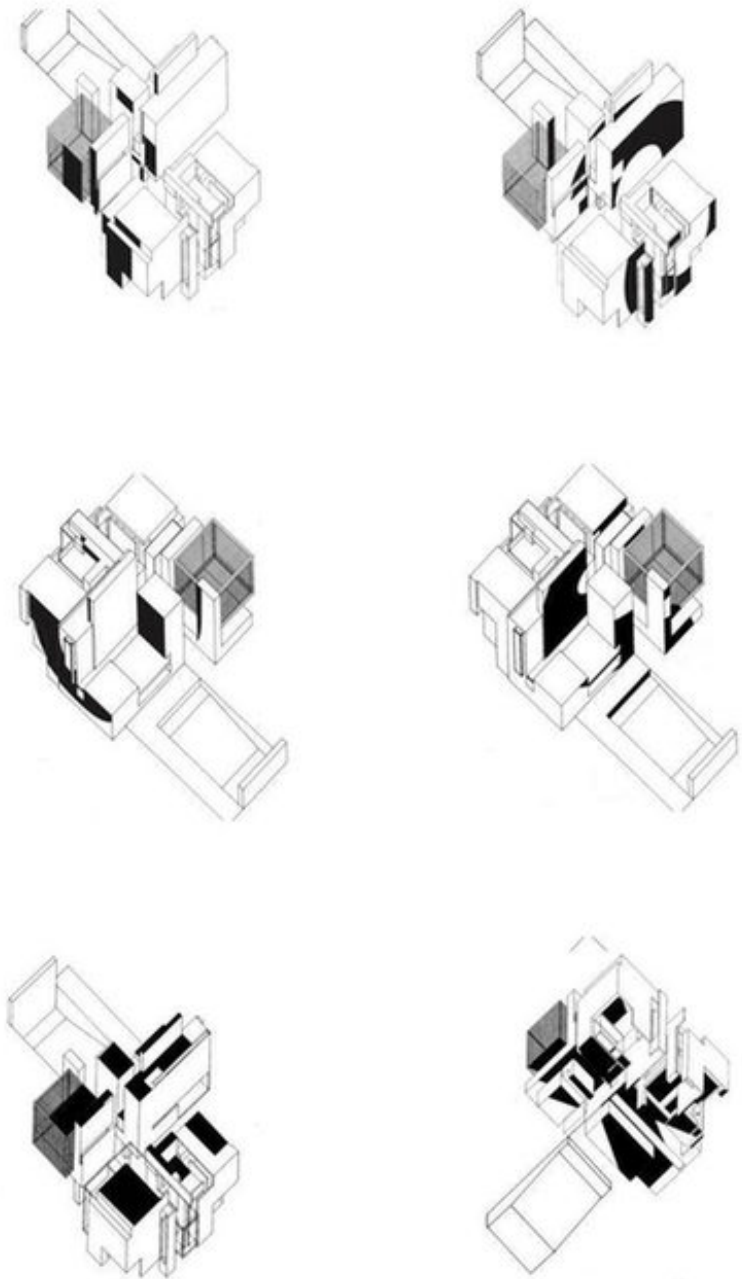
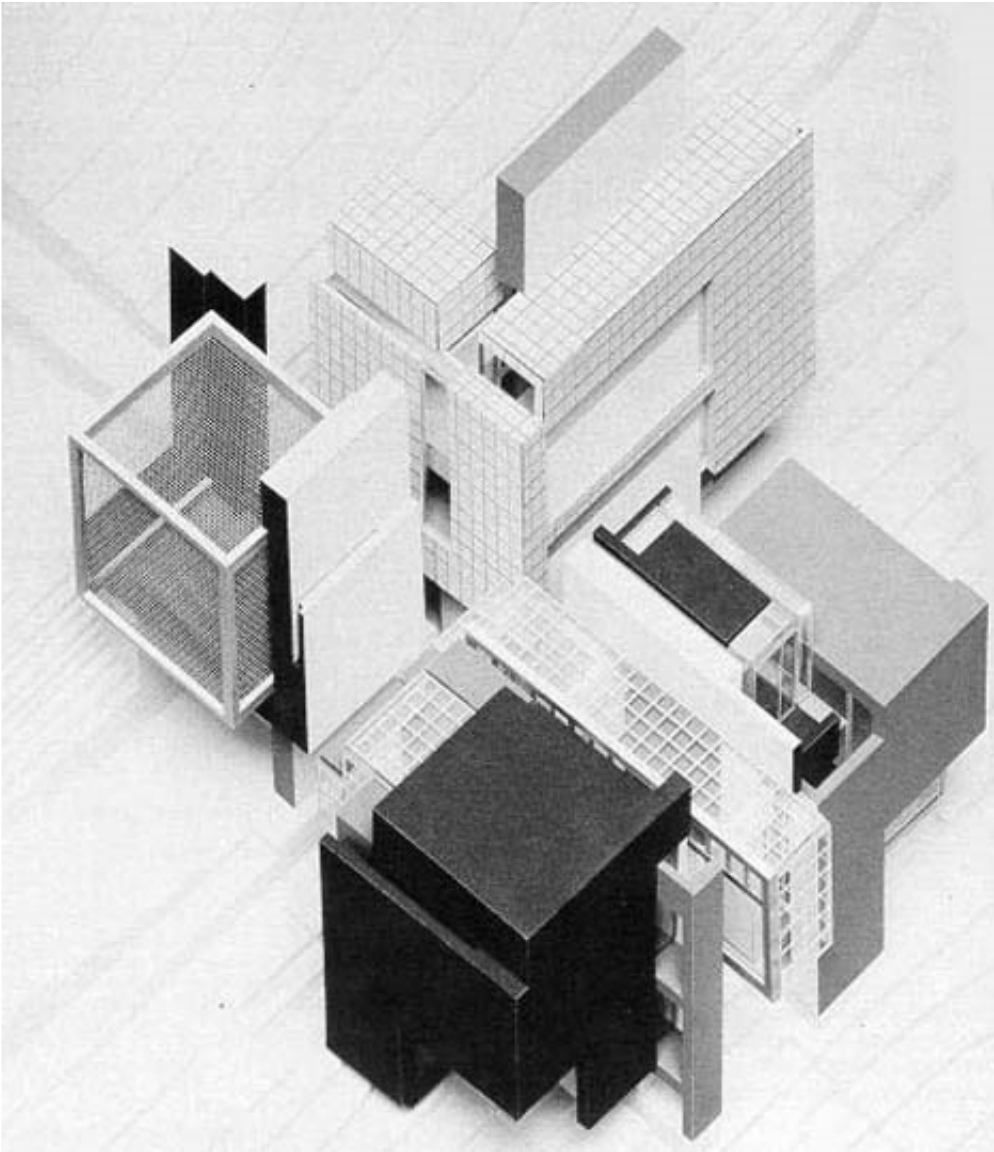
Peter Eisenman-House IV



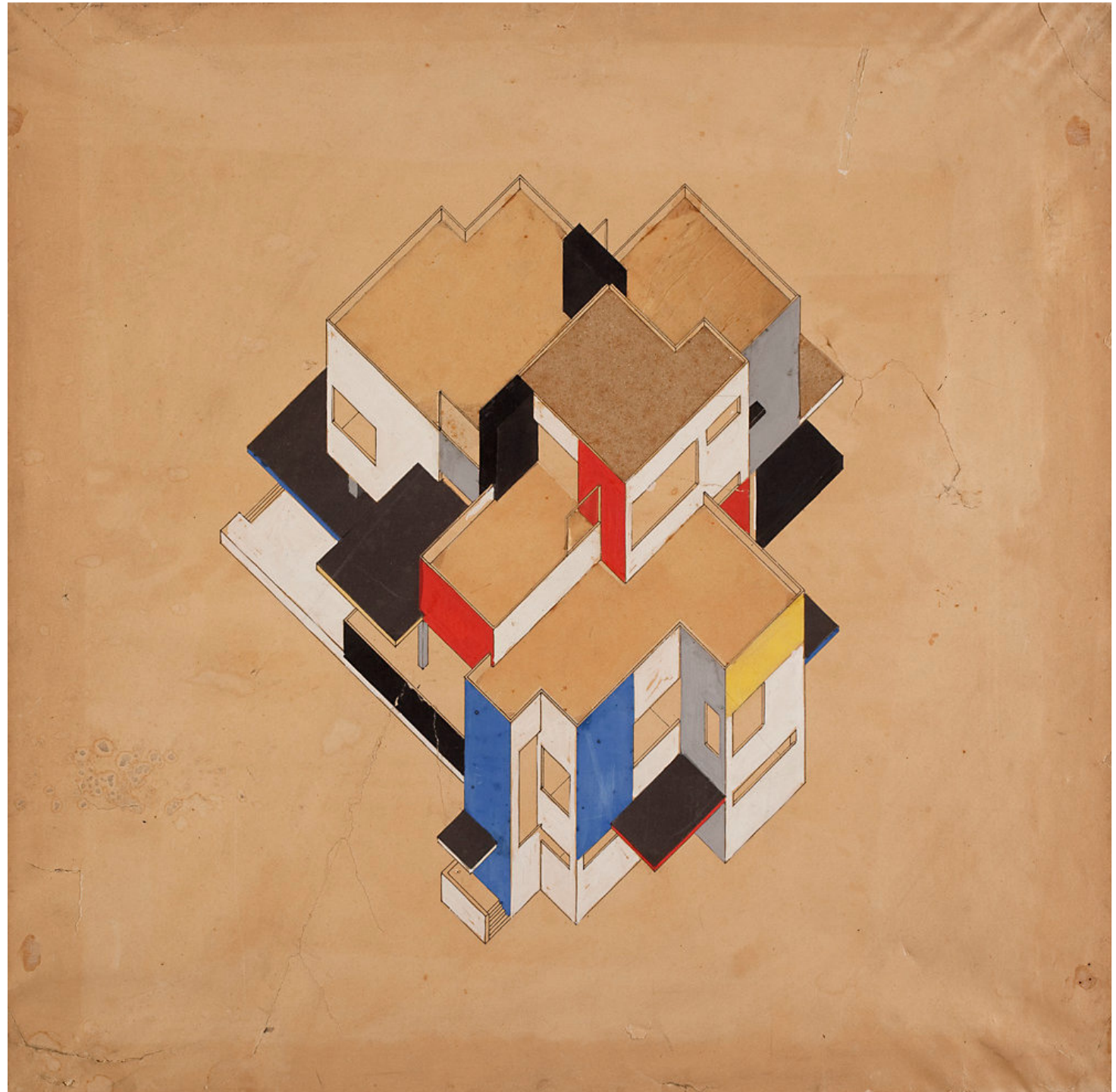
Peter Eisenman-House VI

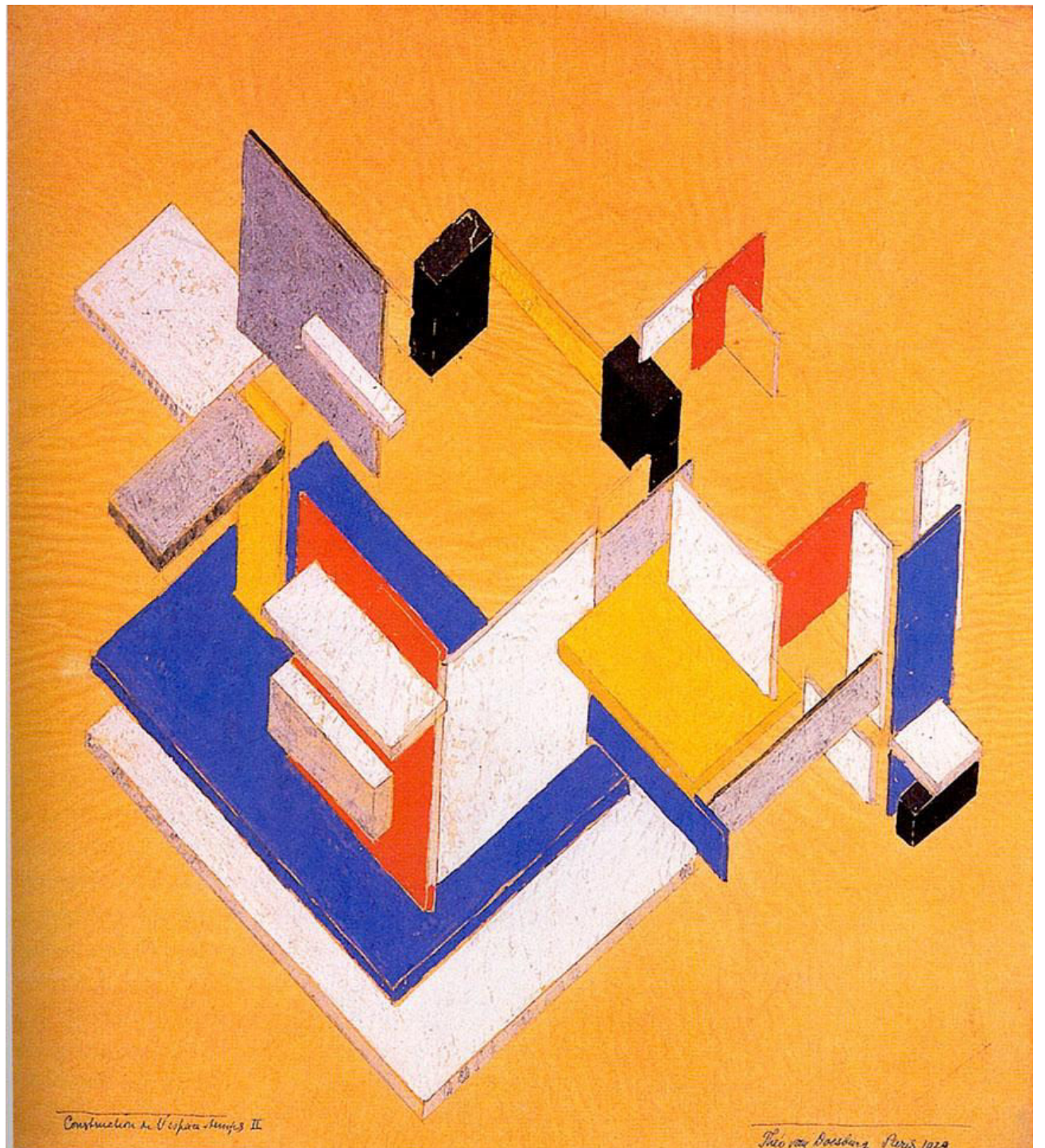


Peter Eisenman-House X



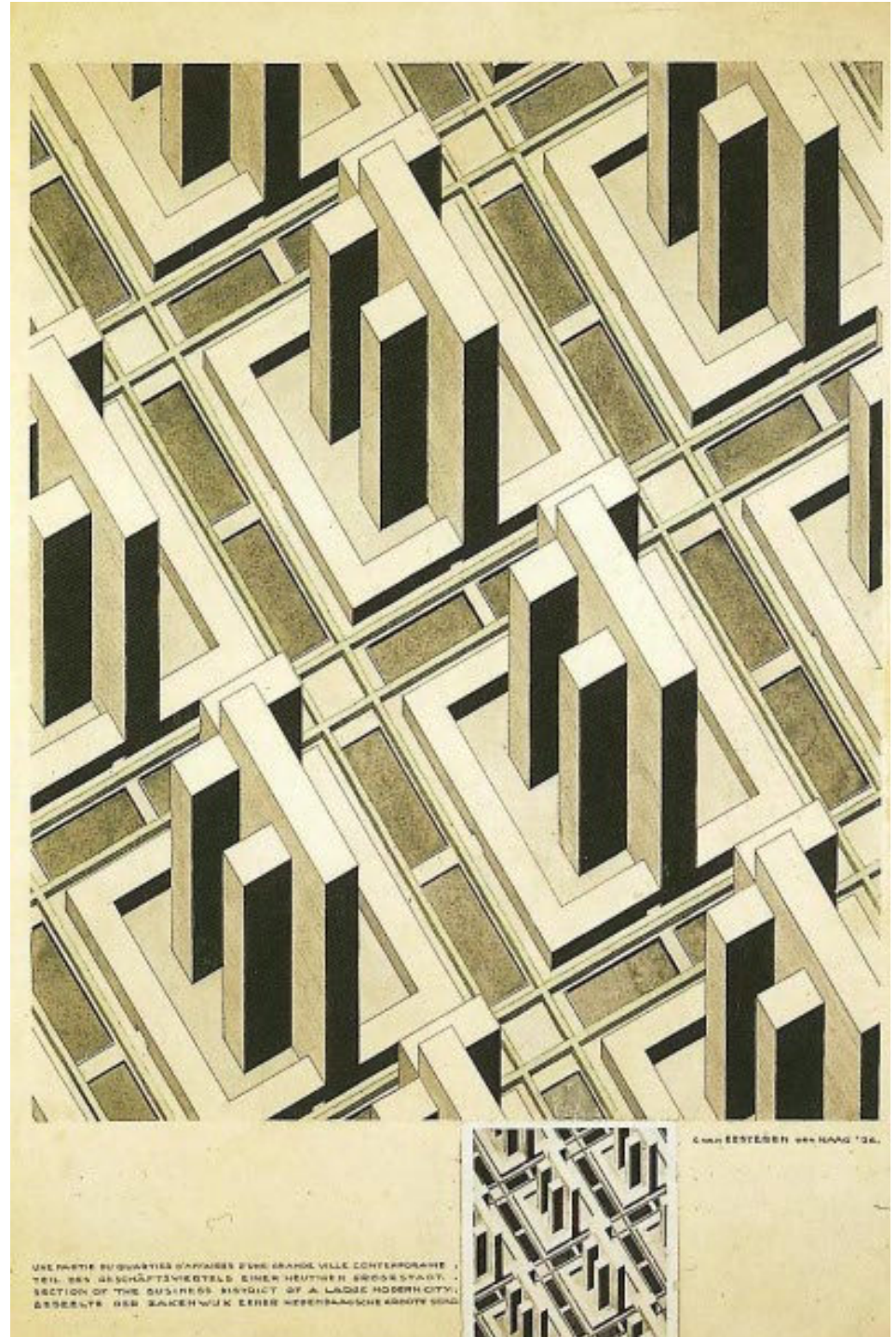
Theo van Doesburg e Cornelis van
Eesteren 1923
Contra-construction - Maison
Particulière (serie)



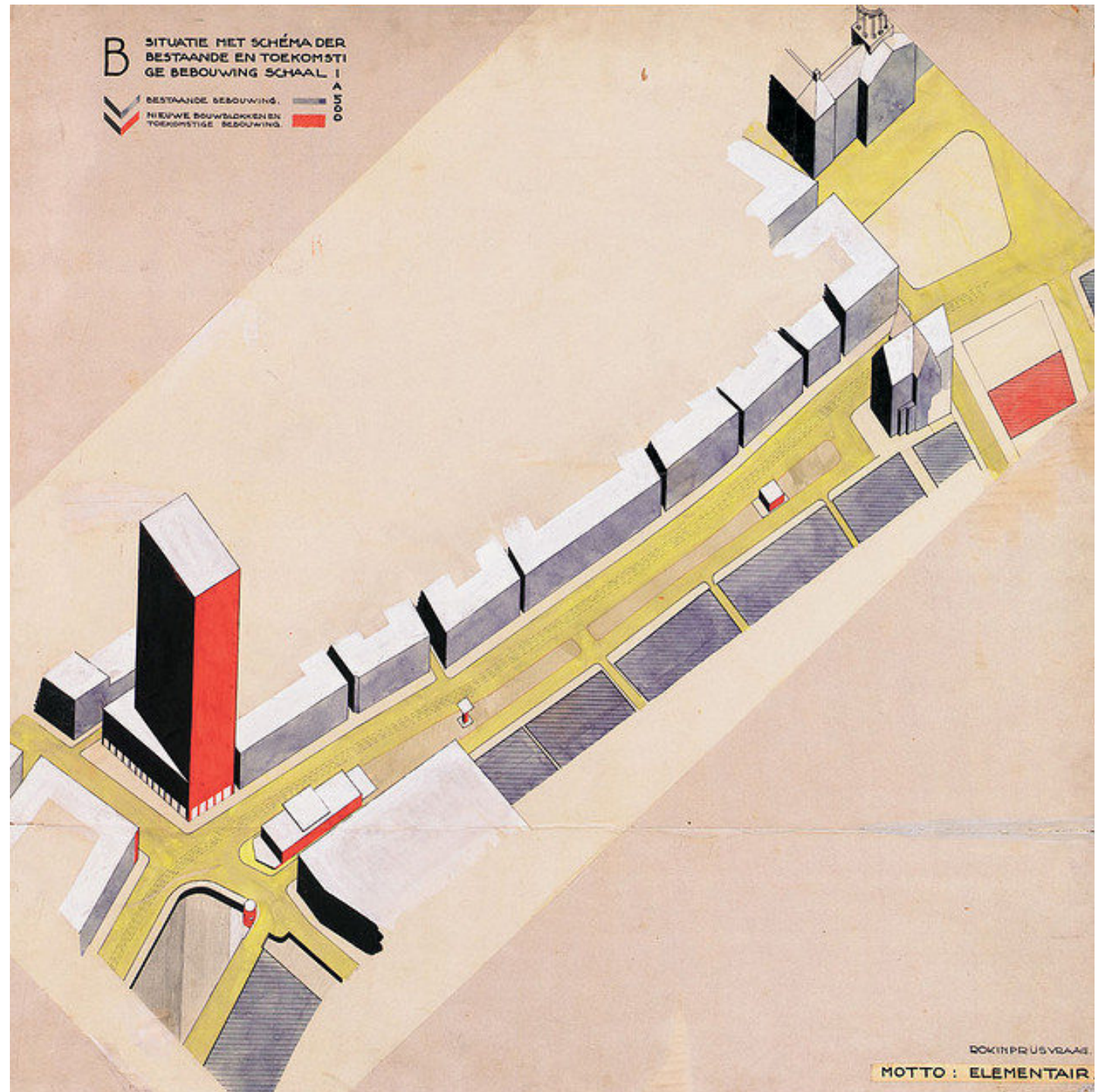




Cornelis Van Eesteren - Schematic representation of the optimal relationship between skyscrapers and traffic - 1926



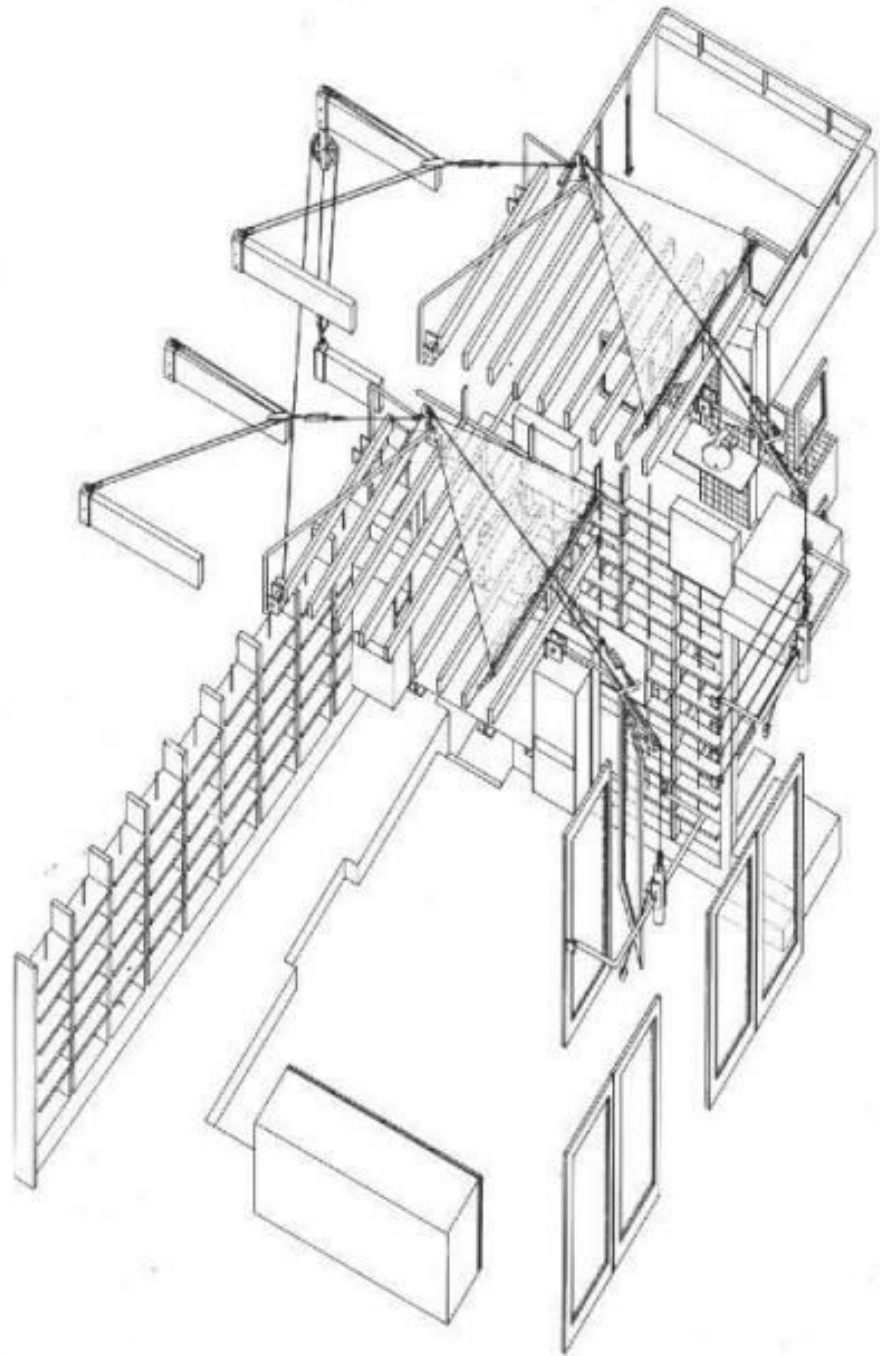
Cornelis Van Eesteren 1925



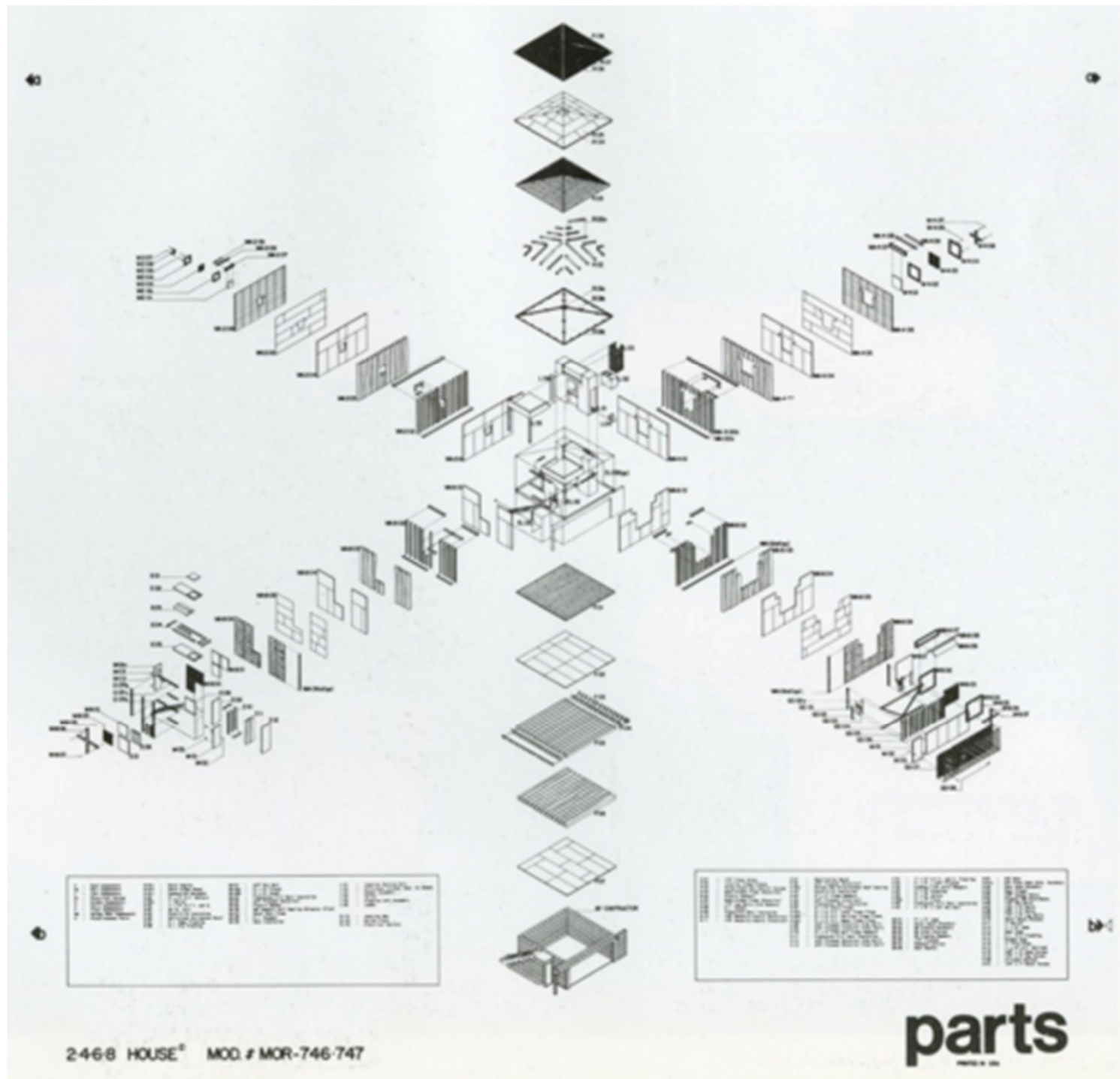
Rem Koolhaas & Madelon Vriesendorp, New Welfare Island,
Delirious New York 1978



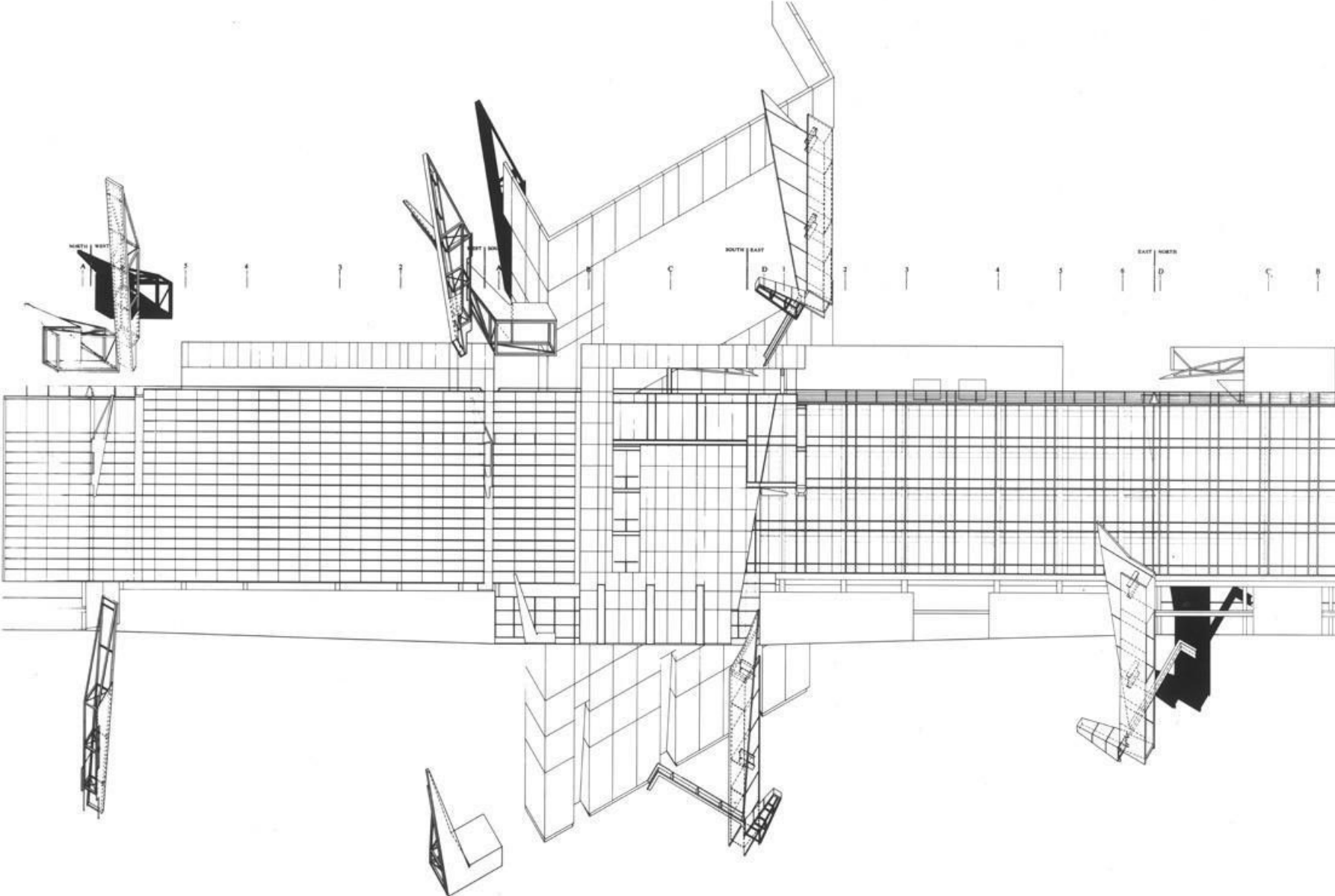
Morphosis House in Venice Ca



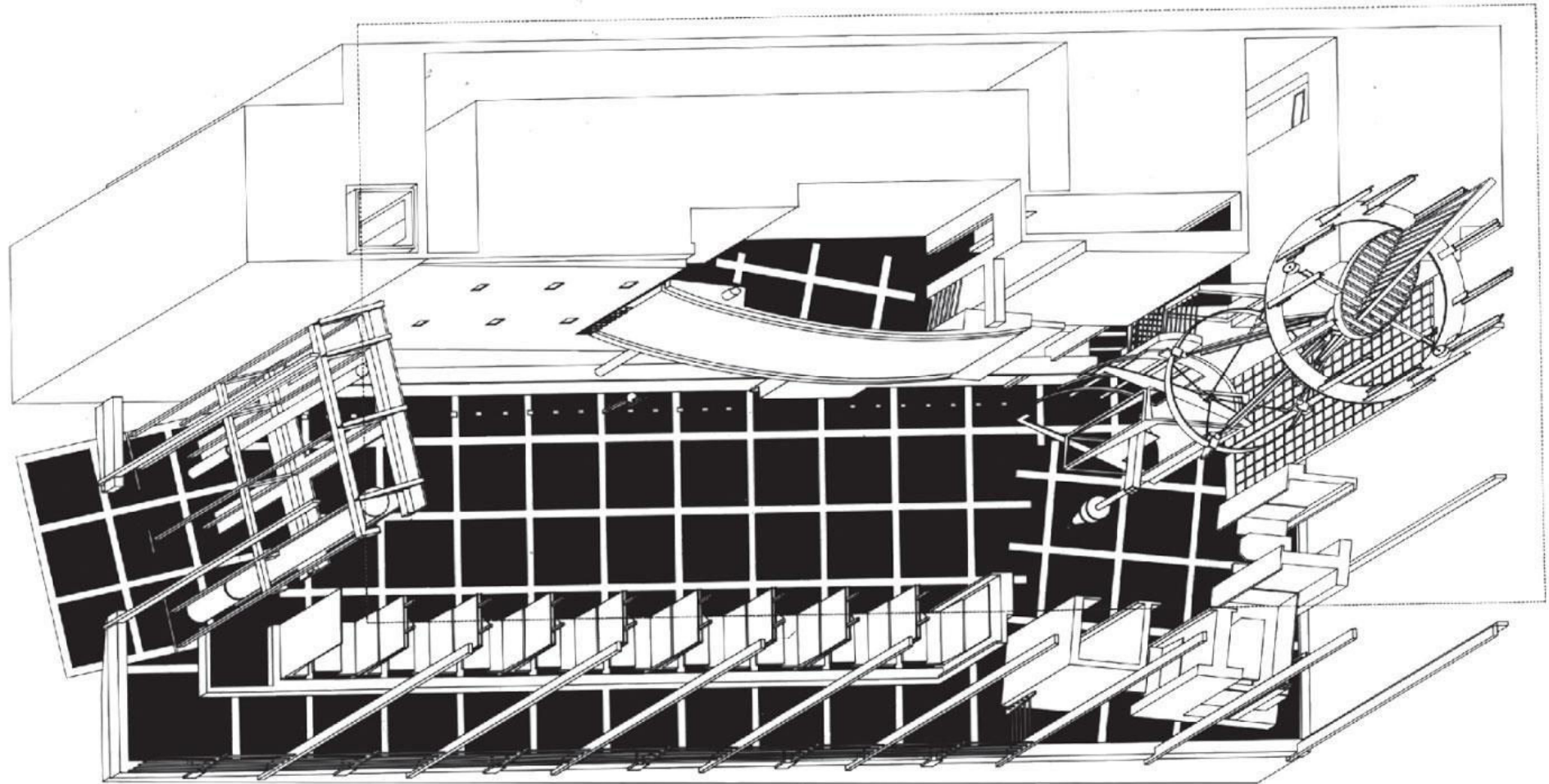
morphosis



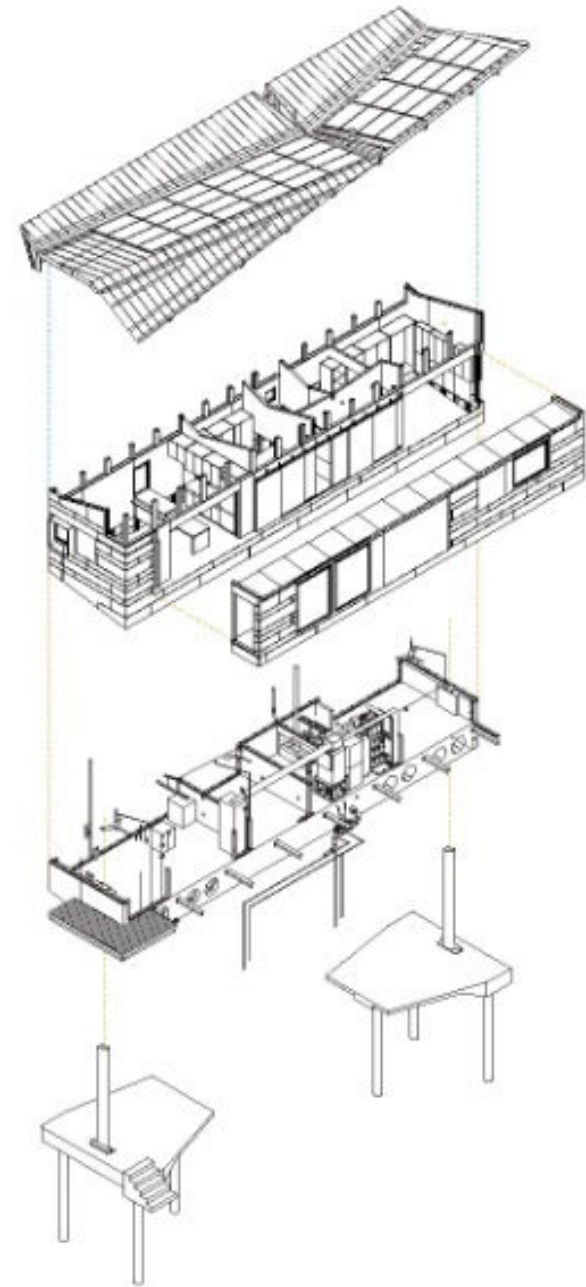
Morphosis-Salick Health Care Office



Morphosis-ristorante Kate Mantilini, Beverly Hills 1985-86

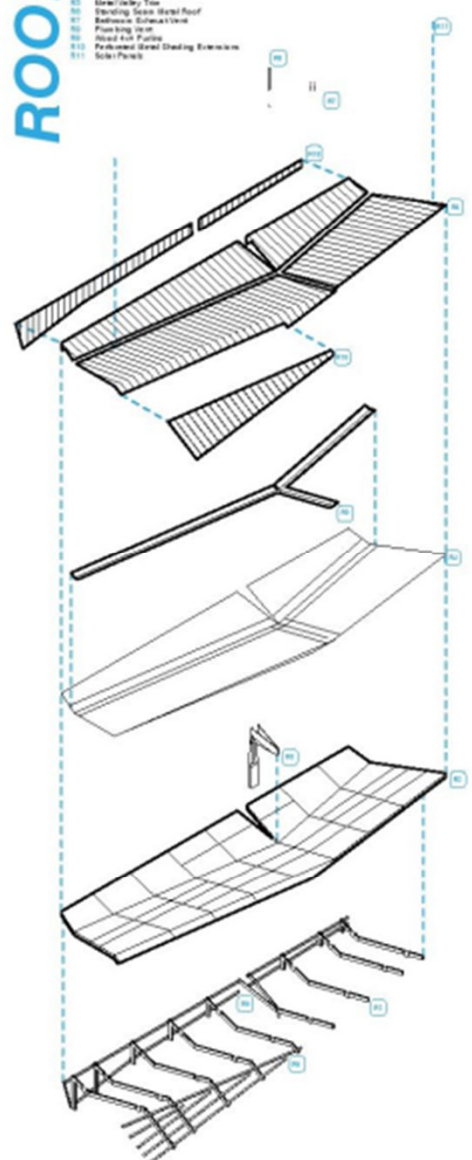


COMPLETE ASSEMBLY



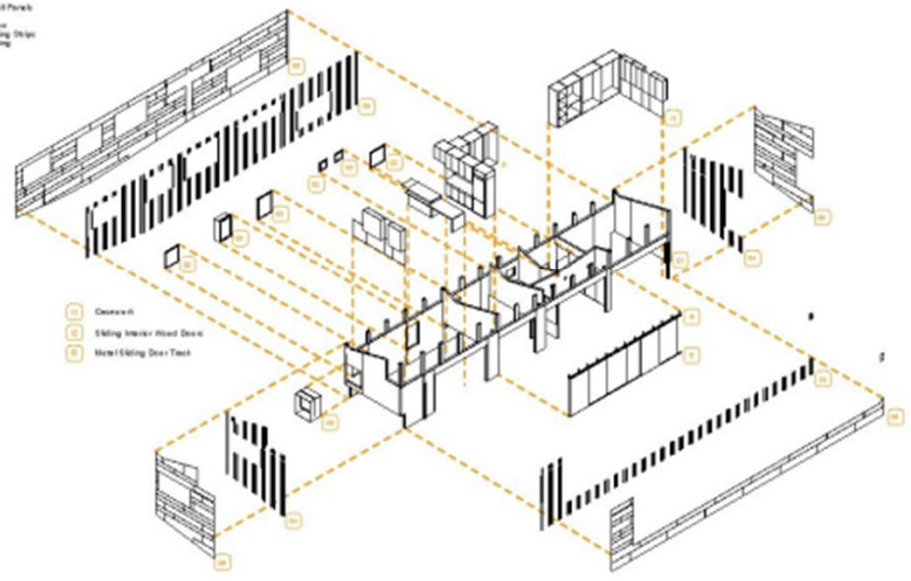
ROOF

- 01 Roof Joist
- 02 SP Panel Roof
- 03 Reinforced Concrete Deck
- 04 Waterproof Membrane
- 05 Membrane Top
- 06 Standing Seam Metal Roof
- 07 Bolts
- 08 Flashing
- 09 Flashing Seal
- 10 Performed Steel Standing Extension
- 11 Seal/Panels



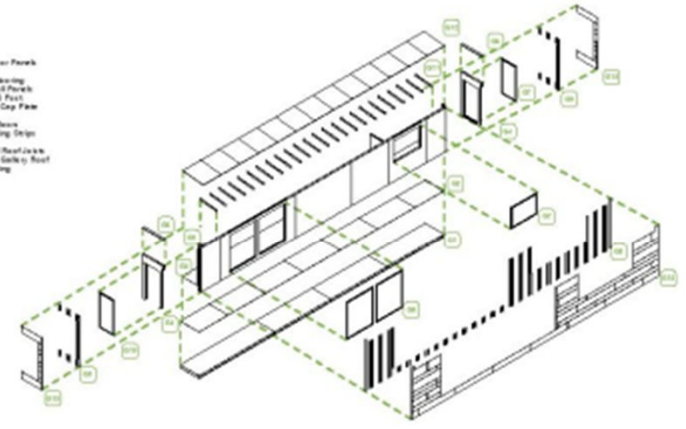
SHELL

- 01 4 1/2" EPS Wall Panels
- 02 Window
- 03 Porcelain Slab
- 04 2x2 Wood Framing Strips
- 05 Deck/Panels/Slab



GALLERY

- 01 8 1/2" EPS Floor Panels
- 02 3/4 Subfloor
- 03 Epoxy Resin Flooring
- 04 4 1/2" EPS Wall Panels
- 05 4x4 Wood SPS Post
- 06 2x Wood SPS Top Plate
- 07 Window
- 08 Sliding Glass Doors
- 09 2x2 Wood Framing Strips
- 10 Entry Doors
- 11 Exposed Steel Roof Joist
- 12 Polished Concrete Gallery Roof
- 13 Deck/Panels/Slab



CHASSIS

- 01 Carbon Dioxide Exhaust
- 02 Sewer/HSS Back
- 03 Sewer/Water Pump
- 04 Heat Pump
- 05 Heat Pump Filter
- 06 Water Meter
- 07 Air Inlet Louver
- 08 Bathroom Exhaust
- 09 Supply Duct
- 10 Sewer/Water Leach
- 11 Unbleached Concrete for Seawater Leach

- 12 1/2" Dia RWT Supply Conduit
- 13 7/8" Dia RWT Supply Conduit
- 14 Conduit Junction Box
- 15 RWT Junction Box
- 16 RWT Duplex Junction Box
- 17 Data Distribution Box
- 18 Electrical Panel Board
- 19 Exhaust Transfer Switch
- 20 RWT Junction Box - not mounted in field
- 21 Water Meter
- 22 Heat Exchanger Stand
- 23 Battery Inlet
- 24 Charging Monitoring Equipment
- 25 Charge Inlet Valve
- 26 Charge Control Box
- 27 Electrical Distribution - in kitchen and workshop
- 28 Electric Meter
- 29 Ceiling Fan & Light
- 30 Bathroom Strip Light
- 31 Kitchen Wall Sconce
- 32 Kitchen Pendant Light
- 33 New Meter
- 34 Grid Electrical Supply
- 35 Distribution
- 36 Cook
- 37 Refrigerator
- 38 Door

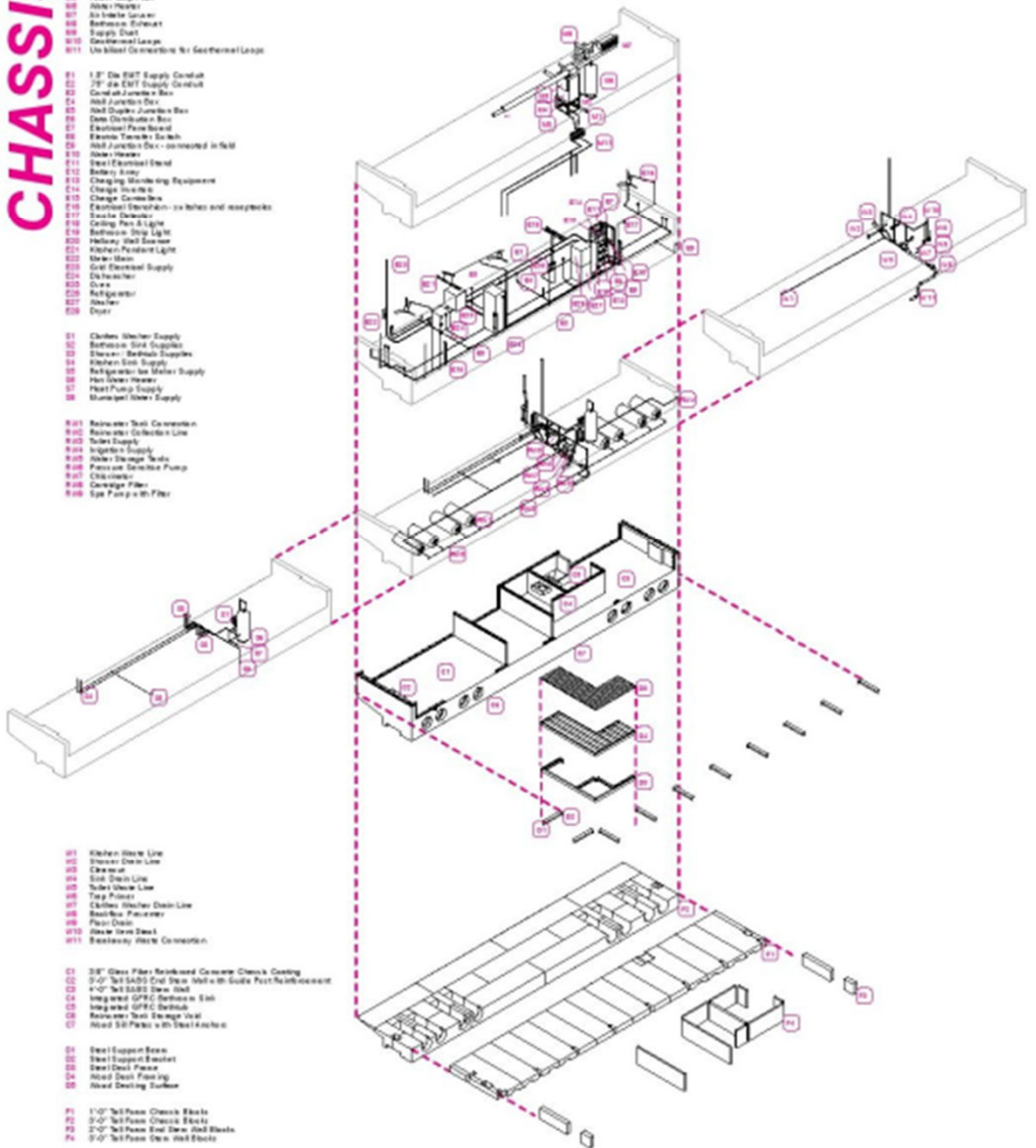
- 39 Kitchen Water Supply
- 40 Bathroom Sink Supply
- 41 Shower Bed Bath Supply
- 42 Kitchen Sink Supply
- 43 Refrigerator Ice Maker Supply
- 44 Hot Water Heater
- 45 Heat Pump Supply
- 46 Municipal Water Supply

- 47 Reinforced Steel Concrete
- 48 Reinforced Concrete Line
- 49 Toilet Supply
- 50 Inlet Supply
- 51 Water Storage Tank
- 52 Pressure Detection Pump
- 53 Chlorinator
- 54 Cartridge Filter
- 55 Spa Pump with Filter

- 56 Kitchen Waste Line
- 57 Shower Drain Line
- 58 Churn
- 59 Sink Drain Line
- 60 Toilet Waste Line
- 61 Trap Filter
- 62 Kitchen Water Drain Line
- 63 Bathroom Floor Drain
- 64 Floor Drain
- 65 Shower Drain
- 66 Bathroom Waste Connection

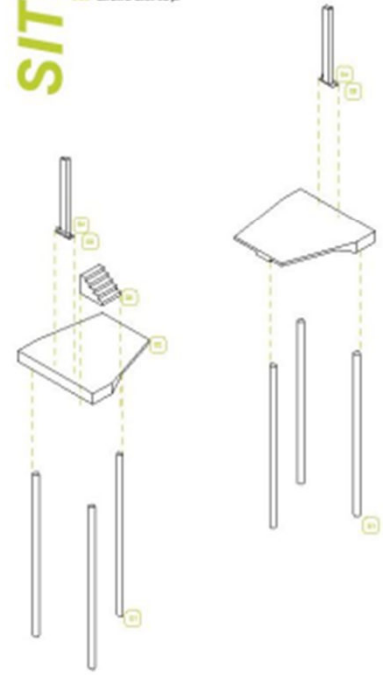
- 67 3/8" Glass Fiber Reinforced Concrete Chassis Casting
- 68 3/4" x 1/2" x 1/2" Grid Iron - 10' x 10' Grid Footprint/Support
- 69 1/2" x 1/2" x 1/2" Steel Stud
- 70 Integrated GFRG Bathroom Sink
- 71 Integrated GFRG Bed/Bath
- 72 Reinforced Steel Storage Unit
- 73 Steel Support Base
- 74 Steel Support Bracket
- 75 Steel Deck Panel
- 76 Steel Deck Paneling
- 77 Steel Decking Surface

- 78 1/2" x 1/2" x 1/2" Steel Check Block
- 79 3/4" x 1/2" x 1/2" Steel Check Block
- 80 3/4" x 1/2" x 1/2" Steel Deck Panel
- 81 3/4" x 1/2" x 1/2" Steel Deck Panel

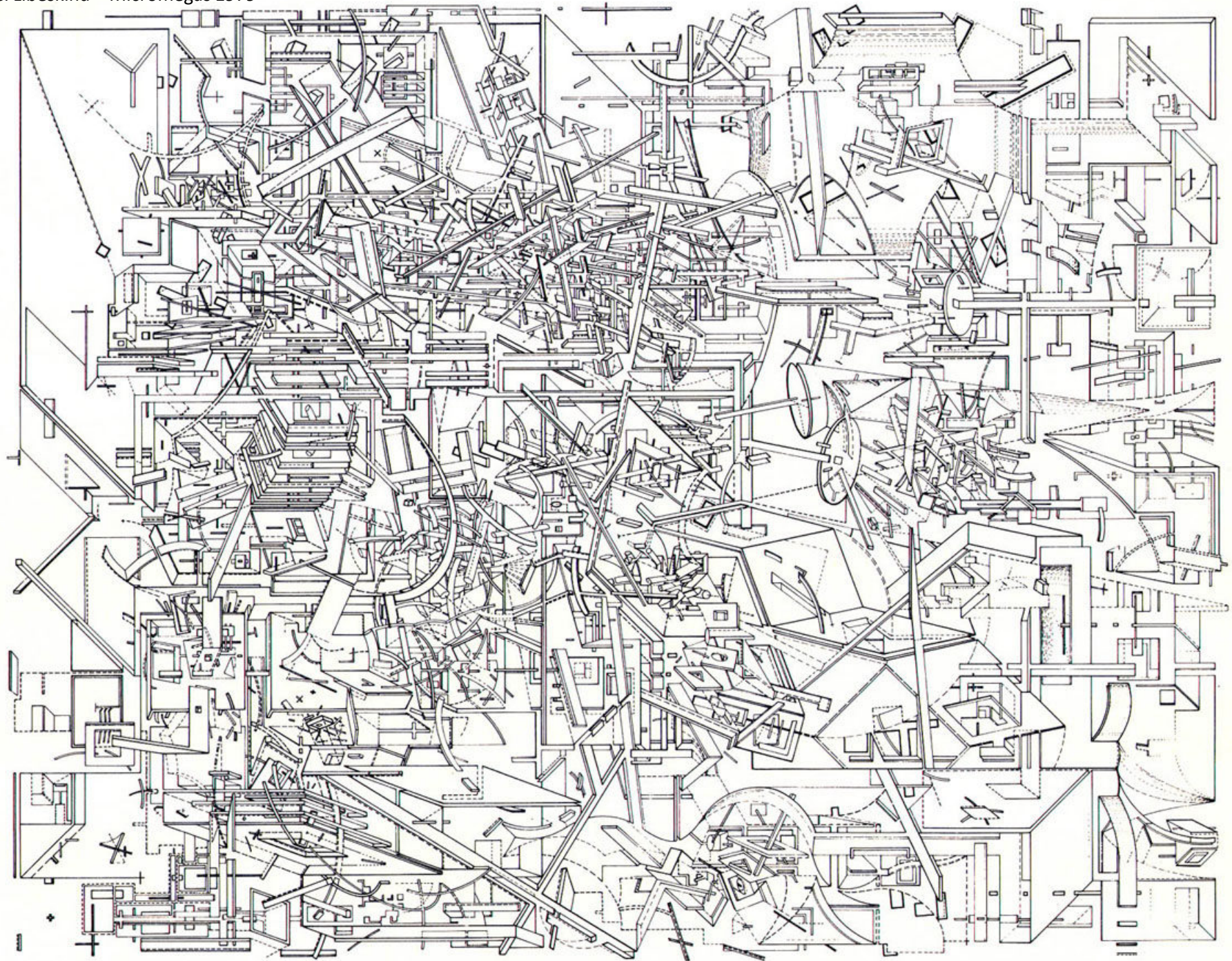


SITE

- 82 Glass Wood Floor
- 83 Reinforced Concrete Floor Deck
- 84 Steel Deck Post/Attachment Plates
- 85 Steel Tube Guide Posts
- 86 Concrete Deck Slab



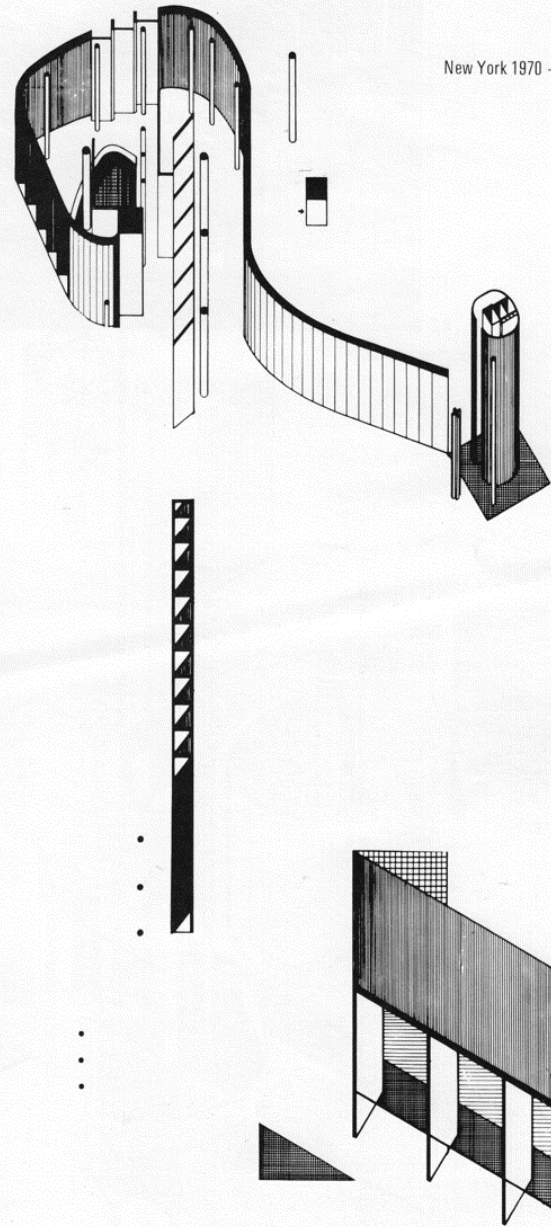
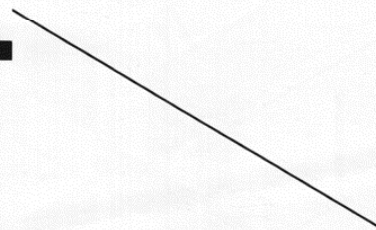
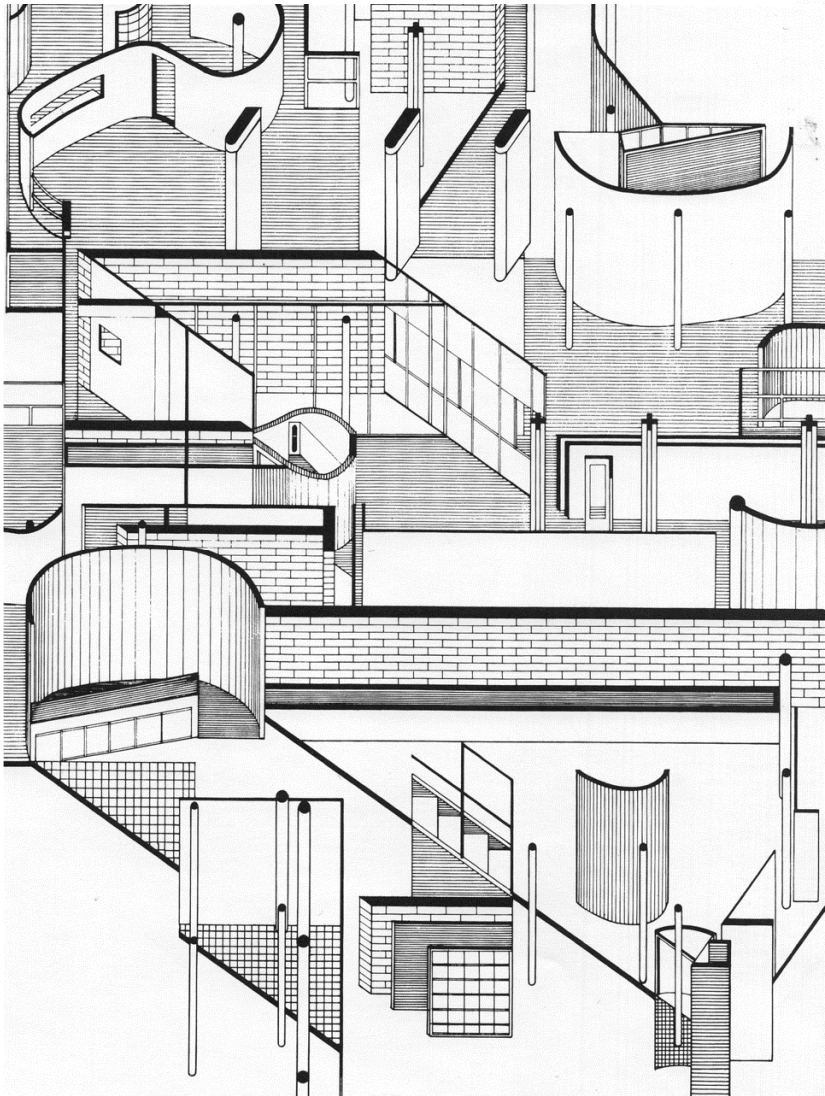
Daniel Libeskind – Micromegas 1979



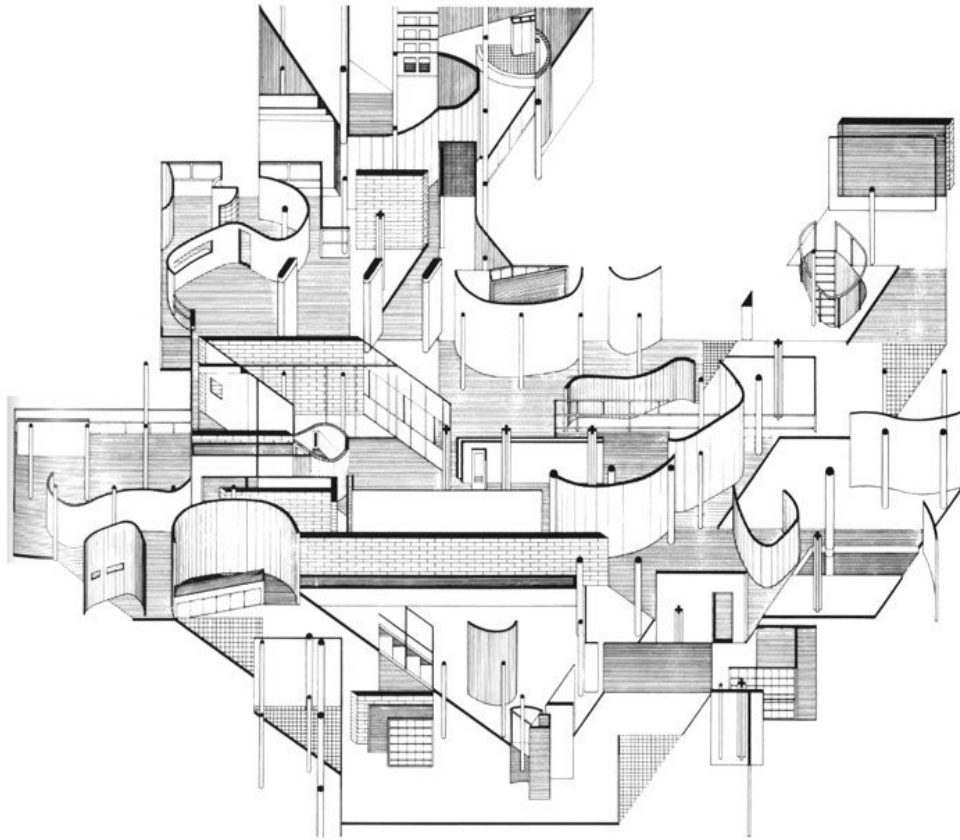
Daniel Libeskind
Axonometric crystal 1970

9.1 Axonometric Crystal

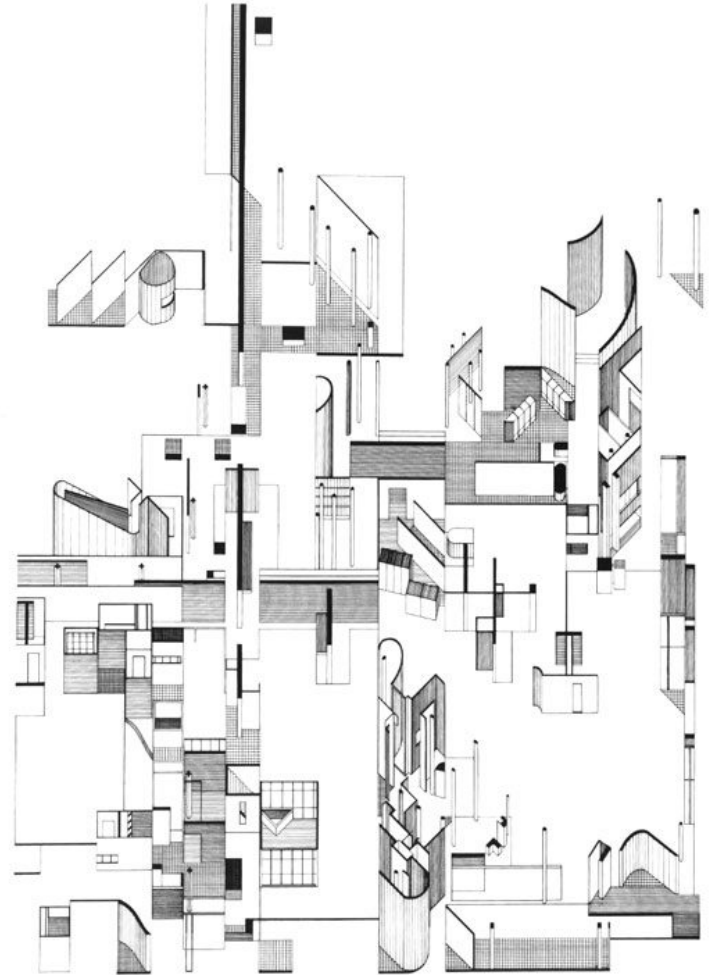
New York 1970 – London 1975 51



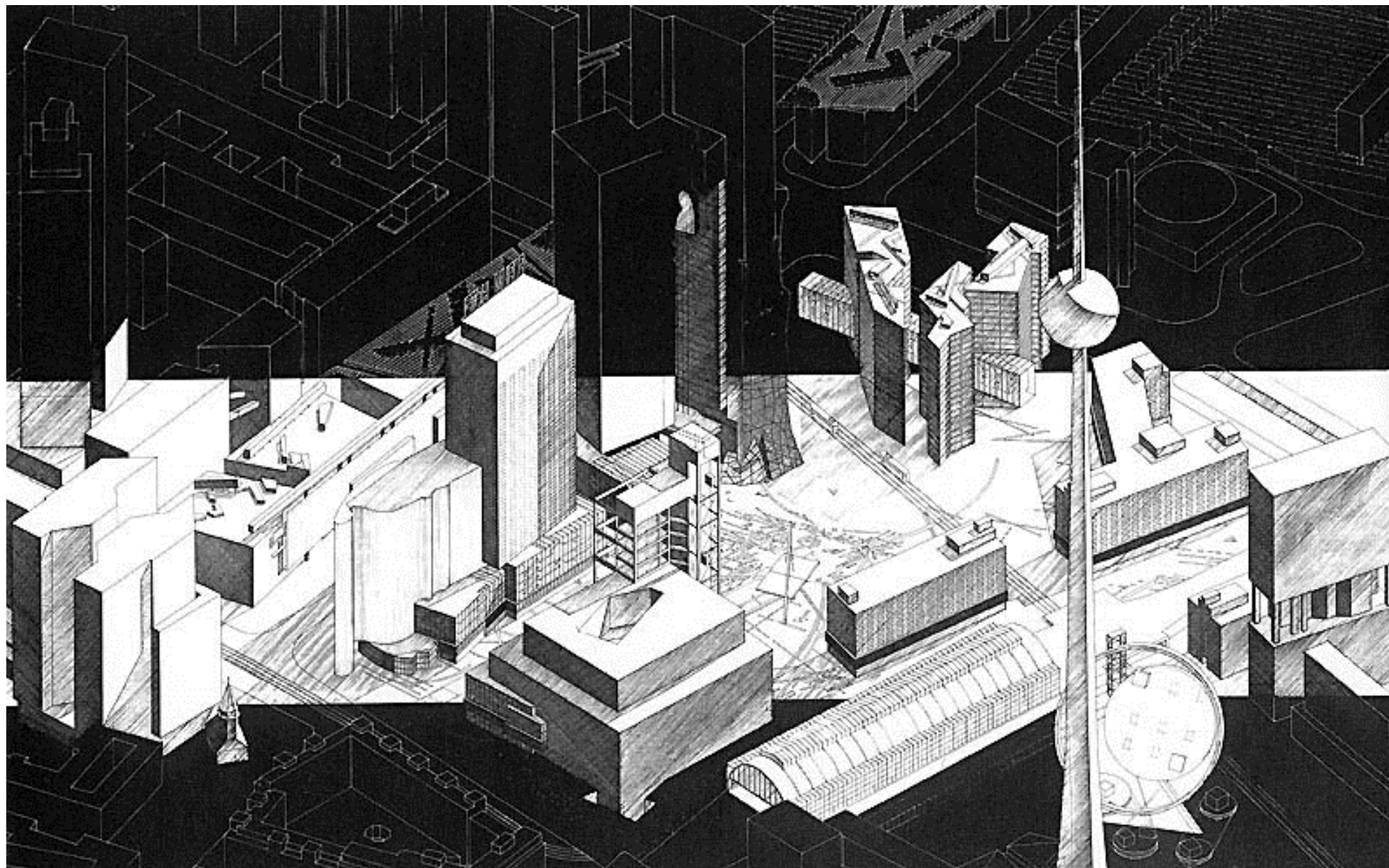
Daniel Libeskind
Axonometric crystal 1970



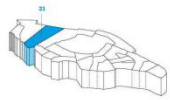
323



Daniel Libeskind, concorso per Alexanderplatz, Berlino 1993 (secondo premio)

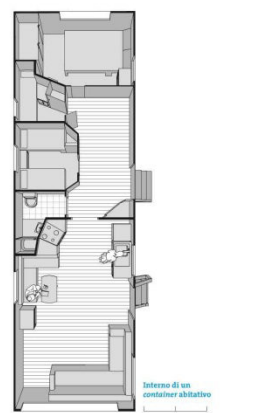
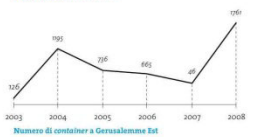


RE-COMBINING

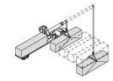


Amministrare la temporaneità
I *container* sono le pedine mobili della colonizzazione. Nel controverso ruolo che lo Stato Ebraico ha nella gestione del problema delle colonie, i *container* rappresentano il mezzo tattico risolutore. Abitazioni temporanee che trovano la loro ragion d'essere nello stato di emergenza, tendono con il tempo ad aggregarsi e ad essere sostituite da edifici. Giustificando la necessità di infrastruttura per la loro sopravvivenza, spianano il campo a nuove urbanizzazioni. I *container* non vengono mai abbandonati; anche nelle colonie consolidate gli anelli periferici sono costituiti da *container*; gli ultimi inquilini arrivati possono così trovare un alloggio temporaneo e contribuire all'allargamento della colonia.

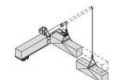
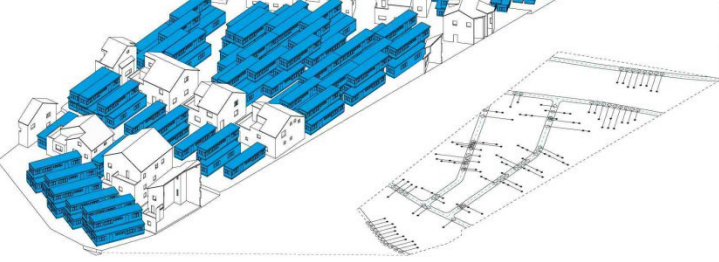
Rimuovere i *container* dalla loro posizione strategica, liberarli dall'ambizione alla conquista di nuovo terreno utile, è la prima fase di questa strategia. La seconda consiste nella ri-collocazione dei *container* (a P'sagot ne abbiamo contati almeno 60, anche se i recenti sopralluoghi ne hanno rilevato un numero maggiore) nelle zone centrali della colonia. Ciò che si ottiene è la ri-densificazione dello spazio suburbano. Inserendosi in ogni interstizio disponibile, una piastra di *container* connessi tra loro dà forma ad una superficie continua e percorribile, adattabile a diverse funzioni urbane.



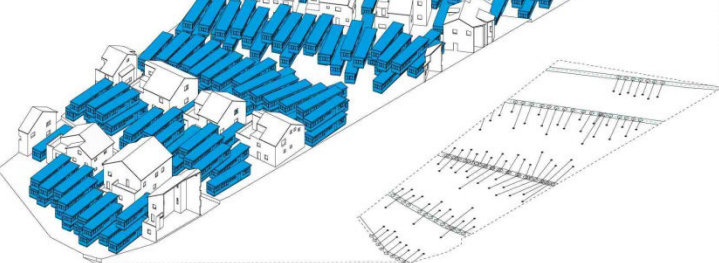
I vincoli di movimento della gru determinano la posizione e l'orientamento dei container; i limiti all'estensione del braccio meccanico stabiliscono invece la posizione dei percorsi. Le tre differenti tecniche danno lo spunto a diverse opzioni per la configurazione del nuovo assetto urbano.



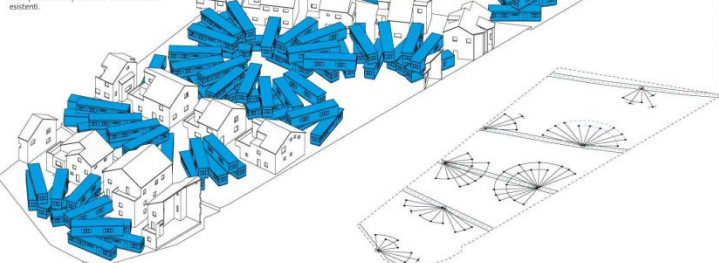
L'opzione 1 posiziona i container adiacenti, sulla base del movimento bi-assiale della gru. Si forma così una matrice di container, che permette l'interconnessione sia verticale che orizzontale fra interni, soltanto negli angoli e privati. Continuità e densità forniscono lo spazio per funzioni urbane diverse dall'abitazione.



L'opzione 2 sfrutta la flessibilità della gru per posizionare i container separati fra loro. È così possibile ricavarne degli spazi per il movimento pedonale, e creare un fronte strada permeabile; invece di uno spazio omogeneo ed altamente densificato, si ottiene così una distribuzione a fasce rettilinee.



L'opzione 3 è focalizzata sul movimento monoassiale della gru, così da posizionare i container a gruppi disposti radialmente. Vengono posti in risalto luoghi particolari lungo le strade, creando una serie di "spazi" distinte. Lo spazio aperto è un luogo di incontri collettivi e scambio, così come per attività semi-pubbliche in prossimità delle abitazioni esistenti.



La conquista delle alture
Le antenne per la telefonia sono diventati punti di intensità territoriale nel paesaggio. La logica della comunicazione mobile sembra stranamente compatibile con quella dell'occupazione civile della Cisgiordania: entrambe si espandono nel territorio stabilendo reti che triangolano fra stazioni base localizzate su terreni elevati, seguendo linee di irradiazione - o vista.

Gli avamposti segnano alcuni dei più contestati confini del conflitto israelo-palestinese. All'interno della società israeliana, la cosiddetta "gioventù della collina" rifluta la cultura suburbana dei geromboli per il desiderio della frontiera selvaggia, apparentemente influenzata dal mito degli eroi ruvidi e duri del West così come dai miti israeliani dei pionieri sionisti dell'inizio del Novecento.

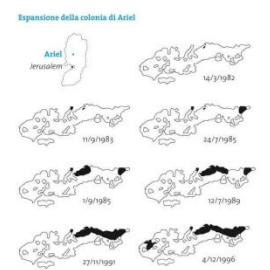
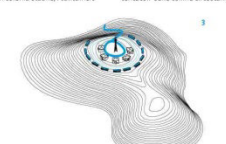


Nel 1998 Ariel Sharon, a quel tempo ministro degli Esteri, incitò i coloni a "muoversi, correre e impadronirsi di più terreni possibili... perché qualsiasi cosa prendiamo ora rimarrà nostra. Tutto ciò di cui non ci impadroniamo andrà a loro". I container sono strumenti perfetti per l'infittitura e la colonizzazione. Possono essere portati sulle alture per creare un nuovo insediamento nel giro di poche ore.

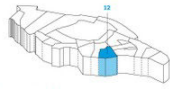
A volte sono calati dal cielo con elicotteri, altre portati via terra con camion. Ma gli avamposti sono solo una prima fase nella costruzione dell'insediamento. I container servono a via sostituiti da edifici duraturi, mentre i primi sono usati per ospitare il successivo gruppo di coloni, fino a quando nuove strutture permanenti sono costruite per questi ultimi.



Una volta che il nuovo insediamento si è trasformato in colonia stabile, i container sono utilizzati per appianare i confini, estendendo i suoi tentacoli sulle colline circostanti.



UN-HOMING



Abitare / Coabitare
Il livello molecolare dell'occupazione è la villetta unifamiliare su un piccolo lotto di terra. Investigare i diversi modi per trasformare questa struttura generica e ripetitiva può generare delle strategie per modificare l'intera geografia dell'occupazione. Quali sono i limiti delle trasformazioni previste? Può una villetta unifamiliare diventare il nucleo di un nuovo tipo di istituzione pubblica? Quali elementi strutturali dovrebbero essere mantenuti?

La strategia studia la trasformazione di un gruppo di case isolate in un *cluster* unificato di spazio collettivo, dove programmi più ampi come scuole, laboratori, cliniche e uffici possano trovare la loro collocazione.

Abaco delle abitazioni

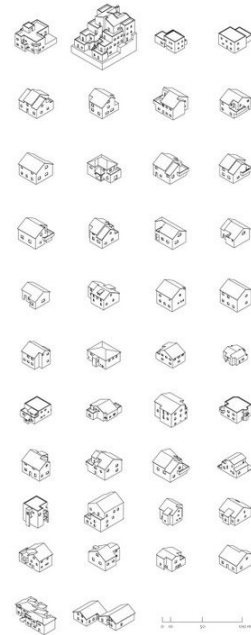


Diagramma delle fasi costruttive

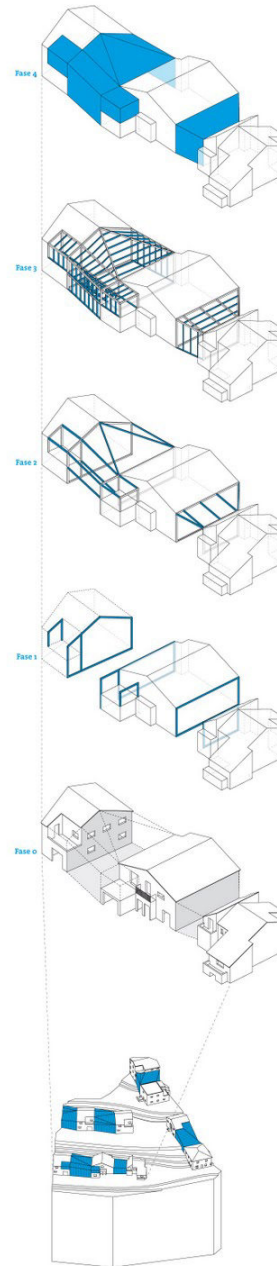
Fase 0
La geometria dei nuovi volumi che compongono tra loro le singole abitazioni è generata da una superficie spezzata, il cui andamento assomiglia a quello delle facciate opposte già esistenti.

Fase 1
La nuova struttura è indipendente dall'apparato edilizio esistente: grandi comici di supporto sono addossate alle facciate delle case.

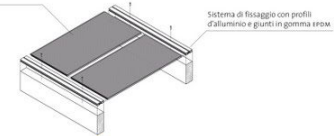
Fase 2
La struttura primaria definisce vertici e spigoli del nuovo volume di connessione.

Fase 3
Le travi secondarie irrigidiscono la struttura e delimitano i piani sui quali verrà ancorato il layer del rivestimento.

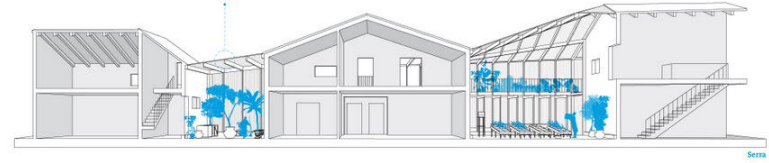
Fase 4
La pelle che avvolge i volumi può variare nel materiale e nelle caratteristiche fisiche: essa è progettata in accordo al programma ospitato dall'edificio.



Policarbonato abbeverare
Il rivestimento in pannelli di policarbonato trasparente – per la sua facilità di montaggio – può essere assemblato senza la presenza di operai specializzati. Le caratteristiche del materiale garantiscono un'eccellente leggerezza, un'ottima trasmissione luminosa e la possibilità di coprire considerevoli luci libere.

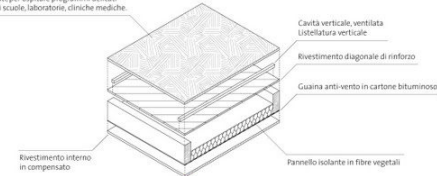


Sistema di fissaggio con profili d'alluminio e giunti in gomma EPDM.

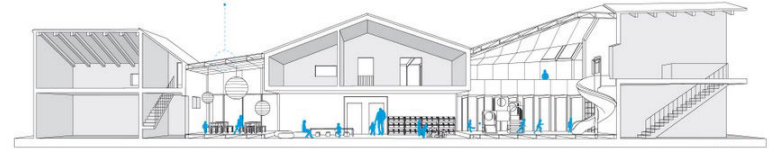


Serra

Compensato marino
La soluzione a pacchetto legno tradizionale, anche se di più complessa realizzazione, assicura un comfort interno e standard termo-igrometrico molto elevati, per ospitare programmi delicati quali scuole, laboratori, cliniche mediche.

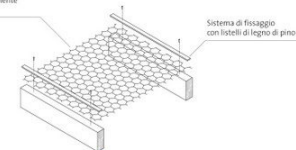


Rivestimento interno in compensato



Kindergarten

Reti metallica
Il rivestimento a maglia esagonale di acciaio inossidabile è un'opzione estremamente economica e di veloce realizzazione. Essa è adatta a funzioni interverrenti e flessibili che non necessitano di un ambiente del tutto protetto.



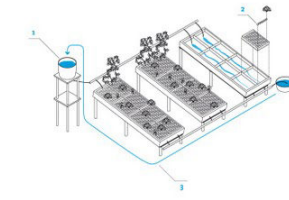
Sistema di fissaggio con listelli di legno di pino



Spazio prospettico

Centro ricreativo

Coltivazione idroponica
L'utilizzo di serre a coltura idroponica permette il pieno di un'attività di coltivazione anche in caso di condizioni di forte inquinamento del terreno e scarsità idrica.

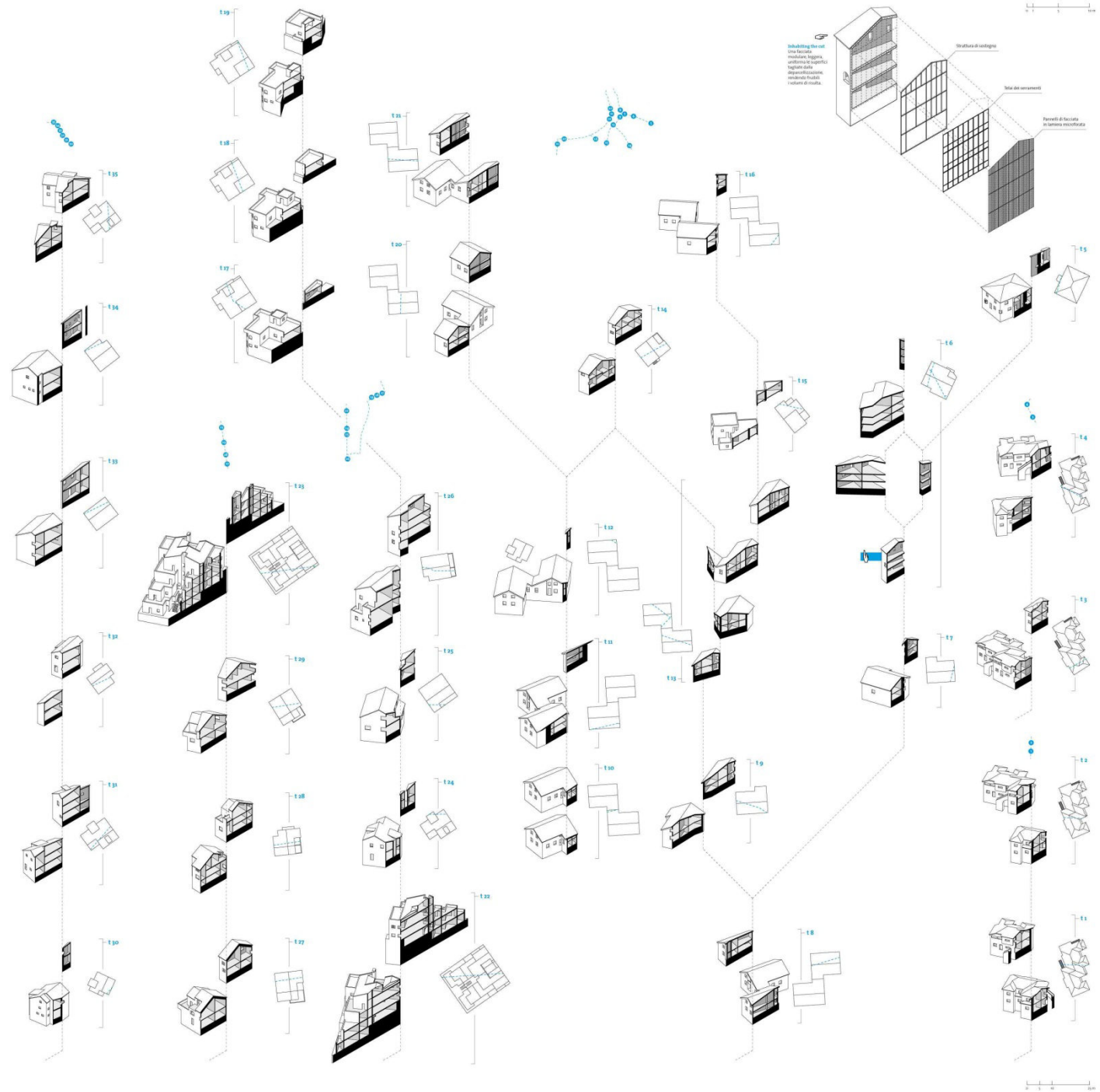


1 Soluzione nutritiva
Acqua nella quale sono disciolti i nutrienti indispensabili per lo sviluppo delle piante.

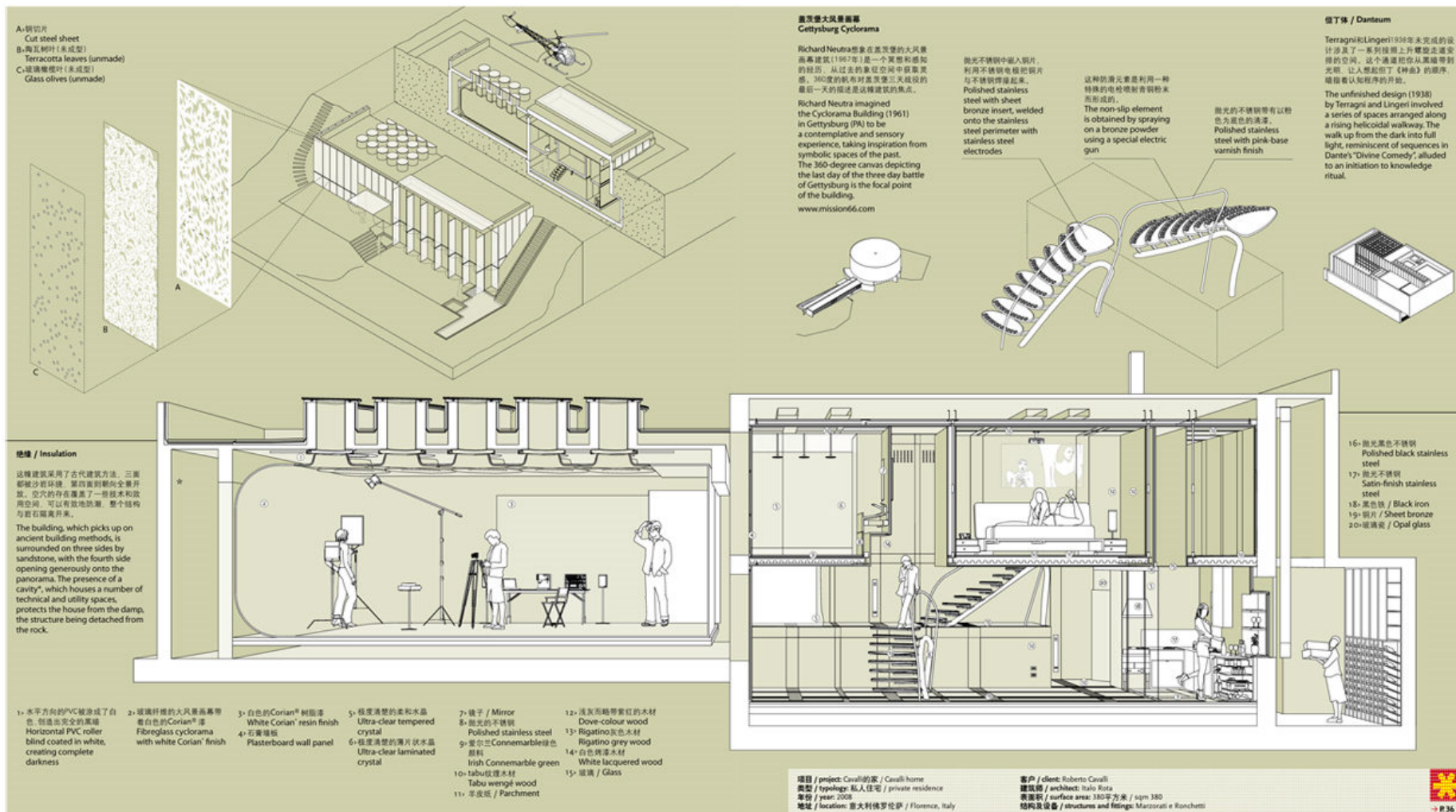
2 Substrato colturale
Permette di svincolare la pianta coltivata dai limiti pedologici e fitosanitari imposti dalla coltura tradizionale su terreno ed elimina i rischi d'inquinamento chimico del suolo e delle falde.

3 Ciclo chiuso
L'eccesso di soluzione nutritiva distribuita alle piante può essere recuperata e riutilizzata per le irrigazioni successive con evidenti vantaggi in termini ambientali e di risparmio delle risorse (acqua e nutrienti).

SalottoBuono
Manual of Decolonization 2009



SalottoBuono
Su Domus (dal 2011)



SalottoBuono Su Domus (dal 2011)

Salottobuono ISTRUZIONI PER L'USO INSTRUCTIONS AND MANUALS

0 2 5 10 m

Diagramma della permeabilità visiva
Diagram of visual permeability

- Trasparente / Transparent
- Traslucido / Translucent
- Opaco / Opaque

Abaco completo dei moduli
Complete abacus of modules

Piano secondo / Second floor

Piano primo / First floor

Piano terra / Ground floor

Giardino / Garden

Cortile / Courtyard

Negli Anni Sessanta, l'aggiunta di elementi in acciaio nero ha leggermente modificato l'aspetto della facciata.
In the 1960s the addition of some black steel elements slightly modified the original aspect of the front facade.

Lo spazio interno della Maison de Verre è stato più volte scelto come set cinematografico. Chareau lavorò con Mallet-Stevens e Fernand Léger - alla creazione delle scenografie per tre film di Marcel L'Herbier: L'Inhumaine (1924), Le Vertige (1927) e L'Argent (1928).

The interior of the Maison de Verre was used as a film set on a number of occasions. Chareau worked with Mallet-Stevens and Fernand Léger - on the creation of sets for three films by Marcel L'Herbier: L'Inhumaine (1924), Le Vertige (1927) and L'Argent (1928).

Mattoni di vetrocemento tipo "Nevada"
"Nevada"-type glass lens

Attacco della maniglia
Handle box

Camma
Cam

Tondino d'acciaio
Steel rod

Malta
Mortar

Mattoni di vetrocemento
Glass lens

Metodo costruttivo "Masonry panel"
"Masonry panel" construction method

Negli anni '80, Gustave Falconnier ha inventato un nuovo tipo di mattoni di vetrocemento, cavi e soffiati in forma. Mentre gli esistenti tipi di mattoni di vetrocemento avevano la forma tradizionale del mattone o della piastrella ma non erano sigillati, egli propose di trattare con la malta i lati nascosti per assemblarli come i normali mattoni, con o senza gabbia metallica di rinforzo.
In the 1980s Gustave Falconnier invented a new typology of glass brick, hollow and blown in mould. While other kind of earlier annealed glass bricks were in the form of traditional blocks and tiles, he proposed recessed sides to take mortar and to lay them like masonry brick, with or without embedded metal reinforcing.

Pavimento in piastrelle di ardesia
Slate flooring tile

Le fasi della realizzazione
The stages in the development

1 2 3

Nel 1927, il dott. Jean Dulac acquista una vecchia abitazione nelle vicinanze di Faubourg Saint Germain, epicentro parigino della vita culturale e sociale dell'epoca, e chiama l'amico Pierre Chareau per la ristrutturazione. In 1927 Dr. Jean Dulac bought an old home near the Faubourg Saint Germain, the hub of cultural and social life in Paris at the time, and called on his friend Pierre Chareau to renovate it.

A causa delle pessime condizioni dell'edificio, Chareau e Dulac decidono di ricostruire tutto ex novo, ma l'anziana proprietaria del terzo piano è decisa a non cedere il suo alloggio. Because of the building's extremely poor state of repair, Chareau and Dulac decided to rebuild it from scratch, but the elderly lady who owned the third floor was determined not to sell her property.

La scheletro metallico eretto per sostenere l'ultimo piano durante i lavori di demolizione diviene la struttura portante del nuovo edificio. The metal framework erected to shore up the top floor during demolition work became the support structure for the new building.

MATTONI DI VETROCEMENTO
Glass bricks designed by Falconnier

L'ARCHITETTURA D'AUJOURD'HUI
"L'Architecture d'aujourd'hui", nonché membro del comitato di redazione insieme ad Auguste Perret, Robert Mallet-Stevens, André Lurçat, André Bloc e Pierre Vago. In 1930 Pierre Chareau was one of the founders of the magazine "L'Architecture d'aujourd'hui", and a member of the editorial committee together with Auguste Perret, Robert Mallet-Stevens, André Lurçat, André Bloc and Pierre Vago.

progetto / project: Maison de Verre
tipologia / typology: casa-studio / home-studio
anno / year: 1928-1932
sito / location: 31, Rue Saint-Guillaume, Paris, Francia / France

committenti / clients: Dr. Jean Dulac
progettista / architects: Pierre Chareau

SalottoBuono
Su Domus (dal 2011)

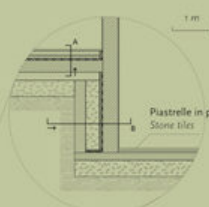
SalottoBuono ISTRUZIONI PER L'USO INSTRUCTIONS AND MANUALS

Pancho Villa (1878-1923)

Durante la Rivoluzione messicana (1910-1917), Chihuahua divenne la base operativa della División del Norte, l'esercito condotto dal generale Francisco "Pancho" Villa. Villa e i suoi alleati usarono tatticamente contro i nemici propagandisti plotoni d'esecuzione, e confiscarono terre per distribuirle tra i contadini e i soldati. "Pancho" Villa saccheggiò e requisì treni, e - alla maniera di altri generali rivoluzionari - stampò carta moneta inconvertibile per realizzare i suoi scopi. Egli è apparso, impersonando se stesso, in molti film negli anni '10 e, in seguito, più di 30 attori lo hanno interpretato.

During the Mexican Revolution (1910-1917), Chihuahua became the operations base for the División del Norte, the army led by general Francisco "Pancho" Villa. Villa and his supporters employed tactics such as propaganda and firing squads against his enemies, and seized land for distribution to peasants and soldiers. He robbed and commandeered trains, and - like the other Revolutionary generals - printed fiat money to pay for his cause. Villa appeared as himself in several films in 1910's, and, since that period, more than 30 actors have portrayed him.

La casa fa parte del complesso del golf club "San Francisco Country, nella regione desertica di Chihuahua, Messico. The house is part of San Francisco Country golf club complex, in the desert-like region of Chihuahua, Mexico.



Dettaglio costruttivo
Construction detail

- Magrone / Lean concrete
 - Calcestruzzo / Concrete
 - Barriera al vapore / Vapor barrier
 - Isolante / Insulating
 - Barriera al vapore / Vapor barrier
 - PVC folio / PVC foil
 - Pavimentazione / Finish
- Terra / Earth
 - Mattone / Brick wall
 - Strato drenante / Drain stones
 - Isolante / Insulating
 - Barriera al vapore / Vapor barrier
 - Calcestruzzo / Concrete wall
 - Intonaco / Plaster

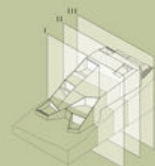


Diagramma delle sezioni trasversali
Transversal sections' diagram

Copertura / Roof

Secondo le normative urbanistiche della città, l'80% della copertura di un edificio deve essere inclinata. Gli architetti hanno deciso di utilizzare il 100% di copertura a falde, progettando un tetto continuo - che può essere nascosto dalla neve in inverno - secondo un'unica topografia. City plan's rules were asking for 80% of tiled roofs, the architects decided to tilt 100% of it. They designed just a single roof as a continuous topography that can be camouflaged with snow in winter.



Grotta dei Cristalli di Naica
Naica Crystal cave

Nel 2002, nella Miniera di Naica (Chihuahua, Messico), è stata scoperta una grotta di circa 40 metri di diametro con formazioni cristalline di selente di oltre 10 metri di lunghezza e quasi 2 metri di diametro. La temperatura della grotta si aggira attorno ai 48°C, con un'umidità del 100%. In 2002, in the Naica Mine near Chihuahua in Mexico, a cave with a diameter of around 40 metres containing selenite crystals over 10 metres long and almost 2 metres in diameter, was discovered. The temperature inside is around 48°C, with 100% humidity.

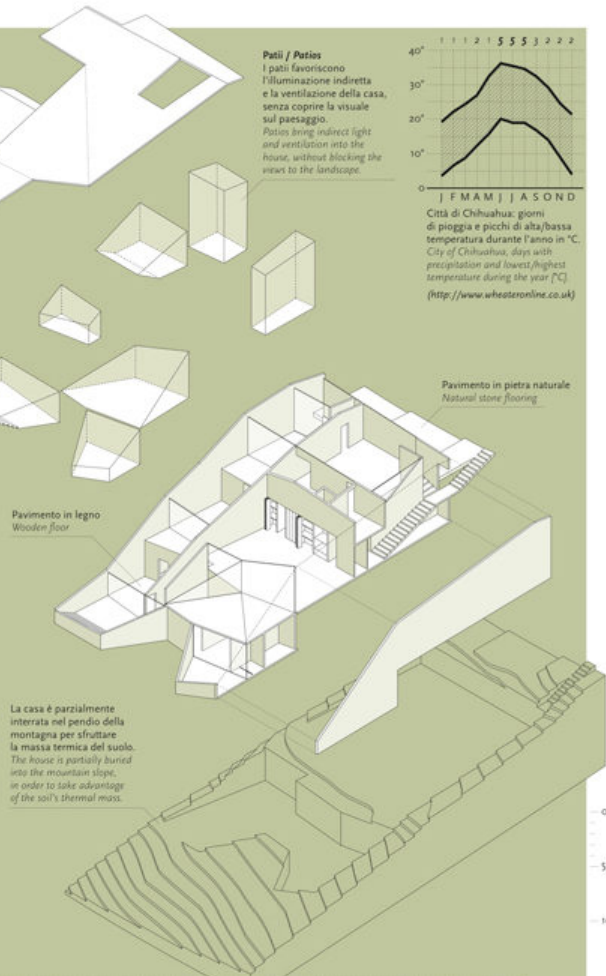
Paquime



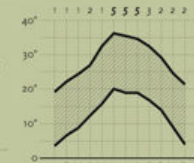
Paquime (Chihuahua, MX)

Questo importante sito archeologico risale al XII secolo, e conta circa 20 abitazioni completamente scavate nel terreno. This important archaeological site dates from the 12th century and comprises some 20 subterranean dwellings.

progetto / project: Chihuahua House
tipologia / typology: casa unifamiliare / house
anno / year: 2008
sito / location: Chihuahua, Messico / Mexico



Patii / Patios
I patii favoriscono l'illuminazione indiretta e la ventilazione della casa, senza coprire la visuale sul paesaggio. Patios bring indirect light and ventilation into the house, without blocking the views to the landscape.



Città di Chihuahua: giorni di pioggia e picchi di alta/bassa temperatura durante l'anno in °C. City of Chihuahua, days with precipitation and lowest/highest temperature during the year [°C]. (<http://www.wheatersonline.co.uk>)

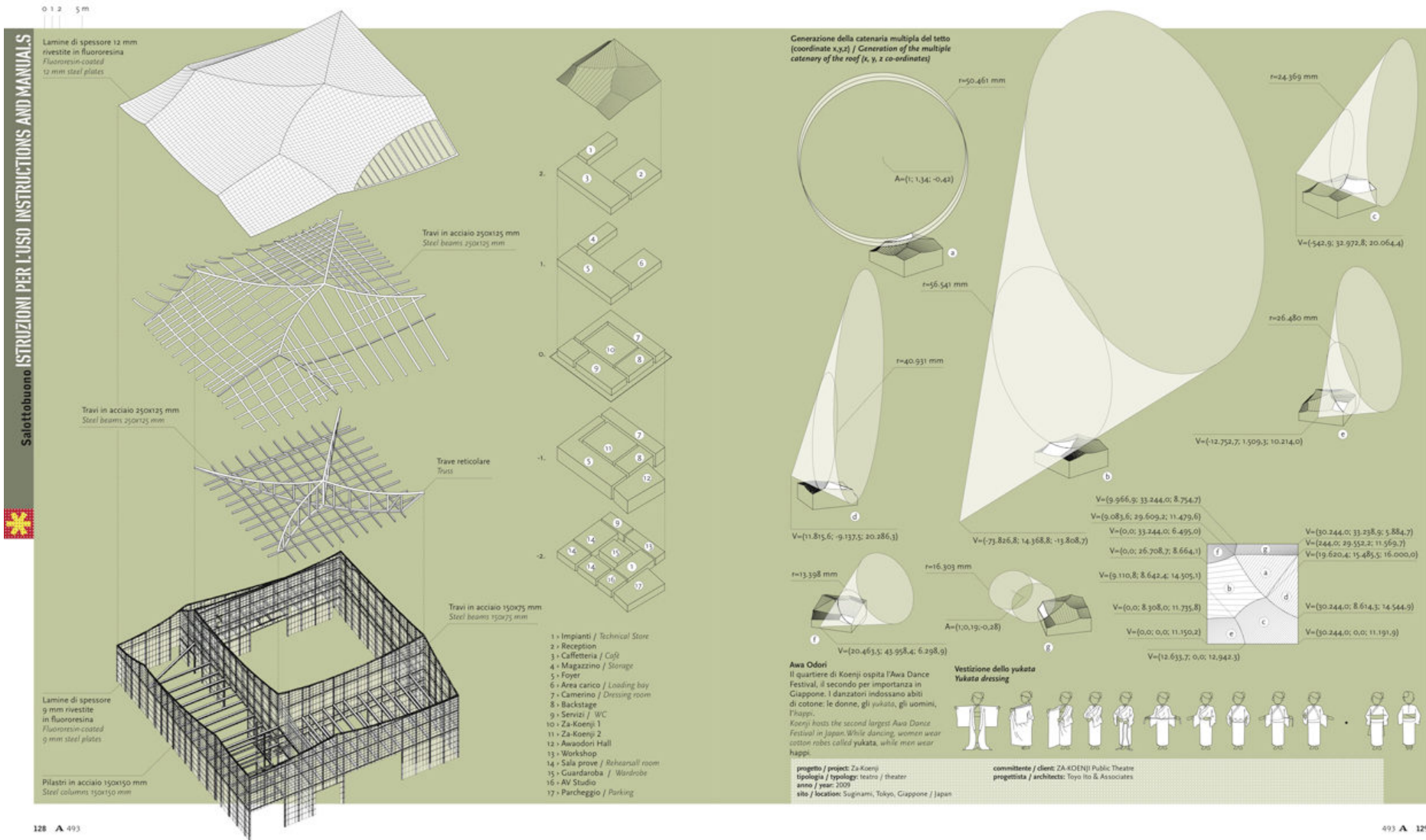
Pavimento in legno
Wooden floor

Pavimento in pietra naturale
Natural stone flooring

La casa è parzialmente interrata nel pendio della montagna per sfruttare la massa termica del suolo. The house is partially buried into the mountain slope, in order to take advantage of the soil's thermal mass.

superficie / extension: 450 mq / 450 sqm
progettista / architects: Abel Perles, Carlos Bodoa, Victor Jaime, Wonne Icks (Productora)

SalottoBuono
Su Domus (dal 2011)



SalottoBuono Su Domus (dal 2011)

SalottoBuono ISTRUZIONI PER L'USO INSTRUCTIONS AND MANUALS

Chiese a doghe / Stave church
Il rivestimento esterno del museo in legno colorato nero richiama la superficie a doghe asfaltate delle chiese norvegesi. La tipologia medievale a travi e pilastri deriva dalle strutture in legno e dalle storiche costruzioni su pali.

The museum's stained black wood exterior recalls the tarred surface treatment of the great wooden Norse churches. The medieval typology – based on post and beam construction – is related to timber framing and descends from palisade constructions.

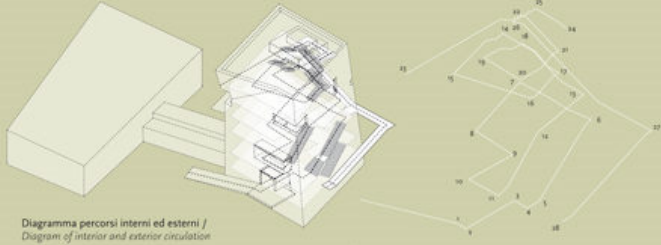
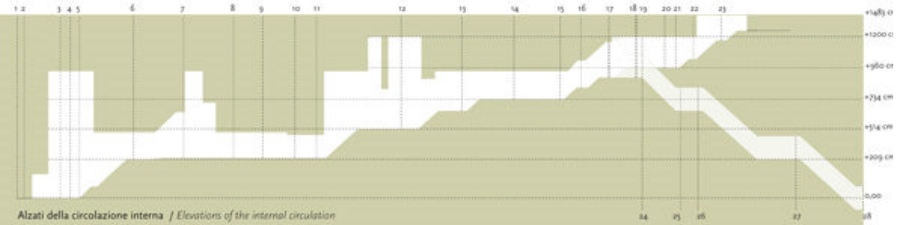


Diagramma percorsi interni ed esterni / Diagram of interior and exterior circulation



Alzati della circolazione interna / Elevations of the internal circulation



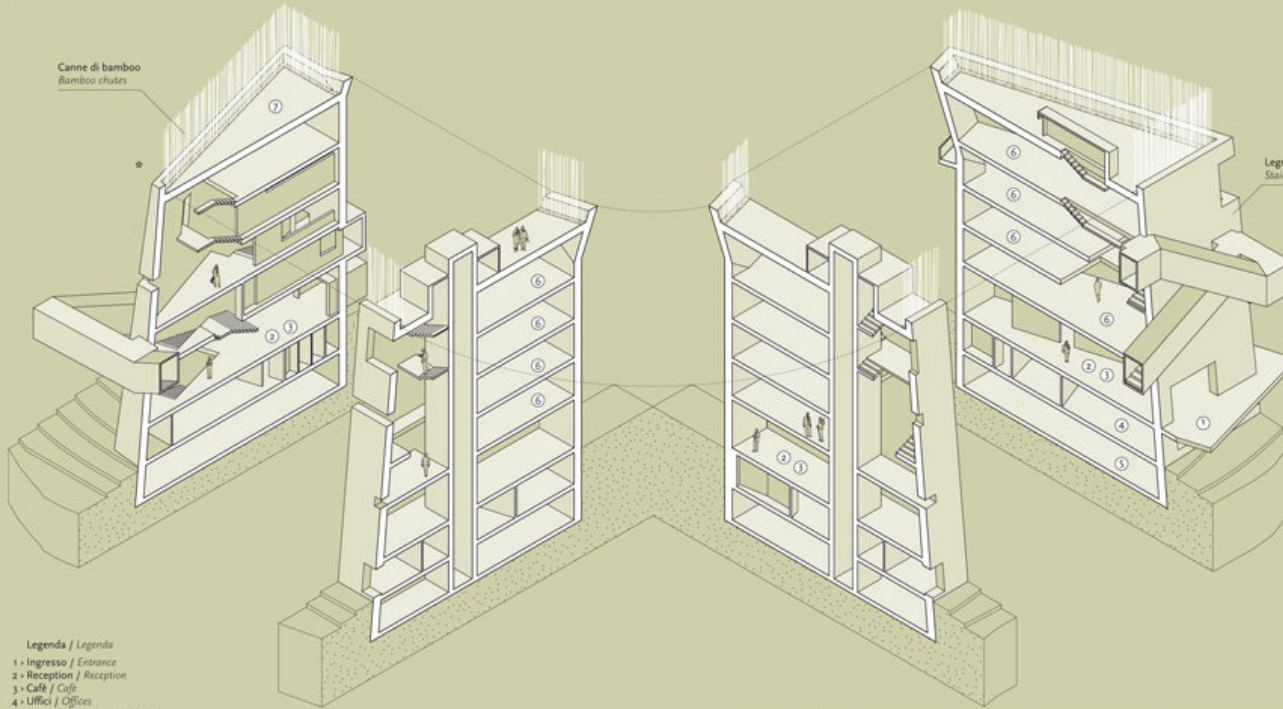
Tetto verde / Sod roof

Il tetto verde, o a zolle, è una tipologia diffusa in Scandinavia, dove i tetti sono ricoperti con zolle di terra poggiate su più strati di corteccia di betulla fissati su assi di legno leggermente inclinati. Fino alla fine del XIX secolo, era la tipologia più usata per le case costruite con i tronchi. La sua diffusione corrisponde all'incisa all'affermarsi delle abitazioni di tronchi nell'architettura vernacolare della penisola Scandinava e in Finlandia. Il peso approssimativo di un tetto a zolle è il 250 kg per mq, quantità giusta per comprimere i tronchi e rendere le pareti più resistenti alla trazione. In inverno, il peso totale può arrivare a 400 o 500 kg per mq a causa della neve. Le zolle servono inoltre da perfetti isolanti contro il freddo mentre la corteccia protegge dalle infiltrazioni di acqua.

A sod roof or turf roof is a traditional Scandinavian type of roof covered with sod on top of several layers of birch bark on gently sloping wooden roof boards. Until the late 19th century it was the most common roof on rural log houses in large parts of Scandinavia. Its distribution roughly corresponds to the distribution of the log building technique in the vernacular architecture of the Scandinavian peninsula and Finland. The load of approximately 250 kg per sqm of a sod roof is an advantage because it helps to compress the logs and make the walls more draught-proof. In winter the total load may well increase to 400 or 500 kg per sqm because of snow. Sod is also a reasonably efficient insulator in a cold climate. The birch bark underneath ensures that the roof will be waterproof.

http://en.wikipedia.org/wiki/Sod_roof

Canne di bamboo
Bamboo chutes



- Legenda / Legenda**
- 1 • Ingresso / Entrance
 - 2 • Reception / Reception
 - 3 • Caffè / Café
 - 4 • Uffici / Offices
 - 5 • Locali tecnici / Technical rooms
 - 6 • Spazio espositivo / Exhibition space
 - 7 • Giardino pensile / Roof garden

Legno colorato nero
Stained black wood



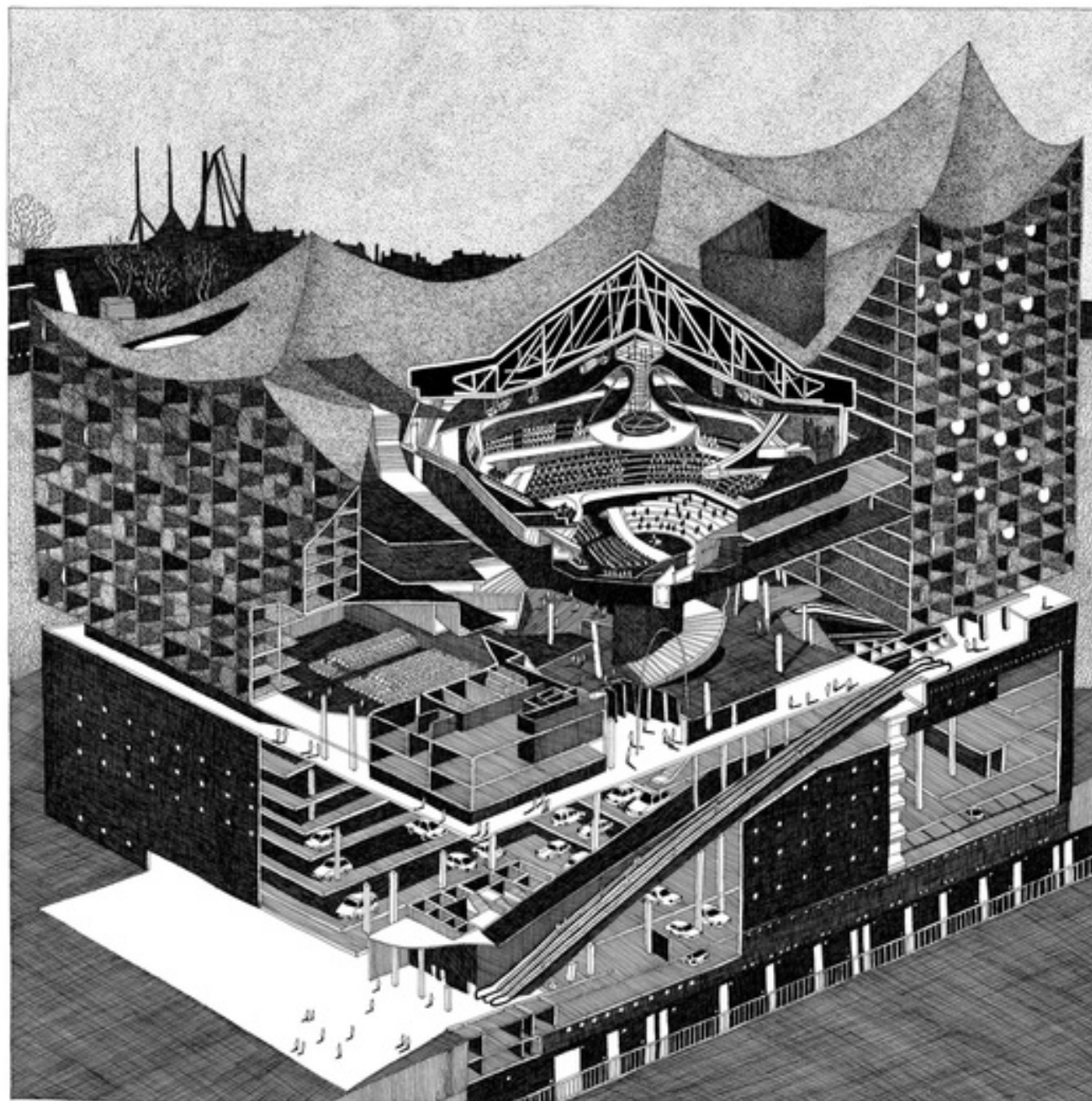
Regione culturale dei Sami
Sami cultural region

Sami
Hamarøy si trova nella contea di Nordland, storicamente abitata dalla popolazione indigena Sami. Qui Hamsun ha ambientato il romanzo epico *Il risveglio della terra*, per il quale ha ricevuto il Premio Nobel per la Letteratura nel 1920. Il rapporto conflittuale dei protagonisti della storia con la popolazione Sami denuncia la difficoltà di conciliare vita stanziale e vita nomadica. Hamarøy is located in Nordland, a region traditionally inhabited by the Sami people. Here Hamsun set the epic novel *Growth of the Soil*, for which he was awarded the Nobel Prize in Literature in 1920. The main characters of the story find themselves in continuous clash with the Sami population, revealing the difficult co-existence of permanent and nomadic lifestyles.

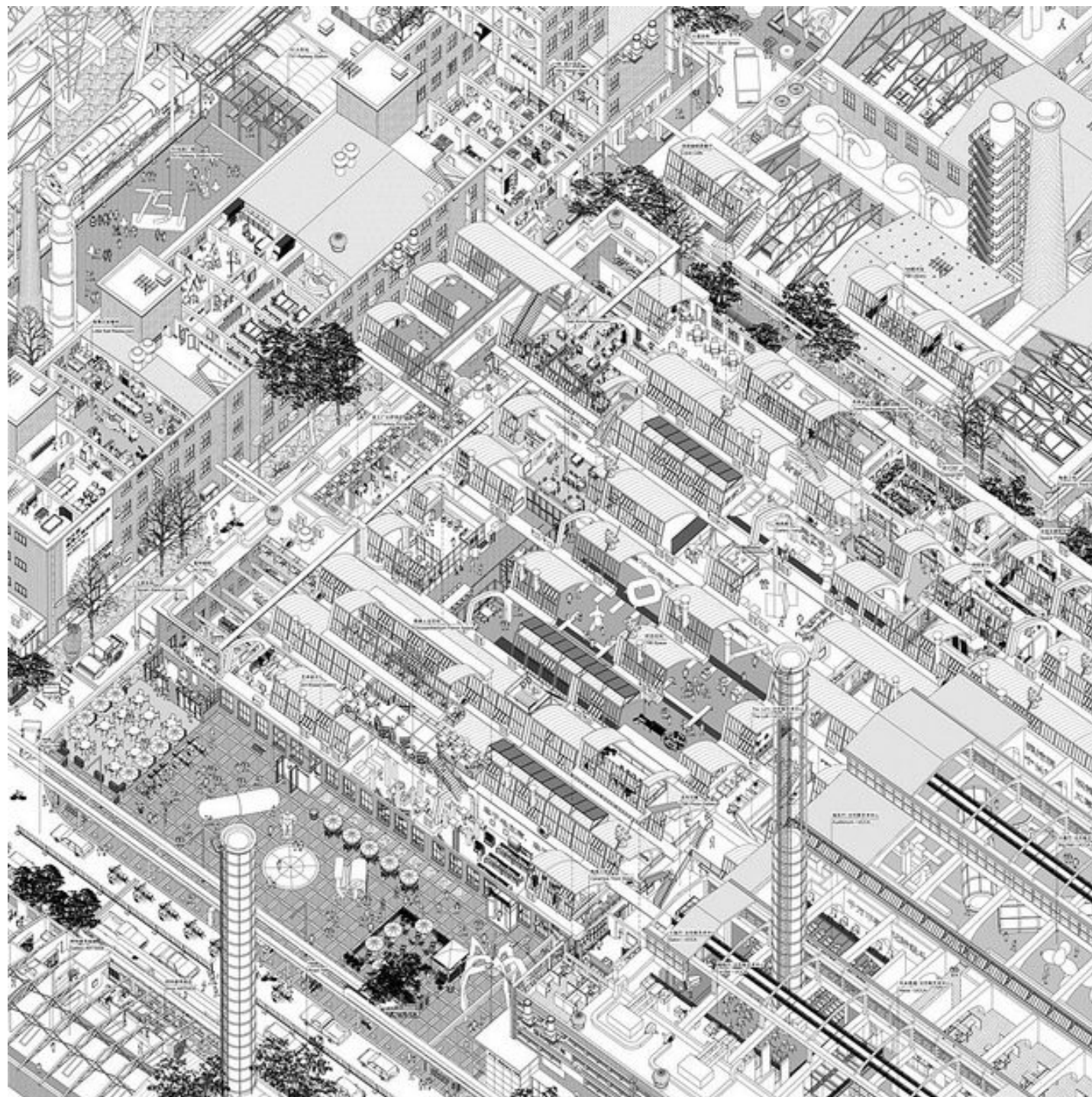
progetto / project: Knut Hamsun Center
tipologia / typology: Museo / Museum
anno / year: 2007
sito / location: Presteid, Norvegia / Norway

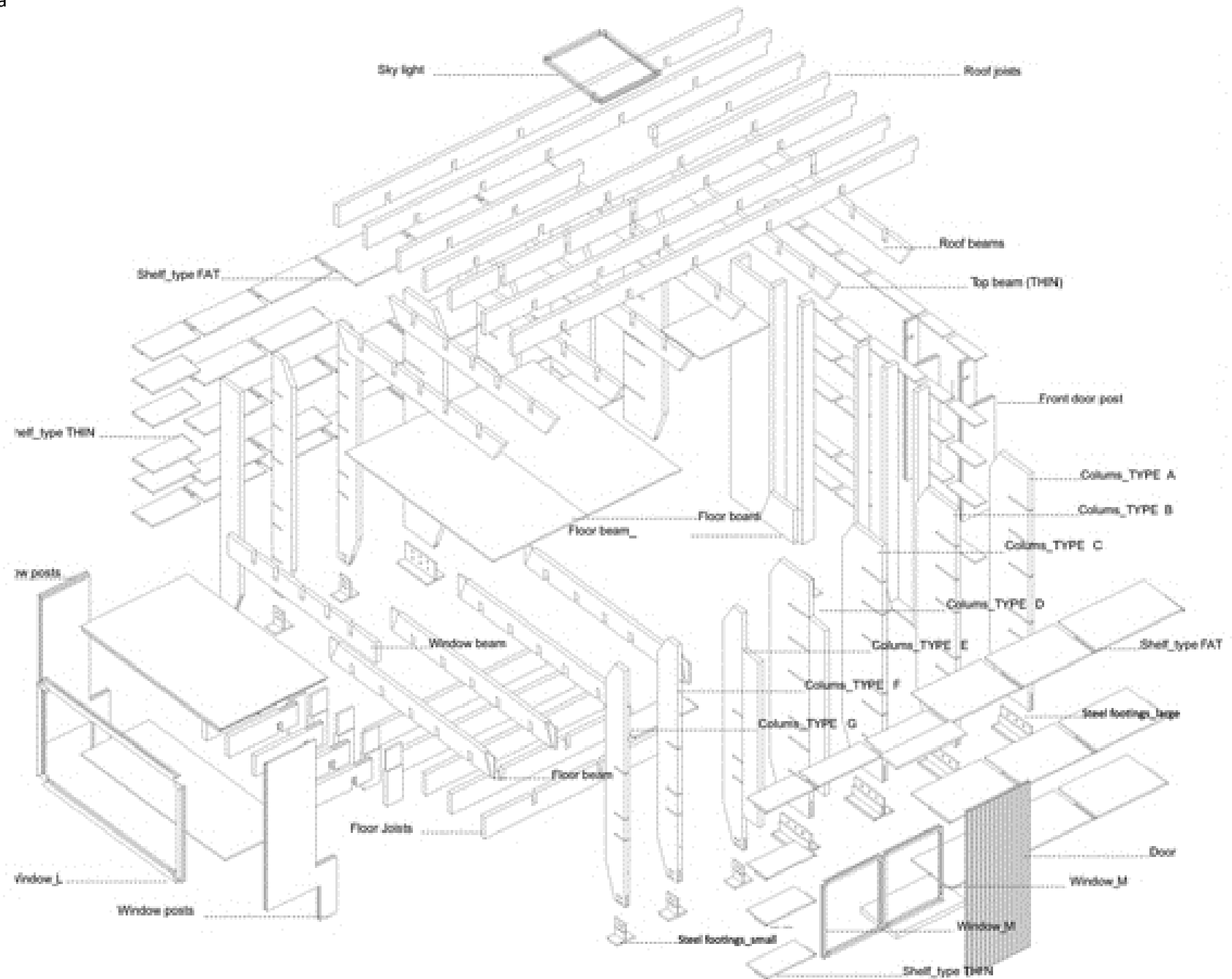
committenti / clients: Nordland fylkeskommune
progettista / architects: Steven Holl Architects
superficie / area: 2270 mq / 2.270 sqm

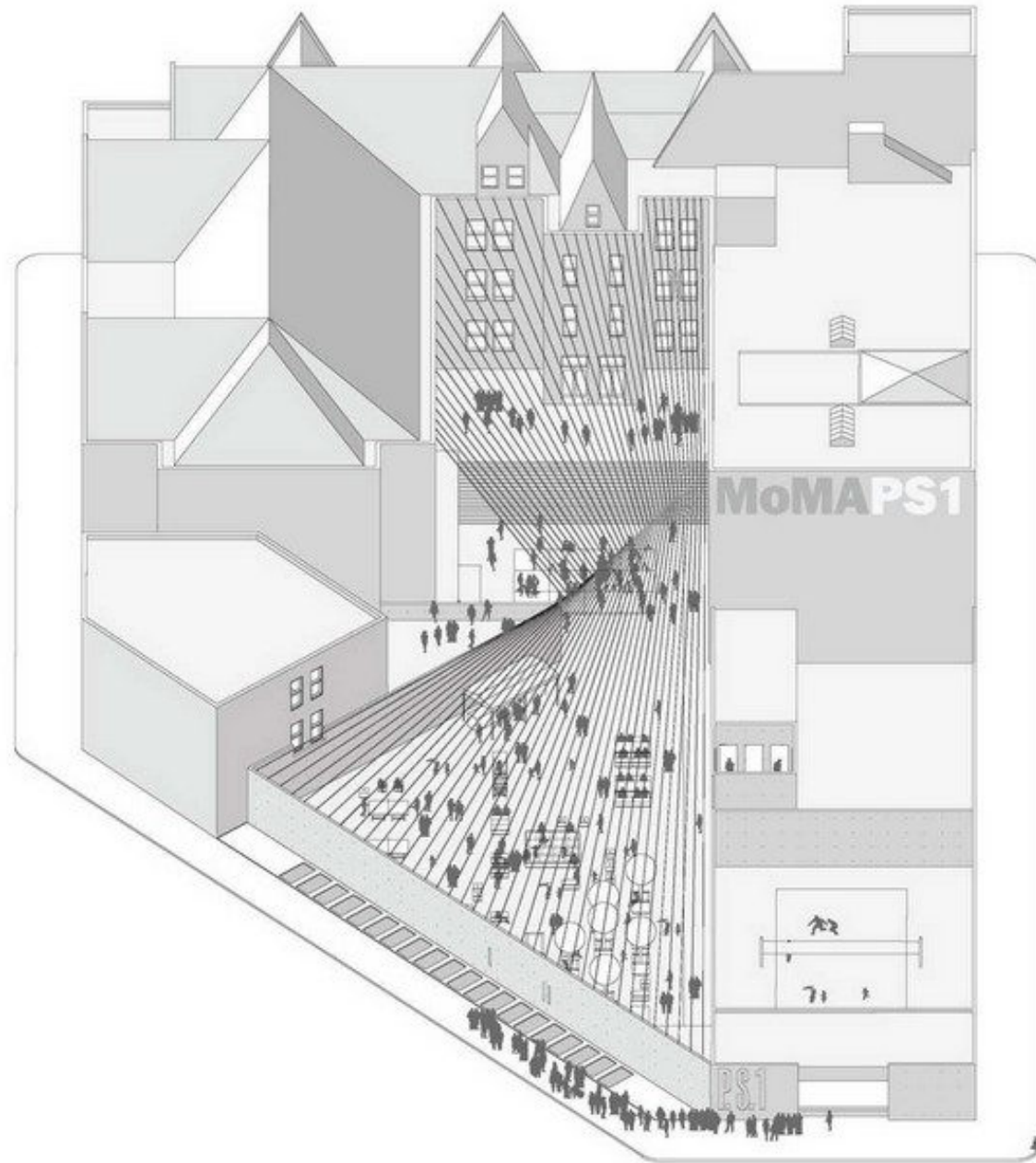
“Elbphilharmonie of Herzog and de Meuron” Diane Berg. 2011

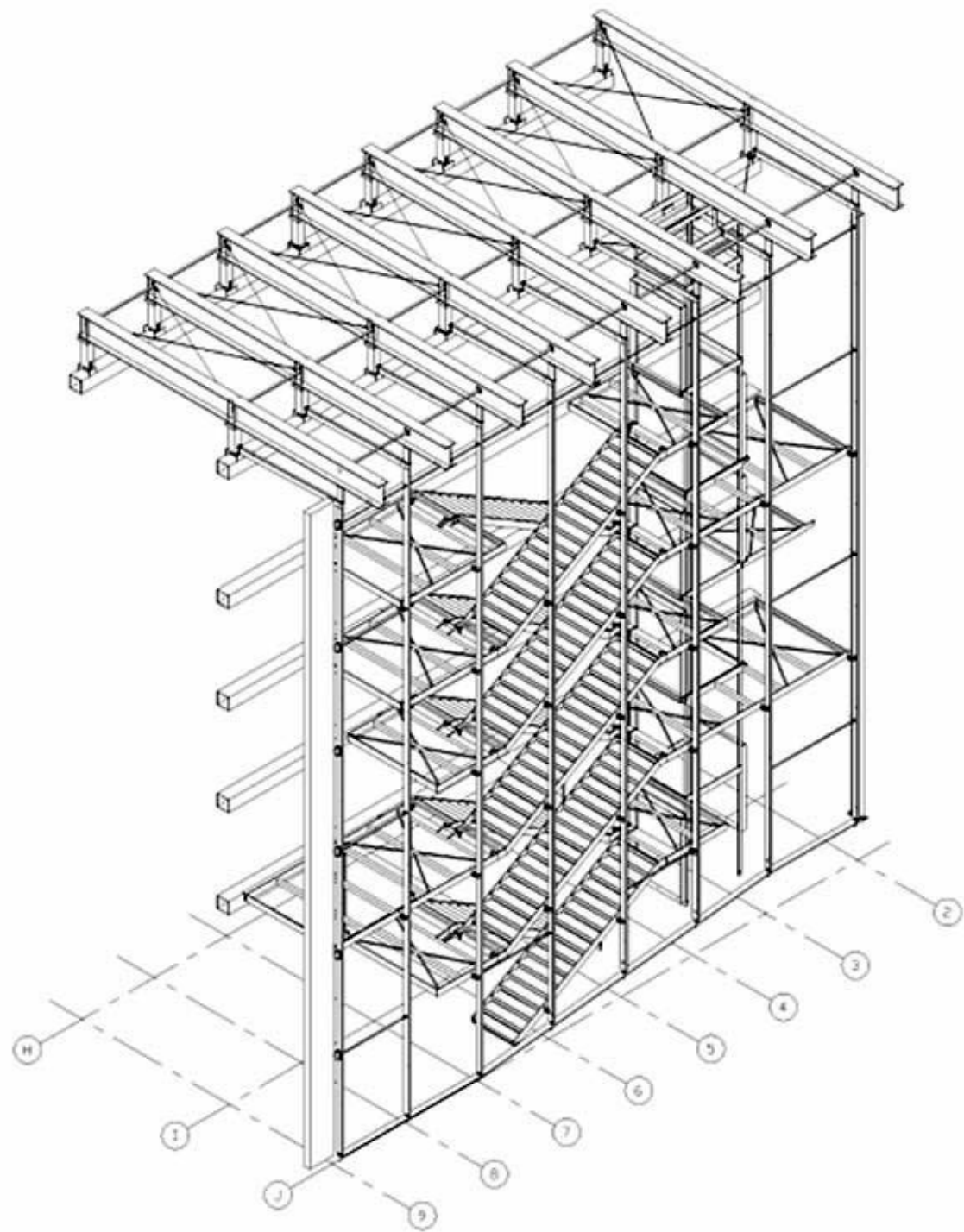


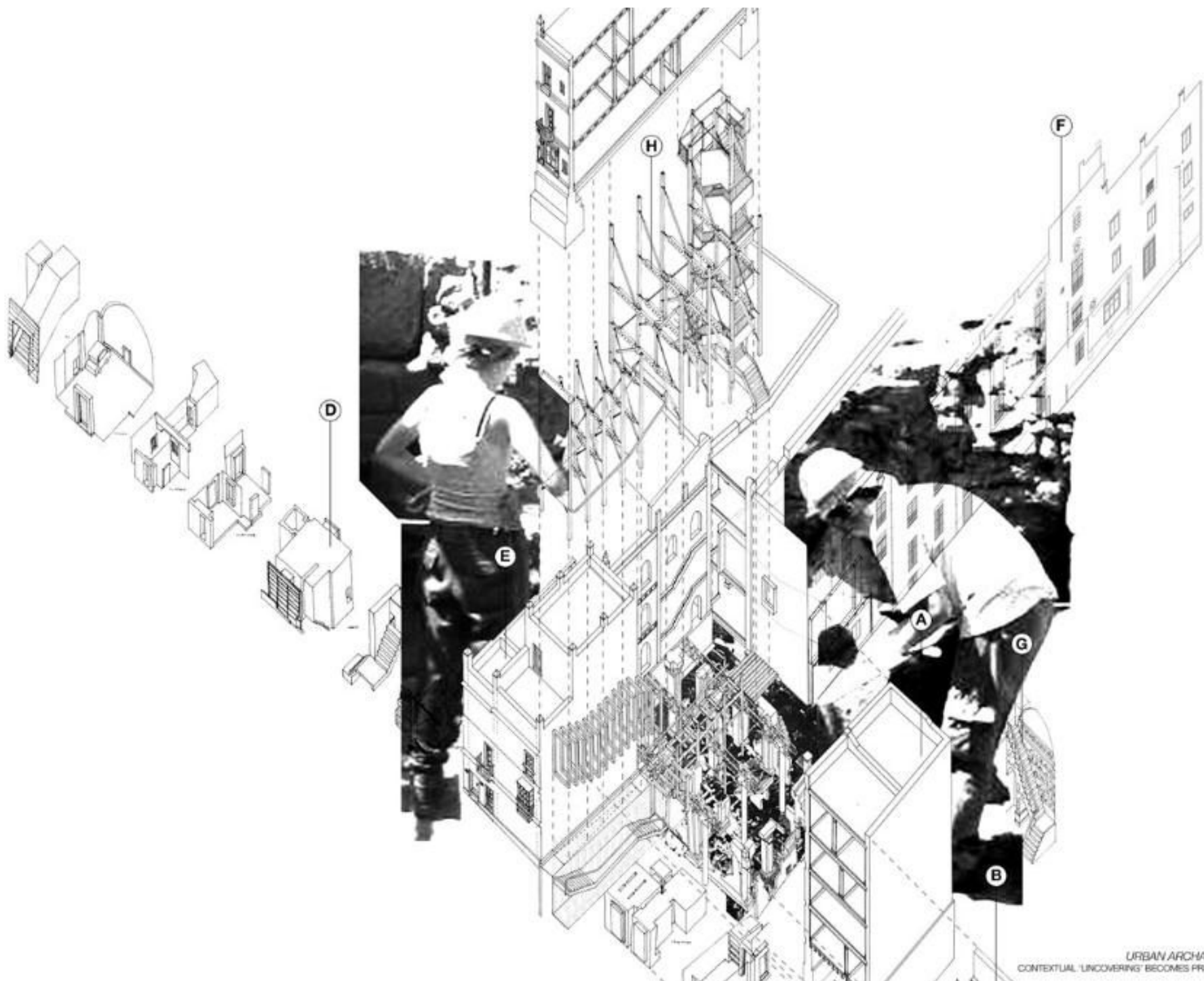
Lihan-Bj, «798», 2012





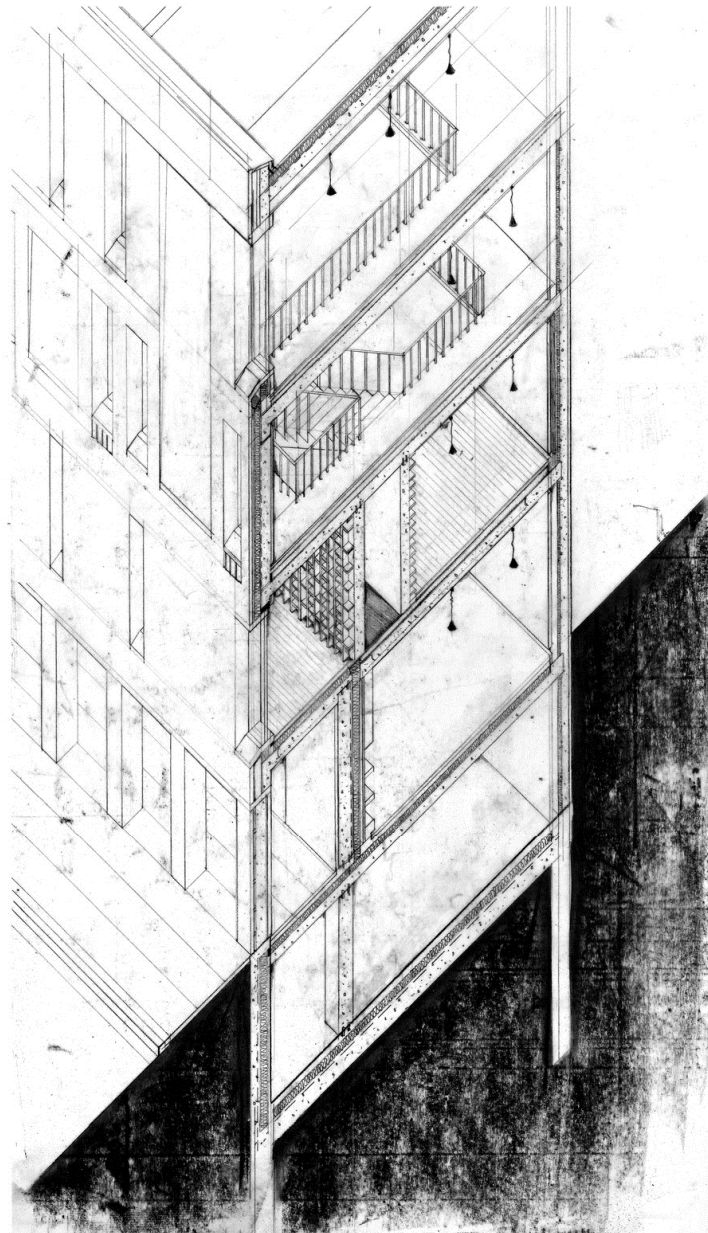




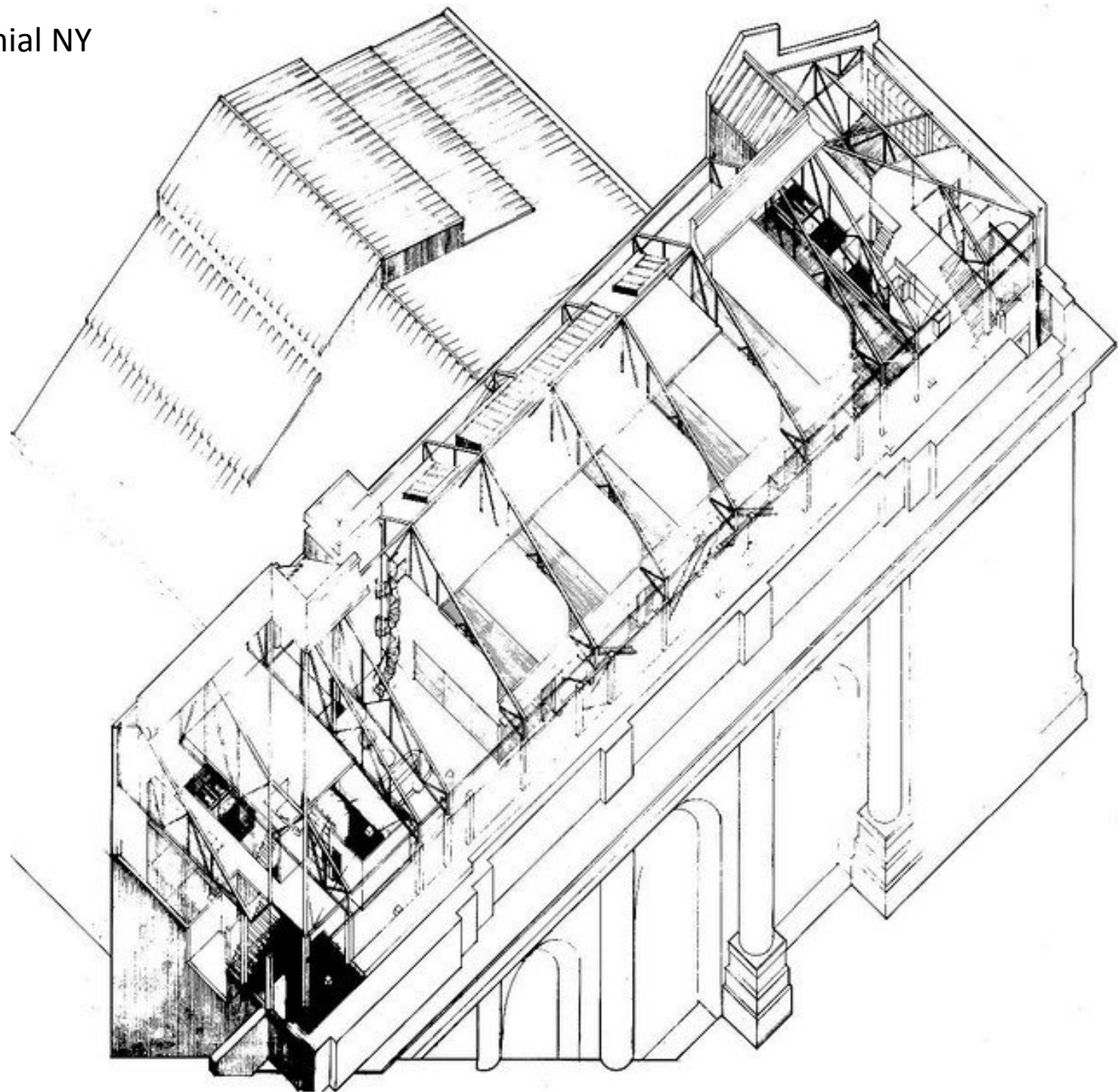


URBAN ARCHAEOLOGY
CONTEXTUAL 'UNCOVERING' BECOMES PROPOSITION

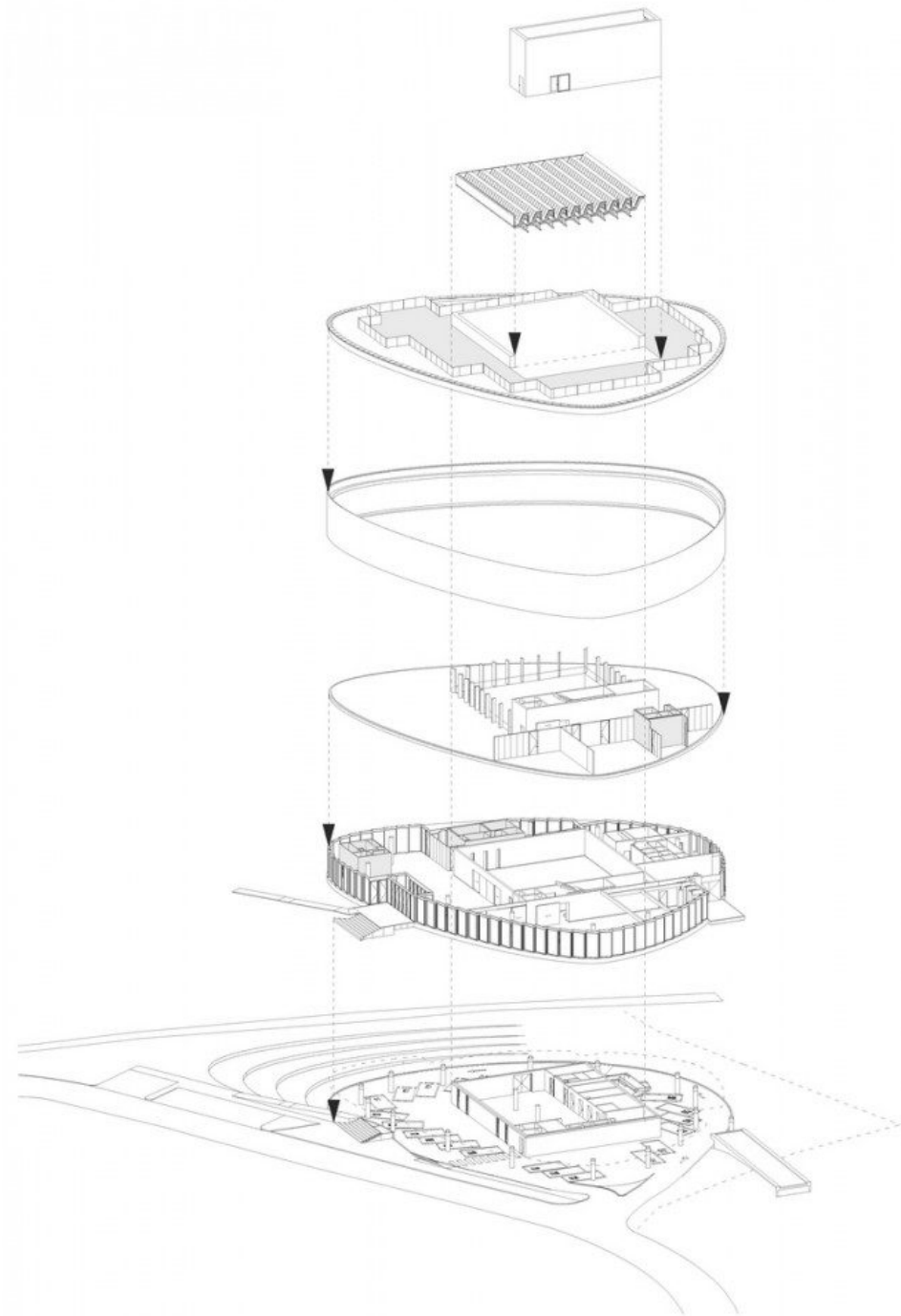
Scottish Literary Institute-chris dove



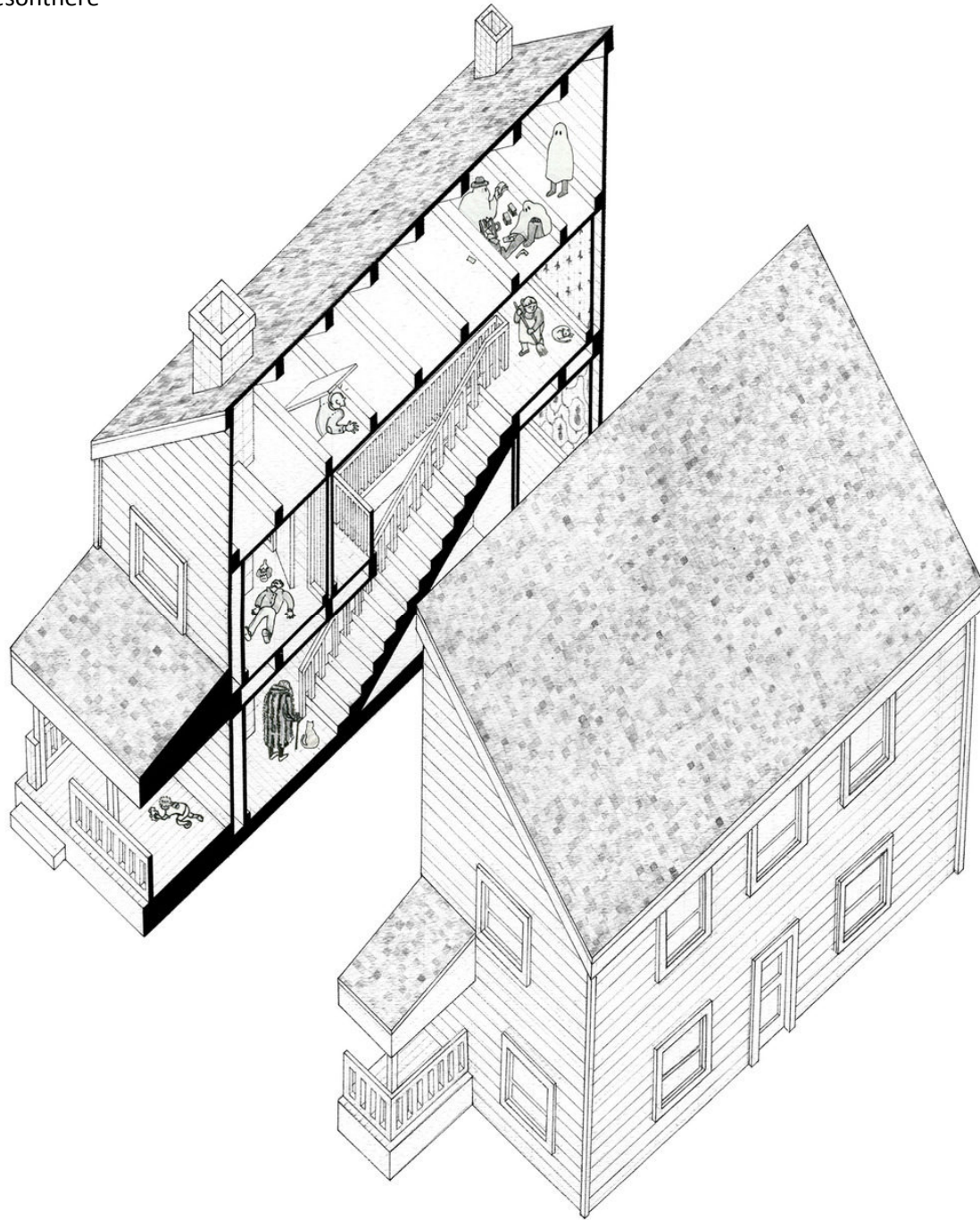
grand central termial NY



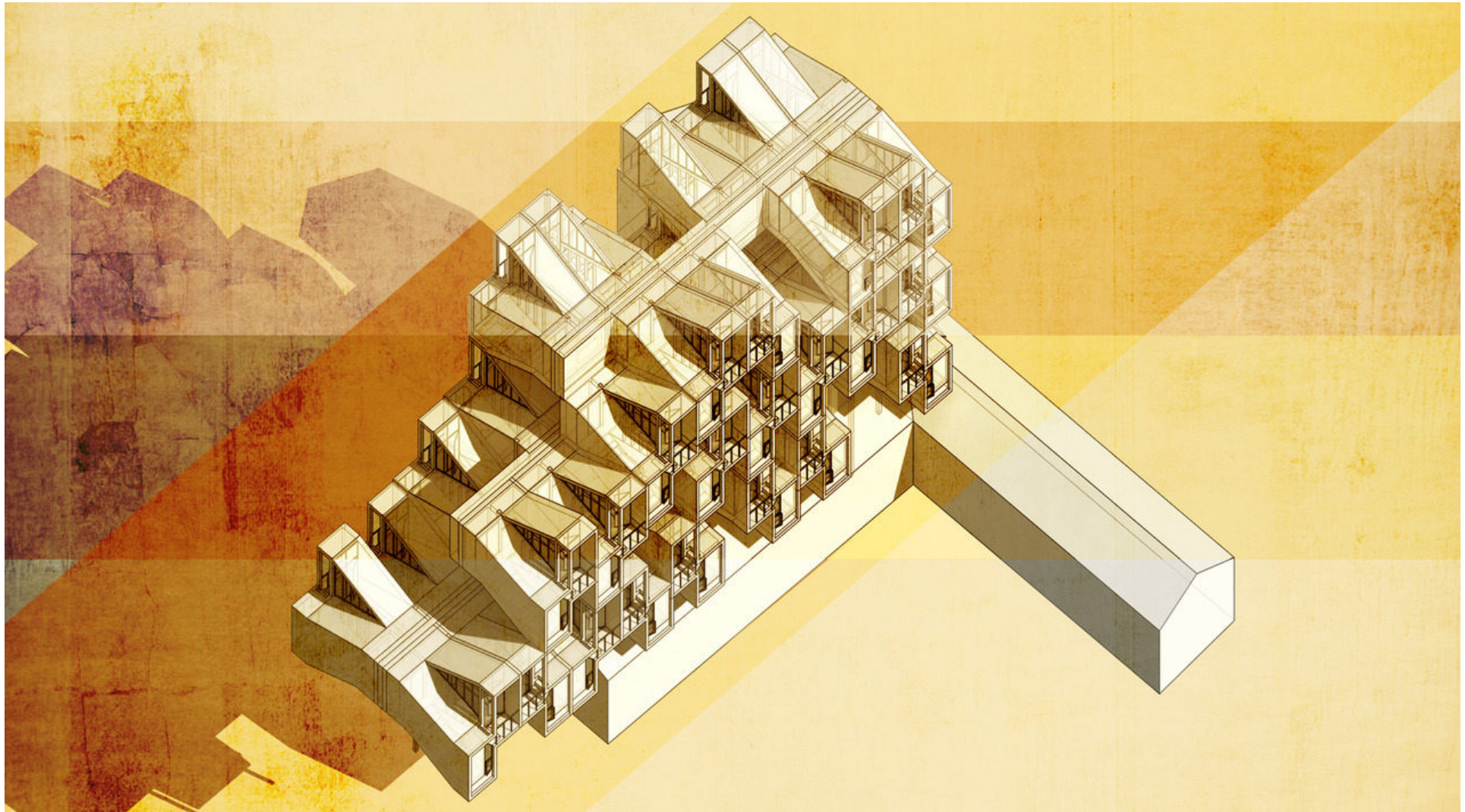
Agora Polus Exhibition Center by Eptész Studio
2011

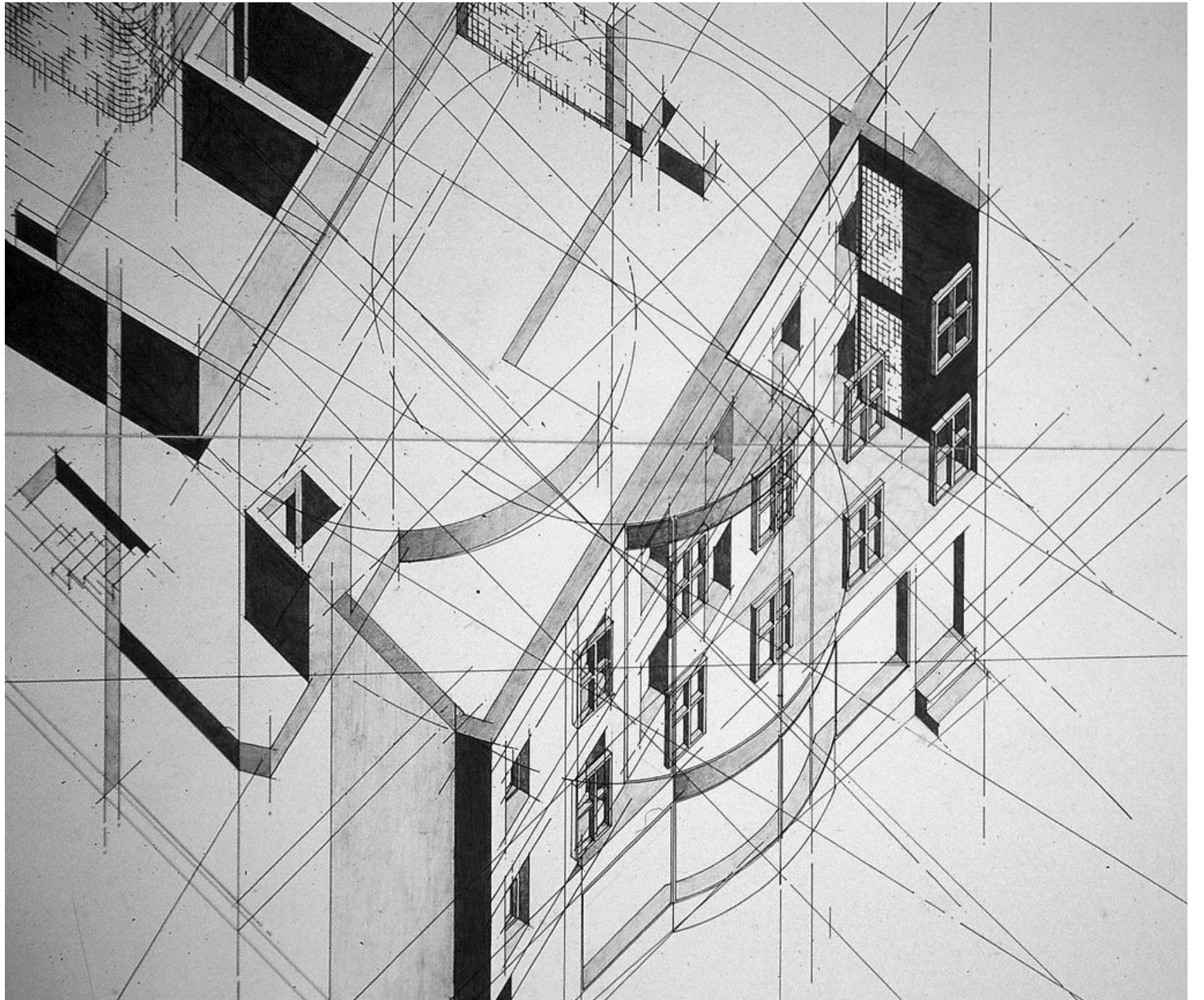


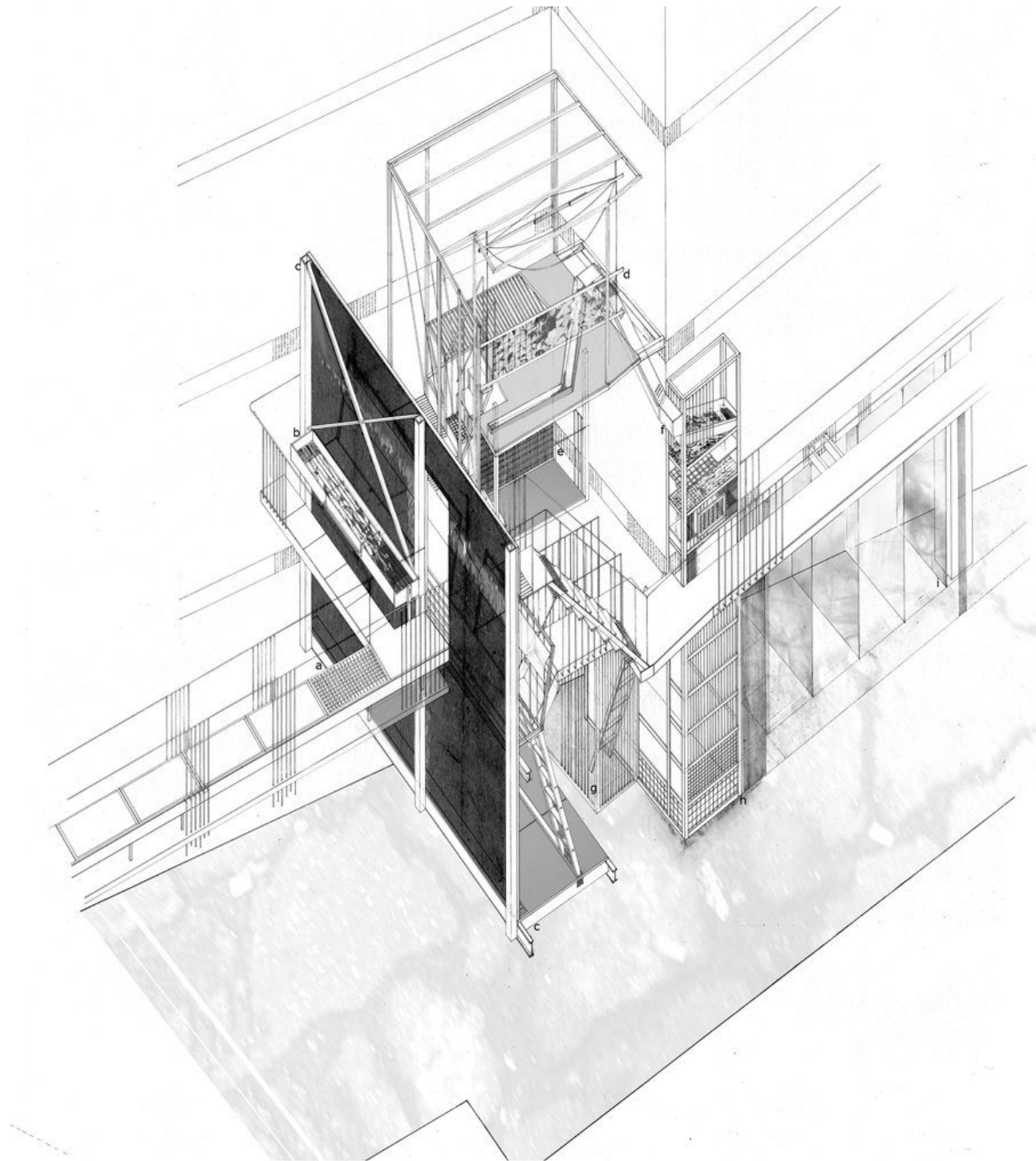
justin-bienvenu-whatgoesonthere

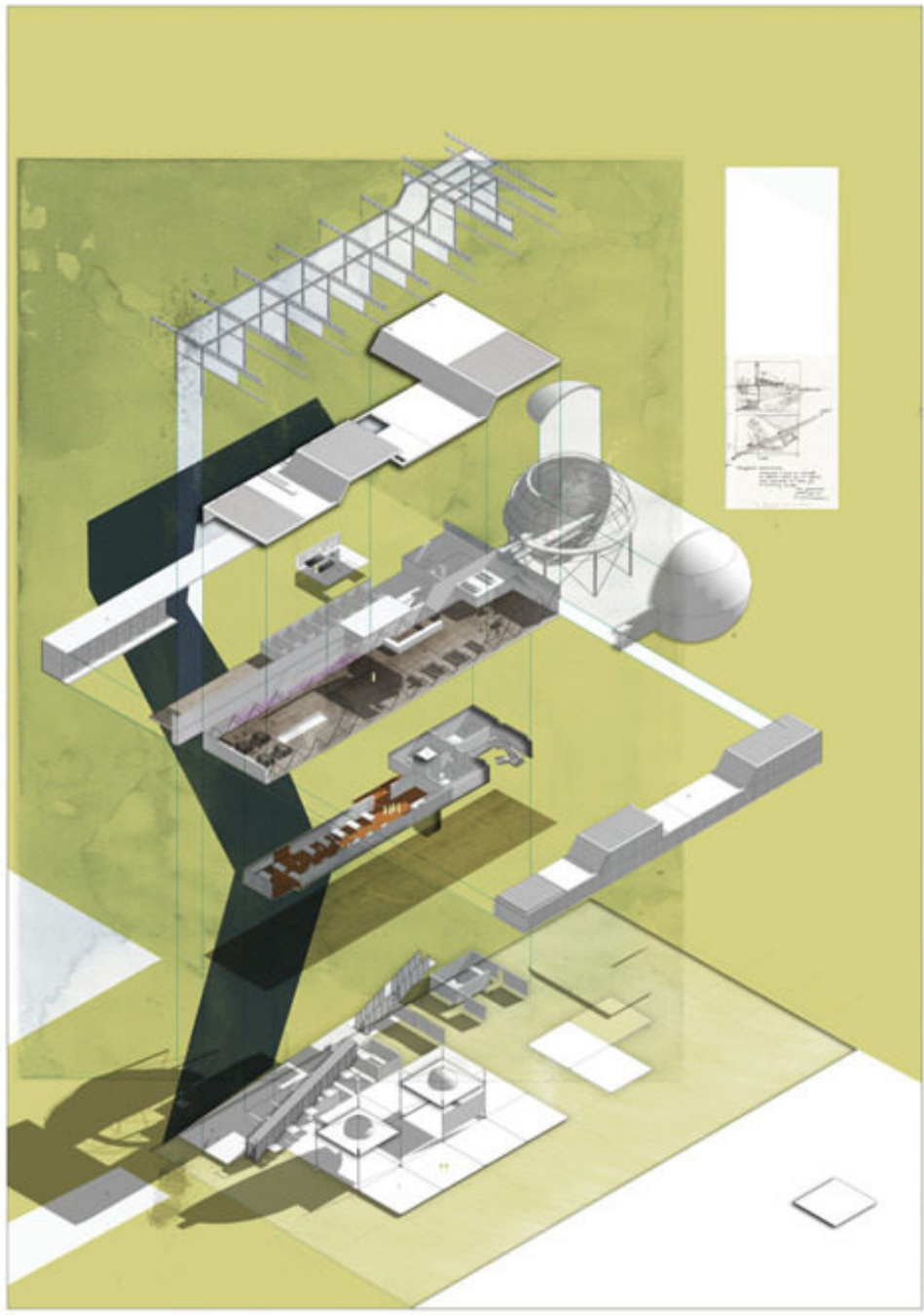


“Obliquescape”
Wei-Che Fu.



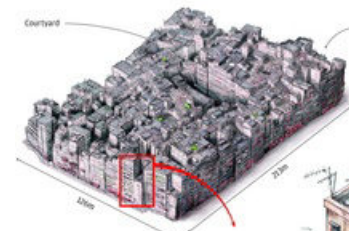






City of anarchy

Kowloon Walled City, located not far from the former Kai Tak Airport, was a remarkable high-rise squatter camp that by the 1980s had 50,000 residents. A historical accident of colonial Hong Kong, it existed in a lawless vacuum until it became an embarrassment for Britain. This month marks the 20th anniversary of its demolition.



500
Buildings built into 2.7 hectares

Without municipal services, there was no rubbish collection. Old television sets, broken furniture, discarded mattresses and other bulky items were hauled to the roof and abandoned.

Other rooftops were used for exercise, playgrounds, rearing and even pigeon racing.

Planes needed to turn 45 degrees to land at Kai Tak. Buildings were no more than 14 floors high to avoid collisions.

There were 77 wells inside the city some 90 metres deep. Electric pumps delivered water to big tanks on rooftops. From there, water was funnelled through narrow pipes to the homes.

HK\$35
monthly room rent

Despite its daunting, fortified appearance and reputation for lawlessness, many of Kowloon Walled City's former residents, many of whom called it home, it was a friendly, tight-knit community that was poor but generally happy.

Electric wires were placed outdoors to prevent fires.

The street-level shops were a mix of unlicensed delicatés and doctors' market stalls and cafes that often included dog on the menu. Fish balls, barbecue and roast meat and other foodstuffs were manufactured in premises with little or no sanitation.

40sq ft
per person

The area's interconnected high-rise towers were built without architects and engineers, and engineered by Hong Kong's building and sanitation regulations.

There were several schools and kindergartens, some of them run by organisations such as the Salvation Army.

Tiny metal fabrication shops made up a good number of the 700 or so industrial premises. Most were found between the ground and fifth floors.

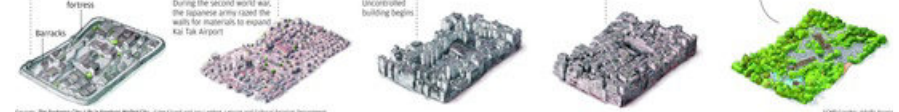
There were many heroin dealers but they were untraceable. Police could only arrest non-residents.

Population density
per square kilometre



From fortress to park

The Walled City underwent a dramatic transformation in the final decades of the 20th century.



Fresh start
In March 1993, the settlement was demolished and a park that looked like a typical Chinese garden was built in its place. But it kept a few original elements from the Walled City, such as old cannons and remnants of the South Gate and its entrance plaques.

Sources: The Bauhinia City Life in Numbered Walled City; Sing Sing and our common, common and common services department.

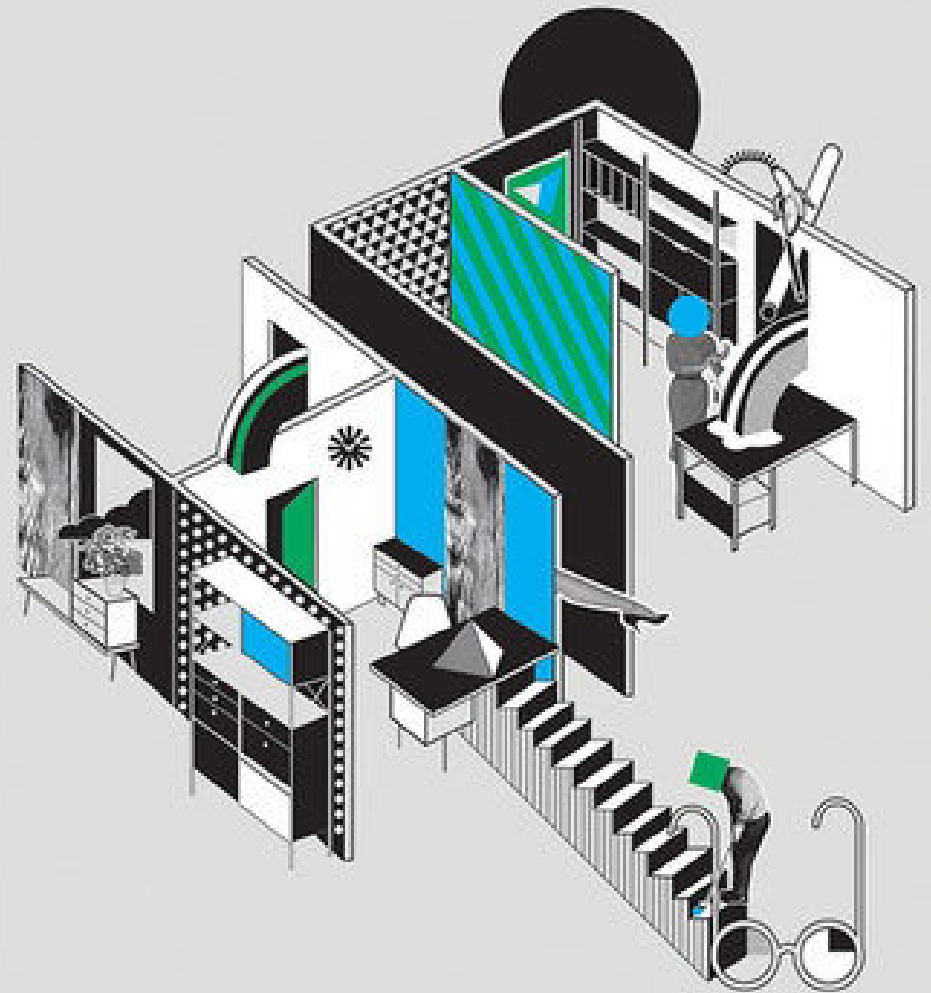
SKP graphic: adults 100%



HermanMiller



Eames Molded Plywood Chair



HermanMiller



<http://pinterest.com/ahalsager/architectural-drawing/>

<http://generalnotes.tumblr.com/>

<http://betonbabe.tumblr.com/>

<http://www.flickr.com/photos/lihan-bj/>

<http://www.flickr.com/photos/lihan-bj/5929166072/>

<http://drawingarchitecture.tumblr.com/>

http://urbantick.blogspot.it/2011_06_01_archive.html

<http://www.betonon.com/>

<http://pedagogiasarquitectonicas.wordpress.com/2008/06/23/education-of-an-arquitect-cooper-union-1964-1971-bibliografia/>

<http://flickrhivemind.net/Tags/axonometric/Interesting>

http://www.presidentsmedals.com/Project_Details.aspx?id=2266&dop=True